Anno 94 Numero 147

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-962 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 19 Giugno 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-962 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1300 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedis. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N F 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Trecentomila persone assediano il Palazzo del Parlamento di Tokio

A mezzanotte il patto nippo-americano è entrato in vigore Il governo non ha ceduto alle violenze dei neutralisti

Migliaia di studenti e operai sono avanzati verso il centro dai quattro angoli della città, ma Tokio conta 9 milioni di abitanti - Protetto dalla polizia e con la minaccia di far intervenire l'esercito, il Presidente del Consiglio ha atteso irremovibile che scadesse l'ora della ratifica automatica - I clamori della folla si attenuano dopo la sconfitta - Gli S. U. ottengono basi difensive per 10 anni

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 18 giugno.

Il toccasana per il Giappone sarebbero le immediate dimissioni di Kishi, dicono i socialisti, e dànno loro ragione i socialdemocratici e i dissidenti del partito governativo. O almeno lo scioglimento altrettanto immediato della Dieta; e prima della mezzanotte ed un minuto, momento nel quale diventa automaticamente legge dello Stato il nuovo trattato di sicurezza con gli Stati Uniti, in forza di certe sottigliezze della Costituzione, per cui una legge che abbia per oggetto un trattato internazionale, allo scadere dei trenta giorni dopo la sua approvazione da parte della Camera bassa, o dei rappresentanti, entra senz'altro in vigore, indipendentemente da quanto possa o voglia fare la Camera alta, diciamo il Senato, approvando o non discutendo o magari anche bocciando la legge stessa.

Dal pomeriggio di ieri trattative agitate si svolgono fra i partiti, i socialisti ed i socialdemocratici premono su Kishi perché se ne vada e sciolga il Parlamento. C'è stata prima di tutto iersera una riunione per così dire al vertice fra i capi dei tre partiti, Kishi leader dei liberali-democratici, Asanuma dei socialisti, Niscio (il Saragat locale, che ha abbandonato il partito socialista sei mesi fa con venticinque compagni) dei socialdemocratici. Kishi, rigido davanti ad un Asanuma severo ed un Niscio molto eccitato o commosso, ha opposto un netto rifiuto alle richieste dei due ultimi. Ha detto che non ha nulla in contrario a sciogliere il Parlamento, ma non oggi né domani. E lui starà al potere finché il trattato di sicurezza non diventi effettivo.

E allora, per un gigantesco tentativo di fargli paura e di vincerne l'ostinatezza con la minaccia oscura e terribile della folla, sono state mobilitate dai gruppi di sinistra circa trecentomila persone. Centotrentamila membri dei sindacati di sinistra, ottantamila aderenti a diverse organizzazioni e cittadini indipendenti, e settanta od ottantamila studenti (e non solo i violenti Zengakuren, ma anche studenti delle università cristiane con i loro professori). I dati della situazione appaiono molto complicati all'osservatore. La politica estera è venuta fatalmente a mischiarsi con i dissensi di politica interna, e con la crisi in cui si trova lo stesso partito della maggioranza, i liberali-democratici di Kishi, divisi in correnti mobili e contrastanti, per cui è spontaneo il paragone con la nostra democrazia cristiana. Kishi si è fatto nemici non solo i socialisti e i socialdemocratici, ma anche una parte dei deputati del suo partito, per i curiosi sistemi con cui un mese fa ha imposto, si potrebbe dire contrabbandato, l'approvazione del trattato di sicurezza: i socialisti facevano l'ostruzionismo, tentavano di ritardare la discussione sul trattato fino alla vicina scadenza della sessione parlamentare.

Il diciotto del maggio scorso, per impedire al presidente della Camera di aprire la seduta e mettere all'ordine del giorno l'approvazione del trattato, i deputati socialisti lo assediarono per lunghe ore nel suo ufficio, ché non potesse uscirne e accorrere nell'aula dichiarando aperta la seduta. Kishi allora fece arrivare cinquecento poliziotti che si presero in mezzo uno per uno i centoventicinque deputati socialisti e li portarono fuori dell'edificio — ed il presidente si precipitò nell'aula ove sedevano solo i deputati della maggioranza, mise in discussione il prolungamento della sessione e la ratifica del trattato — che passò all'unanimità un minuto dopo la mezzanotte fra il 18 ed il 19 maggio. Ecco perché in questi giorni agitati si vedono ostili a Kishi ed alleati con coloro che chiedono la decadenza del trattato con gli Stati Uniti anche persone che manifestano sentimenti di simpatia e di gratitudine per essi e in altra condizione di cose non solleverebbero obiezione alcuna al nuovo trattato di sicurezza.

Stamattina qualche decina di migliaia di studenti e operai sono accorsi per tempo sulla piazza davanti al palazzo del Parlamento dalla gigantesca cupola di stile assiro-babilonese, quasi per una prova generale della grande manifestazione del pomeriggio. Ci sono state le solite danze del serpente, ma meno eccitate e rituali di quelle di ieri, i soliti gridi ritmati, tafferugli di poco conto. E intanto nel cortile del palazzo si raccoglievano ingenti forze di polizia — e nelle sale i deputati ed i senatori, molto eccitati all'idea di «sedere in permanenza». Con la speranza di arrivare ad un comune accordo, fallito l'incontro al vertice, si sono riuniti a parecchie riprese nel pomeriggio i segretari dei tre partiti — ma nel tardo pomeriggio si è saputo che nemmeno essi hanno trovato una via di conciliazione e la notizia è stata accolta con costernazione da molti deputati, ci sono stati battibecchi violentissimi, altri dice addirittura tafferugli, fra socialisti e liberali. A quell'ora erano già in marcia, da diversi punti dell'immensa città, colonne di dimostranti, che accorrevano a rafforzare i loro compagni che dal mattino non avevano tolto nemmeno per un istante l'assedio intorno al Parlamento.

Qualche lettore ricorderà, credo, di una nostra pellicola di guerra, Le scarpe al sole, alcune scene iniziali che rappresentano simbolicamente la mobilitazione. Scendono ruscelletti esili dalle montagne che affrettandosi a valle diventano ruscelli e torrentelli sempre più ricchi d'acque, confluiscono fra loro, ingrossano, sono ormai torrenti rapidi e schiumeggianti che alla fine compongono un enorme travolgente fiume. Queste immagini mi sono tornate a mente assistendo all'ora del tramonto al progressivo e sempre più rapido crescere della folla dei dimostranti. In pochi minuti il piazzale davanti al Parlamento fu una fittissima calca di gente di insegne e di bandiere, rifiutavano indietro quelli che non riuscivano più a penetrarvi; e le strade d'accesso si sono colmate altrettanto in fretta di colonne dense che si allungavano a dismisura, come l'Amedeo di Ionesco.

Fermatomi in coda ad una di quelle colonne per guardarmi attorno e considerar l'aspetto degli irreggimentati, quando dopo una decina di minuti volli tornare addietro per non restare imbottigliato dovetti fendere con fatica i nuovi gruppi che erano venuti ad aggiungersi, per un buon mezzo chilometro. Oggi non sono usciti soltanto i giovani e i giovanissimi studenti, con le bandiere abbrunate per la morte della studentessa nei tumulti di mercoledì scorso, e le grida all'indirizzo della polizia, «Assassini, ridateci la nostra compagna». — Oggi essi sono sopraffatti da masse di operai, di cittadini che hanno l'aspetto di artieri, sono rare le persone mature fra essi, ma è facile radunare trecentomila giovani in una città che ha nove milioni di abitanti. Innumerevoli le bandiere, quelle rosse sono in assoluta maggioranza, formano qua e là ondeggianti minacciose nuvole che illuminano con violenza il grigio crepuscolo e quelli che vi stanno dietro ed intorno hanno fazzoletti rossi intorno alla fronte, e al collo, e levano scritte in caratteri rossi. Altri gruppi portano striscioni da un lato all'altro della via, alcuni levano insegne azzurre ed hanno fazzoletti azzurri; altri hanno bandiere gialle, violette o di un tenero rosa.

Non vedo una bandiera nazionale e nessuna ragazza ha il chimono che si vede ancora così frequente nelle vie cittadine. Ogni tanto passa perentorio un autocarro di dirigenti, sorgono trespoli da cui agitatori declamano con un megafono alla bocca fatto come un trombone, altri vanno lungo la colonna e dicono cose che fanno ridere tutti. Gli elicotteri giganti della polizia sorvolano bassi con il loro rombo minaccevole. Nessun movimento di danza stasera. Marcia con passo duro una colonna che scende in senso contrario a questa che attende di arrivare a sua volta sulla piazza per urlare gli esasperanti ritornelli ai deputati asserragliati nel Parlamento, al presidente Kishi che forse guarda da una finestra al mare senza sponde dei dimostranti. Si accompagna a essa un gruppetto curioso di uomini vecchi con il cranio rasato e vesti sontuose di seta e broccato che battono sui tamburelli, bonzi buddisti, con severità ascetica fra gli altri agitati, ridenti, mobilissimi. Per la prima volta odo salire un canto solenne da questo o quel gruppo: deve essere un inno recente, capisquadra distribuiscono foglietti con le parole. Scende l'oscurità, si accendono migliaia di luci, fanali di carta su alte antenne, grappoli di palloncini colorati che dànno un assurdo aspetto di festa pacifica a questa poderosa protesta, a questa folla che assedia la casa dei suoi rappresentanti con grida di ingiuria e di minaccia; e se ci sono visi ridenti o fatui, molti hanno la faccia seria e assente dietro la quale non si sa che cosa leggere; quali sentimenti quali intenti sovvertitori: se soltanto il desiderio di dare un serio monito ai governanti, o propositi di azione disperata.

Verso le dieci di sera la moltitudine dei dimostranti trabocca da ogni parte. Le grandi strade del centro cittadino, che gli altri giorni di proteste erano immuni da ogni tumulto stasera sono colme di scamiciati e di insegne e di lumi, vi sono intoppi di automobili che non possono procedere, e coi fari abbaglianti accesi sembra partecipino alla battaglia dei giovani scalmanati, e invece protestano per l'indugio e strombettano romanamente (voglio dire come si fa a Roma per mezzo minuto di più di sosta al semaforo).

Guardando dal centro nella direzione del palazzo della Dieta vedo il cielo rosso come per un incendio, ed è soltanto il riverbero di diecimila lampioni e lampioncini. Corrono intanto in città voci drammatiche, trasmesse dalla radio. Si dice che verso la mezzanotte, perduta ormai per i dimostranti la speranza di un cedimento di Kishi, le squadre arrabbiate dei Zengakuren, gli studenti fanatici, daranno l'assalto al Parlamento: che dal canto suo Kishi sta preparando la proclamazione dello stato d'assedio: la difesa del Parlamento e della città, sottratta alla polizia incerta e molle, sarà affidata all'esercito con l'ordine di sparare a vista. Il bel mondo elegante che si è dato convegno al solito all'Hotel Imperial cerca frettolosamente tassì per rientrare a casa al sicuro.

Ma avvicinandosi l'ora decisiva della mezzanotte (o per essere più esatti, della mezzanotte e un minuto) si ha il senso che i dimostranti si dànno per vinti. Folte colonne abbandonano l'assedio e tornano verso i quartieri del centro: ne partono grida d'ingiuria e di minacce, ma è più probabile che abbiano voluto distaccarsi dai più fanatici. Alcuni si dirigono, per finire la sera con la coscienza in pace, a gridare proteste sotto le redazioni dei giornali. Il numero degli assedianti intorno al Parlamento si assottiglia visibilmente. Le strade intorno si riaprono al traffico. I deputati e i senatori sono usciti dal Parlamento e sono andati a casina loro. Kishi ed i membri del governo si sono ritirati in una palazzina accanto al Parlamento, circondati ancora dall'assedio dei più tenaci. Che sono alcune migliaia di Zengakuren, armati di bastoni, e che continuano a proclamare che sono decisi a tutto. Finché non li vincerà il sonno.

Passato il termine della mezzanotte ed un minuto, un portavoce del governo, un sottosegretario alla presidenza, ha fatto la dichiarazione seguente: «Il trattato di sicurezza con l'America è entrato in vigore. Grande è la soddisfazione del governo per la ratifica di un atto che fa più stretti i rapporti di amicizia fra gli Stati Uniti e il Giappone. E' un servizio reso alla causa della pace e della prosperità. La ratifica del trattato è una nuova prova che si tratta di un accordo al quale è contraria solo una minoranza sollecitata dai comunisti, ed è invece approvata dalla stragrande maggioranza del paese».

Delle dimissioni di Kishi e del governo, non una parola. Per il momento Kishi, l'inflessibile burocrate, senza incidenti gravi e senza spargimento di sangue ha vinto la sua battaglia.

Paolo Monelli



Il Primo Ministro giapponese Kishi (a sinistra) **durante la conferenza-stampa subito dopo mezzanotte** (Tel.)

Il Giappone è costituito da una serie di isole che si susseguono, da nord a sud, per quasi duemilacinquecento chilometri, ai margini occidentali dell'Oceano Pacifico. Al di là dell'immenso oceano c'è l'America; al di qua, un tratto di mare, largo qualche centinaio di chilometri, separa l'arcipelago dal continente asiatico, controllato dai russi e dai cinocomunisti. Con le Filippine, Formosa e la Corea del Sud, il Giappone è come una gigantesca portaerei alle soglie del territorio sovietico. E' evidente la sua enorme importanza strategica per la difesa del mondo libero.

Le clausole del trattato

Il trattato di «mutua cooperazione e sicurezza» fra Stati Uniti e Giappone è stato firmato il 19 gennaio a Washington. Ratificato un mese fa a Tokio dalla Camera nipponica, esso è entrato in vigore alla mezzanotte di ieri e sostituisce quello dell'8 settembre 1951.

Il documento si inizia con un preambolo nel quale si mettono in rilievo il comune desiderio di rafforzare i legami di pace e amicizia fra i due popoli, la comune volontà di cooperare nel campo economico e la ferma decisione di assicurare, secondo i principi dell'Onu, l'autodifesa individuale e collettiva.

Il trattato, comprendente 10 articoli, contempla i seguenti punti fondamentali:

1) Le due Nazioni si impegnano a risolvere ogni controversia internazionale con mezzi pacifici ed evitare la minaccia e l'uso della forza contro qualsiasi Stato.

2) Le due Nazioni rafforzeranno le loro istituzioni libere e incoraggeranno la reciproca collaborazione economica.

3) Le due Nazioni, «a mezzo di una continua ed efficace autodifesa e d'un reciproco aiuto» s'impegnano a sviluppare le loro capacità di resistere ad un attacco armato.

4) Le due Nazioni si consulteranno di quando in quando in riguardo all'attuazione del trattato e, a richiesta di una delle due parti, nel caso in cui la sicurezza del Giappone o la pace dell'Estremo Oriente fossero minacciate. (Questo articolo, in sostanza, impone agli Stati Uniti l'obbligo di «consultarsi» con il Giappone prima di usare le proprie basi in territorio nipponico per una azione armata nell'area dell'Estremo Oriente).

5) Ognuna delle parti riconosce che un attacco armato contro l'altra parte nei territori che si trovano sotto l'amministrazione del Giappone rappresenterebbe un pericolo alla propria pace e sicurezza e si impegna ad agire, in tal caso, per fronteggiare il pericolo comune «in conformità ai propri ordinamenti» (come è noto, la Costituzione giapponese esclude la guerra). Di qualsiasi attacco di questo genere e di ogni misura presa si dovrà immediatamente dare conoscenza al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Tali misure dovranno cessare appena il Consiglio di Sicurezza abbia attuato le misure necessarie per ripristinare la pace.

6) Allo scopo di contribuire alla sicurezza del Giappone viene concesso agli Stati Uniti d'America, per le loro forze armate di terra, d'aria e di mare, l'uso di zone territoriali e di servizi in Giappone.

7) Il presente trattato non pregiudica i diritti e gli obblighi delle parti derivanti dalla Carta delle Nazioni Unite.

8) Il trattato resterà in vigore finché «provvedimenti delle Nazioni Unite possano dare soddisfacente affidamento per il mantenimento della pace nell'area del Giappone». Tuttavia ciascuna delle due Nazioni potrà lasciar scadere il trattato di propria iniziativa, con il preavviso di un anno, ma non prima che siano passati 10 anni da quando è entrato in vigore.

Gli altri due articoli riguardano questioni procedurali di minore importanza.

Nel presente trattato è omessa la clausola, esistente in quello del '51, in virtù della quale gli Stati Uniti avevano la facoltà di intervenire in caso di moti rivoltosi «fomentati da potenze straniere» all'interno del Giappone.



Studenti e operai dimostrano a Tokio, davanti al palazzo del Parlamento, per chiedere le dimissioni del governo Kishi e la abrogazione del patto con gli Stati Uniti (Tel.)

Mezzo milione di persone acclamano Eisenhower a Formosa

L'incontro con Ciang Kai-scek - Il Presidente americano dichiara: «Continueremo a proteggere la Cina nazionalista da un attacco di Pechino, paese tirannico» - Oggi l'arrivo a Seul

Taipeh, 18 giugno.

Il presidente Eisenhower, giunto stamane nell'isola di Formosa dalle Filippine, ha riaffermato che gli Stati Uniti continueranno a proteggere la Cina nazionalista da un'eventuale aggressione da parte di Pechino.

All'aeroporto, dove è arrivato in elicottero dall'incrociatore americano *St. Paul*, Eisenhower — rispondendo al discorso di benvenuto del presidente della Cina nazionalista Ciang Kai-scek — ha detto: «La nostra amicizia è comprovata dai fatti in pace e in guerra: essa rappresenta una vera fonte di forza nel nostro sviluppo nella sicurezza del mondo libero. Impegno personalmente la solidarietà dell'America con voi e col vostro governo nella difesa dei nostri ideali e nel perseguimento delle nostre comuni aspirazioni.

«Noi dobbiamo rinnovare la vigilanza e la collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista».

Nel pomeriggio, alla presenza di circa mezzo milione di persone nel centro di Taipeh che lo hanno applaudito calorosamente, il Capo della Casa Bianca ha pronunciato un altro discorso denunciando «il regime tirannico della Cina comunista, basato sulla brutale irreggimentazione di milioni di abitanti». Ha ripetuto che gli Stati Uniti saranno sempre accanto alla Cina nazionalista nella sua resistenza ad un'eventuale aggressione da parte di Pechino.

«Potete star certi — ha proseguito Eisenhower — che la nostra continua ricerca di soluzioni pacifiche ai grandi problemi internazionali non riflette la benché minima flessione nella nostra determinazione di stare al vostro fianco e al fianco dei nostri liberi vicini del Pacifico contro l'aggressione.

«Gli Stati Uniti — ha aggiunto il Presidente americano in tono molto fermo — non riconoscono la pretesa del tirannico e bellicoso regime comunista di Pechino di parlare per tutti i cinesi.

«All'Onu noi appoggiamo la Repubblica nazionalista, paese fondatore, come sola rappresentante della Cina in quell'organizzazione».

In precedenza il Presidente aveva diramato, attraverso il suo portavoce Hagerty, una dichiarazione in merito al bombardamento di Quemoy da parte delle artiglierie cino-comuniste. Il documento dice:

«L'indiscriminato bombardamento di edifici civili ed ospedali rende evidente che i comunisti non sono interessati alla pace mondiale. Questo bombardamento rivela il tipico disprezzo dei comunisti per le vite umane. Io debbo ritenere che l'opinione pubblica mondiale qualificherà ciò come un deliberato atto aggressivo».

Le artiglierie costiere cinocomuniste hanno sparato durante il viaggio di Eisenhower dalle Filippine a Formosa, 86 mila colpi in «segno di disprezzo verso l'America».

Le cifre ufficiali sulle vittime del bombardamento sono: otto morti e quarantasette feriti. Proiettili hanno danneggiato un ospedale.

Stasera il portavoce di Eisenhower ha dichiarato che il Presidente americano, in un colloquio di un'ora e mezzo con Ciang Kai-scek ha confermato che gli Stati Uniti continuano ad approvare la difesa delle isole Quemoy e Matsu contro la pretesa cinocomunista di impossessarsene.

Ciang Kai-scek ha ringraziato in un discorso l'America ed Eisenhower per l'aiuto fornito alla Cina nazionalista, aiuto che — ha detto il presidente di Formosa — ha permesso ai cinonazionalisti «di trasformare Formosa in una base di partenza per l'eventuale liberazione del continente cinese».

Domattina Eisenhower si recherà a Seul, capitale della Corea del Sud. Lunedì ripartirà per le Hawaii e la California, rientrando in America.

Alle 7 di domenica (ora di Taipeh) i cinocomunisti hanno ripreso dalla costa del Fukien il bombardamento dell'isola di Quemoy.

I commenti a Washington

Soddisfazione del Dipartimento di Stato - Alcune incertezze nei giudizi della stampa

(Dal nostro corrispondente)
New York, 18 giugno.

«L'avvenuta automatica ratifica del trattato di sicurezza nipponico americano, oggi verificatasi in Tokio, è, secondo noi, un'altra prova dei legami di amicizia esistenti fra gli Stati Uniti e il Giappone. Gli Stati Uniti confermano esplicitamente che il trattato testé ratificato, sarà reciprocamente vantaggioso per tutte e due le nazioni contraenti».

Questa la dichiarazione, oggi letta a Washington, dal signor Joseph Reap, del Dipartimento di Stato, non appena pervenuta la conferma che il governo giapponese era riuscito a superare l'ultima e difficile tappa legale, necessaria a dare piena convalida parlamentare al trattato.

Ancora secondo i portavoce degli ambienti ufficiali di Washington, l'avvenuta ratifica del trattato da parte giapponese, va interpretata come un'autentica vittoria del governo di Kishi. Essa rappresenterebbe e confermerebbe il parere della maggioranza del popolo e quindi la sconfitta che i comunisti e i socialisti giapponesi avevano cercato di prevenire con la violenza e l'arbitrio. A questa interpretazione degli ultimi avvenimenti, preoccupata di minimizzarne le conseguenze, non corrisponde del tutto l'atteggiamento sostanziale dei giornali, né quello del perplesso uomo della strada. Né basta a sollevarlo dalla incertezza l'apprendere che, probabilmente lunedì, il trattato giapponese-americano sarà ratificato anche dal Senato di Washington. L'uomo della strada sa troppo bene che i trattati sono fragili vincoli legali, se non sono sostenuti da opinioni di maggioranze decise e coscienti degli impegni, dei doveri e dei diritti contratti.

Antonio Barolini

Finito l'assedio alla casa del Primo ministro Kishi

Tokio, 18 giugno.

Il primo ministro Nobusuke Kishi, che durante la giornata era stato tenuto virtualmente prigioniero nella sua residenza ufficiale da gruppi di fanatici studenti, è riuscito ad abbandonare l'edificio e a trasferirsi nella sua residenza privata.

La residenza ufficiale era sorvegliata da 400 agenti di polizia, le pompe degli idranti a portata di mano.

Una cartuccia di dinamite priva di innesco veniva lanciata nel cortile di una casa adiacente all'abitazione ufficiale di Kishi.

CRONACA CITTADINA

Più care le vacanze ai monti e al mare

Il costo della villeggiatura aumentato del 10-15 per cento

L'affitto di due camere e cucina per la stagione: dalle 60-90 mila lire della Valle di Lanzo al mezzo milione di Venezia-Lido - Le pensioni in albergo - Quanto si paga per cabina e ombrellone nelle diverse spiagge

C'è chi ha scelto il luogo della villeggiatura fin da marzo e c'è chi per molte ragioni, non esclusa la pigrizia, ci pensa soltanto ora che ormai gli alloggetti più convenienti, e le pensioni migliori danno il tutto esaurito in molte località. Come si sono sistemati i torinesi per trascorrere le vacanze? Quanto pagano? Quali possibilità rimangono per i ritardatari?

Abbiamo compiuto una rapida inchiesta attraverso gli enti del turismo, le aziende autonome di soggiorno. Una vastissima scelta e prezzi per tutte le borse. Diamo subito le due novità: rispetto all'anno scorso i prezzi sono aumentati quasi dappertutto del 10-15 per cento; è aumentata pure la disponibilità, sia in case d'affitto che in albergo, in montagna come al mare.

Villeggiatura in montagna. I torinesi prediligono in genere le valli di Susa e di Lanzo, perché sono più vicine, ma si spingono volentieri in Valle d'Aosta. Trascurano, a torto, zone meno sofisticate dove si pagano prezzi più convenienti, proprio a causa del modesto incremento turistico: quelle del Pellice, del Chisone, la Val Germanasca e Soana.

Questa concentrazione di preferenze rende già fin d'ora difficile trovare case d'affitto nelle valli più note, dove i prezzi oscillano dalle 60 alle 90 mila lire alla stagione (Viù, Ala, Ceres, Chialamberto) per un appartamento di due camere e cucina e dalle 1600 alle 2800 giornaliere per la pensione completa negli alberghi. A Bardonecchia i prezzi sono più alti: per l'alloggio medio non si paga meno di 70 mila lire al mese e le pensioni vanno da 1600 a massimi di 5800 lire al giorno (escluso il 15% di servizio, la tassa soggiorno, ecc.).

In Val d'Aosta vengono richieste da 80 a 180 mila lire per alloggio: affitto stagionale. Le pensioni variano secondo il luogo. Difficile sentirsi chiedere meno di 1600 lire al giorno; di norma si superano le 2 mila per arrivare alle 6200 del Breuil. Il tutto esaurito si avrà a partire dal 10-20 luglio.

Gli appassionati delle Dolomiti pagano in media, con diritto a due mesi e mezzo, 120-130 mila lire per un alloggetto di due camere e cucina. Ma nelle valli più frequentate dell'Alto Adige, come la Val Gardena e Pusteria, il prezzo di un alloggio medio, fornito di bagno arriva sulle 150-180 mila lire. Da notare che le abitazioni raggiungono da queste parti un comfort che in Piemonte è considerato eccezione.

Villeggiatura al mare. Le belle ragazze in costume ultimo grido sono già numerose su tutte le spiagge italiane, che sono moltissime e con una capacità recettiva di anno in anno crescente. Ma chi è in ritardo non si scoraggi. Se non perderà altro tempo, se sceglierà e fisserà le stanze oggi o domenica prossima potrà ancora trovare qualche buona combinazione.

Sulla più popolare riviera di ponente (Alassio, Finale, Laigueglia) i prezzi delle case di affitto variano da 50 a 150 mila lire al mese, a seconda del periodo e della maggiore o minore vicinanza al mare e della qualità delle abitazioni. Per tutta la stagione si va da 120 a 250 mila e persino 300 mila lire. I prezzi in albergo oscillano dalle 1800-2600 per pensioni a discreta distanza dal mare, sino a 3 e anche 9-10 mila al giorno per gli alberghi di lusso che si affacciano sulla spiaggia. Sulla riviera di Levante i prezzi sono sensibilmente più alti: e qui c'è ancora parecchio posto, circa il 50%.

Vivere sulla spiaggia: anche questo implica una spesa: ad Alassio una cabina si paga da 10 a 25 mila lire al mese (per cinque persone); le sdraio da 2000 a 2500 lire e gli ombrelloni da 4400 a 10 mila, a seconda delle categorie degli stabilimenti. Prezzi analoghi si praticano su tutta la Riviera Ligure, con punte di 50 mila lire per cabina a Rapallo.

La riviera adriatica (mille alberghi in 15 chilometri intorno a Rimini) offre un soggiorno pieno di attrattive a prezzi assai più modesti. Le tariffe vanno dalle 900 alle 8500 giornaliere degli alberghi di lusso: ce n'è per tutti. Le case d'affitto da 50 mila lire al mese in zona arretrata, a 100 mila presso la spiaggia. Per una cabina di prima categoria non si spendono più di 14 mila lire (la media è di 9 mila), una sdraio costa 1500 lire e una tenda (oppure un ombrellone) da 6 a 10 mila per mese. Particolare notevole: i comuni si stanno accordando per imporre le «ore del silenzio assoluto»: dalle 23 alle 15 di ogni giorno sarà posto il bavaglio a *juke box*, radio e altri rumori molesti.

Al Lido di Venezia due stanze cucina soggiorno e bagno costano da 100 a 150 mila lire al mese in luglio e agosto. Per l'intera stagione (dal 15 giugno al 15 settembre) da 350 mila lire a mezzo milione. Non ci sono cabine, ma piccole stanzette che costano 300-850 lire al giorno, e inoltre capanne che ospitano intere famiglie: il prezzo va da 20 a 90 mila lire al mese. Per chi vive in albergo i prezzi sono questi: dalle 2 mila lire della modesta pensione alle 14 mila giornaliere del «lusso».

A Viareggio le richieste sono moltissime per luglio e agosto; ma qualche posto da adesso a metà luglio si trova ancora. Gli affitti oscillano da 230 a 250 mila lire per stagione, oppure da 100 a 150 mila lire al mese, vicino al mare. Cabine, ombrellone e sedie a sdraio sono a prezzo fisso: 14 mila lire in giugno, 25 mila in luglio e 30 mila in agosto. La pensione in albergo da una media giornaliera di 2 mila lire sale a 8500 nei locali di prima categoria.

L'edificio della «Elli e Zerboni» ospiterà due scuole professionali

Il prof. Grosso ha firmato ieri l'atto d'acquisto, da parte della amministrazione provinciale, della sede di corso Venezia 17 già appartenente alla società Elli e Zerboni. La proprietà misura mq. 4366, di cui [illegible] coperti da un fabbricato a due piani, con possibilità di sopraelevazione. Spesa cento milioni. Il fabbricato, rinnovato e attrezzato, accoglierà due nuove scuole: il modernissimo istituto tecnico elettronico, di cui già abbiamo dato notizia, e una scuola professionale meccanica.

Prudenza per tutti

Non guastate le gite con la fretta - Siate indulgenti con gli altri - Attenti ai rischi dei bagni

Oggi è domenica, vigilia d'estate. Il sole caldo invita a un anticipo delle vacanze. Chi ha un'auto, uno scooter, parte in gita per il mare o la montagna, per i laghi o le vallate prossime a Torino. Sarà un giorno di grande traffico.

Giovedì abbiamo rivolto un appello alla prudenza. Per fortuna non ci sono stati incidenti gravi. Rinnoviamo l'appello e il monito oggi. Siate prudenti. Assicuratevi prima di partire che il vostro mezzo sia in piena efficienza. E quando siete per strada, non mettetevi in gara col tempo. Nessun impegno vi assilla, nessun affare vi attende: state andando a diporto, insieme con i vostri cari. Dev'essere un viaggio piacevole e tranquillo.

Siate indulgenti con gli altri. Un automobilista vi chiede la strada, vi sorpassa pigiando come un forsennato sull'acceleratore? Poveretto, pensate: è un uomo che ha fretta anche oggi, giorno di festa. Lasciatelo correre: vada pure dove vuole, anche a rompersi il collo, se proprio ci tiene. C'è un prepotente, un indisciplinato? Sorridete e non perdete la calma. Siete partiti per passare qualche ora serena, ed arrabbiarvi avrete tempo tutta la settimana.

Prudenza per chi è al mare. Non pretendete di abbronzarvi in un giorno. L'esposizione repentina e prolungata ai raggi del sole fa male a tutti, può darvi febbre e [illegible]: sappiate moderarvi. E attenti ai bagni. L'acqua fredda dei laghi e dei torrenti è una terribile insidia. Ha già fatto, anche quest'anno, troppe vittime.

Prudenza anche per chi vive in campagna. Lungo le strade tenete d'occhio i vostri bambini. Auto e moto passano veloci, non sempre rallentano come dovrebbero negli abitati. Basta un secondo di distrazione, una breve corsa avventata. Dolore e rimpianto durano tutta la vita.

La caccia ai rapinatori che assalgono le coppie nei boschi di Stupinigi

I banditi aprono il fuoco contro i carabinieri che li inseguono nella notte a raffiche di mitra

Il drammatico scontro al bivio di Bruino, fra il terrore degli automobilisti presi in mezzo alla sparatoria - I banditi viaggiavano sulla moto di un complice, scomparso a fari spenti - Nella fuga gli aggressori hanno abbandonato una «Colt 38», un paio di guanti, una maschera nera

A Bruino: gli asterischi indicano il posto dei carabinieri, le frecce il cammino dei banditi. L'arma persa nella fuga

Una sparatoria tra carabinieri e fuori-legge, gli stessi che in questi ultimi tempi hanno commesso le rapine nei boschi di Stupinigi, è avvenuta ieri sera alle porte di Bruino, nel punto in cui conducono le tre strade provinciali che portano a Orbassano, Trana e Piossasco. I banditi sono riusciti a fuggire; hanno però lasciato sul terreno una pistola, dei guanti e una pezzuola nera.

Il grave fatto è accaduto alle 22.45. Da circa un'ora il nodo stradale era presidiato da una pattuglia di carabinieri della stazione di Orbassano, costituita dal maresciallo Tibo, dal brigadiere Custodi e dai militi Boldrini, Fiscelli, Palmero e Accini, parte in borghese parte in divisa, i primi armati di pistola, gli altri di mitra. Il posto di blocco era stato stabilito nel quadro delle operazioni che ogni notte, agli ordini del capitano Faccio, comandante la compagnia esterna, prima dei carabinieri, si svolgono per stroncare le imprese dei rapinatori. Le pattuglie controllano per un certo tempo un nodo stradale, verificando tutti i veicoli e le persone di passaggio; poi si spostano in un'altra località e riprendono le ispezioni.

Il luogo in cui erano appostati i carabinieri s'incontra, venendo da Torino, appena fuori dall'abitato di Bruino. In questo punto la strada sbuca in un limitato piazzale. Di fronte vi è il monumento ai Caduti e il parco della rimembranza, fiancheggiato da alcune ville dietro alle quali vi sono campi e boschi. A sinistra del piazzale sbuca la strada di Piossasco, a destra quella di Trana e Giaveno. I militi erano all'inizio di questa strada, sul lato destro. Dalla parte opposta, davanti al monumento ai Caduti, vi era in borghese il maresciallo Tibo.

L'episodio, come abbiamo detto, è avvenuto alle 22.45. In quell'istante dalla parte di Trana sono comparse due auto, mentre dalla strada di Piossasco è sopraggiunto un autocarro. I carabinieri, con colpi di fischietto e palette fosforescenti, hanno intimato ai veicoli di fermarsi. In quel mentre dalla strada di Orbassano è arrivata una motocicletta con il fanale spento; vi erano sopra, oltre al guidatore, altri due individui.

L'ordine di arrestarsi veniva anche rivolto al motociclista. Questi fingeva di ubbidire e rallentava: ma solo per dare il tempo ai due che sedevano dietro di lui di saltare a terra. Poi ridava tutto gas, svoltava a destra e imboccava la strada di Trana, rischiando di travolgere due carabinieri e proseguiva a tutta velocità, sempre a fanali spenti, facendo perdere le proprie tracce.

I due che erano con lui per tentare la fuga puntavano verso il parco della rimembranza, certo sapendo che a ridosso del recinto vi sono campi e boscaglie. Da quella parte vi erano i carabinieri e i veicoli che essi stavano ispezionando. I due, senza un attimo di esitazione, si lanciavano di corsa verso il parco sparando ripetuti colpi di pistola in direzione dei carabinieri.

E' stata questione di istanti. I militi non hanno potuto far fuoco sui fuggitivi per evitare di colpire gli automezzi e quanti vi erano a bordo. Hanno sparato in aria, per intimidirli. Il maresciallo Tibo si è lanciato verso gli sconosciuti per cercare di agguantarli. Forse ci sarebbe riuscito, ma i guidatori delle macchine e del camion, spaventati dalle detonazioni, hanno rimesso in moto i veicoli per allontanarsi al più presto, a rischio di travolgere i militi.

I due malfattori hanno tratto vantaggio da questa confusione. Raggiunto l'altro lato della strada, quello che dà verso la campagna, si sono separati. Uno ha imboccato il breve viottolo che fiancheggia la siepe attorno al parco della rimembranza. Al fondo è sbarrato da una rete metallica. L'ha scavalcata agilmente ed è scomparso nei campi. Nella griglia, impigliata ad un filo di ferro, ha però lasciato la sua pistola: una «Colt» a rotazione calibro 38: nel tamburo c'erano 5 cartucce, due esplose e tre intatte.

L'altro bandito ha imboccato la strada che porta a Trana e l'ha percorsa per una cinquantina di metri, passando davanti al giardino di villa Bellini. Giunto alla altezza della casa di cura «Villa Augusta» ha svoltato a sinistra e si è lanciato in mezzo ad un campo oltre il quale vi è la boscaglia. Al suo inseguimento si è lanciato il carabiniere Fiscelli, che si è inoltrato anche lui nel campo. Ad un tratto ha visto scaturire dal buio due vampe rossastre, ha udito due secchi spari, ed ha sentito le pallottole passare sibilando sulla testa. A sua volta ha fatto fuoco con la pistola e con il mitra; ma i colpi sono andati a vuoto. Il malfattore è scomparso, lasciando però, come il complice, alcune tracce: un paio di guanti di lana e una pezzuola nera ricavata da tessuto per ombrelli, nella quale ci sono due spiragli per gli occhi e uno per la bocca.

Terminata la sparatoria, i carabinieri hanno richiesto l'appoggio dei militi delle stazioni vicine e del nucleo radiomobile di Torino per effettuare un ampio rastrellamento, che si è protratto fino all'alba. Il capitano Faccio ha fatto esaminare da' esperti gli oggetti raccolti. E' stato accertato che i proiettili sono dello stesso calibro di quelli usati nella sparatoria, avvenuta la sera del 26 maggio nei boschi di Stupinigi, contro lo studente Luciano Massaza e la giovane Anna Deangelis. Sulla pistola sono state rilevate chiare impronte digitali. Questi e altri elementi dovrebbero portare le indagini a una svolta decisiva, forse prima di quanto si supponga, anche se i carabinieri mantengono in proposito un comprensibile riserbo.

Folgorato mentre tentava di rubare fili elettrici

Il 1° marzo, Francesco Turati, 21 anno, abitante in via Vicenza 28, ustionato in varie parti del corpo e ferito forse da un proiettile ad una coscia, veniva ricoverato al Maria Vittoria. L'accompagnava Marcello Mancini, di 27 anni, che dichiarava d'averlo trovato svenuto nella strada della Mandria. Le indagini coinvolgevano anche un terzo amico Alberto Pecchio, di 26 anni, abitante in via Madonna di Campagna 4. Nessuno dei tre sapeva spiegare che cosa fosse successo al Turati.

Ora il sostituto procuratore dott. Caccia ha chiarito la vicenda. I giovani si erano recati il 29 febbraio a Brossi di Carignano. Qui il Turati si era arrampicato su un palo della Piemonte Centrale Elettricità ed aveva tentato di tagliare fili. Folgorato da una scarica di 15 mila volt, cadeva a terra. Rimane da spiegare la ferita alla coscia: provocata da un proiettile di pistola? Lo accerterà un intervento chirurgico appena il giovane si sarà ristabilito. Per ora si trova ancora all'infermeria delle Nuove in stato di arresto. Gli altri due sono stati rilasciati.

Sopraluogo della "Zoofila" con la Questura

Un cane sottoposto a vivisezione in una legnaia del Seminario?

Il frate guardiano dice che aveva ceduto il deposito a un medico e a un suo collega per esperimenti - Questi spiegano: «Si tratta di una plastica della pelle»

La Squadra Mobile della Questura e la polizia zoofila si stanno occupando delle vicende di un cane: un robusto esemplare di spinone tedesco sarebbe stato oggetto di esperimenti di vivisezione. Qualche giorno fa era giunta all'orecchio del cav. Mario Masselli, funzionario della polizia zoofila, la notizia secondo la quale in collina, in un locale di religiosi, venivano attuati esperimenti chirurgici su un cane senza alcuna osservanza delle norme fissate dalla legge per garantire le minor sofferenze alle bestie.

Il funzionario, unitosi all'agente Alessandro Romagnolo, pure della polizia zoofila, riusciva a stabilire che questi esperimenti venivano effettuati nel seminario S. Vincenzo de' Paoli, in regione Santa Margherita, in strada San Vincenzo 49.

Per poter entrare nel recinto dell'istituto, il dirigente della zoofila si rivolgeva alla Procura della Repubblica, esponeva i fatti ed otteneva una autorizzazione per un sopralluogo da compiersi con elementi della Questura. Ieri pomeriggio il Masselli, l'agente Romagnolo, il brigadiere La Iodice e due agenti della Mobile si sono recati in via San Vincenzo 49 ed hanno suonato il campanello del seminario. Il frate guardiano non ha avuto difficoltà a farli entrare. Alle loro domande sul cane, li ha subito accompagnati in fondo al parco dove sorge una legnaia formata in parte da un locale chiuso ed in parte da una semplice tettoia. Sotto quest'ultima, legato a una catena, c'era uno spinone tedesco color marrone, che aveva parte del corpo fasciata da bende.

Il frate spiegava che due mesi fa il dott. Giovanni Stangalino della Clinica chirurgica dell'Università, che egli conosceva perché era stato pensionante presso l'istituto, gli aveva chiesto se poteva portare su la bestia per fare alcuni esperimenti. Non sospettando che gli esperimenti potessero essere contrari alla legge, il frate aveva dato il suo benestare.

Lo «spinone» nel barile che gli serviva da cuccia

Il dott. Stangalino si era più volte recato nel seminario assieme ad un collega, il dott. Francesco Beretta. Il frate ha dichiarato però di non aver mai assistito agli interventi che i due medici facevano sul cane. La bestia ieri veniva prelevata dal cav. Masselli il quale provvederà alla sua assistenza fino a quando la polizia non avrà chiarito la vicenda. Sono stati anche sequestrati una borsa con strumenti chirurgici e alcune medicine.

Ieri sera i due medici, dietro invito della polizia, si sono presentati in Questura per riferire sull'episodio. Essi hanno dichiarato che non si tratta di vivisezione, ma di una cura di plastica che stavano facendo al cane in quanto esso era affetto da una malattia della pelle. La polizia, prima di riferire alla Magistratura, dovrà effettuare altri accertamenti per stabilire se è stata o meno commessa violazione alla legge sulla vivisezione.

Domani sciopero alle Poste

Sospeso anche il servizio telegrammi - Funzionano i telefoni

Domani non ci sarà nessuna distribuzione di posta, non si potranno ricevere né fare telegrammi. Saranno accettati soltanto i telegrammi di Stato, delle questure, quelli di morte o relativi ad incidenti. I centomila dipendenti del ministero delle Poste e delle telecomunicazioni faranno sciopero nazionale dalle 6 di domattina alle 6 di martedì.

Lo sciopero riguarda anche il settore dei telefoni di Stato che in Italia annovera oltre otto mila dipendenti. Esso è indetto dalla Cgil e dalla Uil tanto per il settore postelegrafonico che per i telefoni di Stato. La Cisl, invece, aderisce soltanto allo sciopero delle poste, non a quello dei telefoni. Grazie alla Cisl i telefoni di Stato funzioneranno in tutti i servizi.

I motivi dell'agitazione sono diversi; ecco le principali richieste che riguardano sia le poste che i telefoni: revisione dei ruoli organici perché insufficienti alle necessità; sistemazione dei diplomati e dei laureati secondo il titolo; sistemazione del personale che svolge mansioni di concetto ed ha qualifica di carriera esecutiva; revisione dei criteri di erogazione dei premi di maggiore produzione, di intensificazione del traffico, ecc.; approvazione della nuova legge sulle competenze accessorie; i mille tecnici dei telefoni di Stato chiedono di fare sei ore al giorno anziché sette.

Come trascorrono il giorno della vigilia i 4855 giovani candidati alla maturità

Ottanta su cento stanno in casa a studiare, gli altri fanno una breve passeggiata, o vanno a vedere un film gradevole - Domani tema d'italiano

Oggi è vigilia di esami. E' stata condotta una indagine per accertare come trascorrono questo giorno i candidati alla maturità e alla abilitazione. Con il sistema del campione sono stati interrogati 130 ragazzi. L'80 per cento — 104 ragazzi — hanno risposto che rimangono in casa, rinchiusi in camera, a studiare. Tra questi ci sono gli ansiosi che all'ultimo momento credono di scoprire di non saper nulla e si affannano a sfogliare libri, a rivedere formule, a ripassare date. Ci sono anche coloro che hanno seguito un piano razionale di studio, affidando a ciascuna materia un periodo fissato: hanno terminato il ripasso, però li assalgono continui scrupoli e corrono a rivedere nuovi particolari. Anche ai più sicuri viene il timore di aver dimenticato qualcosa, di non aver chiare determinate nozioni.

Soltanto 26 studenti, pari al 20 per cento, rinuncia oggi ai libri, perché ritengono che quel che è fatto è fatto e che un giorno, o anche soltanto un pomeriggio e una sera di distensione serva a snebbiare la mente e riposare lo stanco cervello. Tra costoro vi è la minoranza dei giovani che si sentono troppo lontani da una seria preparazione e rinunciano ad affannarsi; l'ultimo giorno non sapendo da che parte incominciare. Preferiscono affidarsi alla fortuna.

Gli studenti che rinunciano ai libri si accontentano di passeggiate in collina, di brevi gite in montagna. Qualcuno sceglie la piscina. Altri vanno al cine. Dicono che un film serve più della passeggiata o della gita a distrarre la mente.

Abbiamo interpellato anche medici specialisti in malattie mentali: hanno dichiarato che è tutt'altro che rara una crisi nei giovani all'imminenza degli esami. La stanchezza colpisce di preferenza gli individui deboli privandoli di ogni coraggio. Temono di presentarsi ai professori, ingigantiscono ogni difficoltà. Di notte non dormono, non hanno appetito, sentono che la loro mente si rifiuta di capire e di ricordare. Si usa dire che hanno l'esaurimento nervoso. Di solito sono crisi superabili, se prese in tempo.

I medici mettono in guardia i giovani dall'abuso di caffè, di tè, di sigarette. Per vincere il sonno e star lunghe ore sui libri ora si diffonde la mania delle «bombe». Miscugli di stimolanti che finiscono per consumare tutte le energie, prima delle prove.

L'esame fa paura, bisogna pur ammetterlo. Spaventa la mole di nozioni che si deve ricordare, il rischio di cadere in stupidaggini. C'è la preoccupazione di trovarsi davanti a professori nuovi. I giovani si immaginano gli esaminatori come dei cerberi, quasi dei sadici. E' un errore: nessuno si diverte a bocciare.

Domani a Torino e in provincia affronteranno la prova di italiano scritto 4855 ragazzi suddivisi in 58 commissioni. A questi vanno aggiunti altri 37 ragazzi candidati al diploma di perito agrario. Sono 12 del civico istituto tecnico agrario di Torino, e 25 della scuola salesiana di Lombriasco. Poiché il loro numero non basta per una commissione, essi sono stati aggregati ad una commissione di Alba.

Per la prova di italiano i giovani di tutti gli istituti hanno 6 ore a disposizione, dal momento in cui verrà loro dettato il tema. Praticamente dalle 9 alle 15.

Stato civile del 17 giugno

MORTI: Cavallo Celso, anni 72, nato a Vezza d'Alba, abitante in via Arquata 5; **Gabasio** Oreste, a. 83, Vercelli, imp., c. Principe Oddone 50; **Sarasso** Virginia in Barbe[illegible], a. 65, Pezzana, v. Sospello 163; **Nigra** Maddalena in Bollo, a. 67, Livorno F., v. On Vigliani 156; **Cavallero** Giuseppe, a. 61, Torino, commerc., v. Donizetti 2; **Sasso** Orsola v. Farello, a. 75, Cascine T., v. Lucento 67; **Baseggio** Maria v. Menetto, a. 82, Motta di Livenza, v. della Rocca n. 22; **Giraudi** Benedetto, a. 80, Lumone sul Garda, p. Cavour 16; **Quaglino** Fortunato, a. 63, Zubiena, costr. edile, v. Lodovico Bellardi 97; **Migliardi** Angela in Lusona, a. 74, Nizza Monf., v. Tonale 26; **Mey-Mermet** Azaia, a. 74, Val d'Illiez, viale Curreno 21; **Alessandria** Matteo, a. 53, La Morra, v. Susa 8; **Versa** Giovanni, a. 53, Torino, [illegible].

Deceduti in ospedale: **Ranchetti** Orsola v. Colombini, a. 82, n. a Asti; **Chiapello** Giuseppe, a. 67, Torino, imp.; **Galliano** Claudio, anni 55, Marsiglia; **Chiavazza** Giovanni, a. 63, Pinerolo; **Bettino** Cesare, a. 52, Castagnole L., cameriere; **Bacchi** Giuseppina v. Zavattero, a. 62, Sommariva B.; **Sandrone** Vittorio, a. 76, Grinzane; **Betemi** Margherita v. Canuto, a. 69, Torino, commerc.; **Massetta** Giuseppina v. Lo Faro, a. 76, Canicattini; **Actis-Grosso** Costantino, a. 57, Chivasso.

NATI: Consorio Giuliana, Nicola Antonello, Ruffino Claudia, La Riso Marino, Mangiano Paolo, Restagno Marco, Colombo Guglielmo, Vasino Liliana, Stabilia Giuliana, Nizzia Elena, Caliendo Vincenzo, Giorgia Emidio, Accastello Rosalia, Mestarino Tiziana, Callisano Patrizia, La Vecchia Luigi, Riggio Michele, Ravia Andrea, Salvi Mario, Costa Lucetta, Maulà Antonio, Businaro Stefano, Gavioio Enzo, Fassina Edoardo, Meneghetti Sandro, Bergi Barbara, Galliano Claudio, Tenda Marino, Lanfranco Giovanni, Lilia Salvatore, Giordano Roberto, Bonfotti Walter, Tamasi Eliana, Armando Sergio, Pedda Massimo, Riese Giovanna, Serra Paola, Vaccaro Elisabetta, Di Vieste Luigi, Serra Anna, Caviello Federica.

Morti 35 - Nati 41 - Matrimoni 43.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +27,4
MINIMA +18

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media + 23,3; umidità 60%; cielo sereno. **Previsioni:** bel tempo, buona visibilità, temperatura in lento aumento. **Temperatura a Caselle:** massima +28,3, min. +14,4; media +26,4

Specchio dei tempi

E' appena una brezzolina fastidiosa - Scrive la vedova d'un vecchio socialista
Un marito consiglia le cinquantenni - Il matrimonio non è un semplice piatto di minestra - «Anche mio marito ha dei grilli in testa» - Campane a Como

Un lettore ci scrive da Milano:

«No, caro "Specchio", non spira aria di libeccio; si tratta al massimo di una brezzolina fastidiosa sì, ma senza conseguenze. Quando vediamo le foto di ex o aspiranti gerarchi col braccio alzato nel saluto fascista, o quando leggiamo che la vedova della buonanima (chiamiamolo così) pretende la pensione («Perché alla vedova di De Gasperi sì, e a me no?») non c'è da preoccuparsi; sono episodi che, nella maggior parte degli italiani, suscitano solo un gran senso di noia.

«Ricordiamoci che caratteristiche essenziali del fascista sono la strafottenza e la viltà: quindi può avvenire che una ventina di ragazzacci, armati di manganelli, interrompano una seduta politica di vecchi signori pacifici, devastandone la sede, ma mai e poi mai i fascisti si lanceranno in imprese che possano destare vera preoccupazione, perché sanno di avere contro tutta la parte seria della nazione».

Dott. Riccardo Sanni

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Ho seguito con molto interesse su *La Stampa* il resoconto delle dieci lezioni sui "30 anni di storia" e siccome tante lotte ed apprensioni le ho vissute assieme al mio defunto marito che era un socialista di quelli "puri", ho pensato di scrivere a "Specchio dei tempi".

«Avevamo conosciuto personalmente l'on. Matteotti del quale siamo stati al funerale a Fratta Polesine nell'agosto del 1924 andandovi in motocicletta con altri due amici e portando un grosso mazzo di fiori. Non dico la commozione che si leggeva sul volto della gente inginocchiata a terra al passaggio della salma, l'irruzione — benché proibita — dentro al piccolo cimitero oltrepassando il muricciolo di cinta passando sopra alle corone e mazzi che avevamo dovuto depositare al di fuori. Al ritorno (allora abitavamo a Padova) sbagliammo strada: evitammo così le botte degli "eroi" fascisti. Ma c'erano state le spie a segnare i nomi dei presenti e mio marito, che era impiegato alla Posta e mai ha voluto aderire al fascio, è stato perseguitato per tutta la vita. E' morto 11 anni fa col cuore ancora stretto per le tante angherie subite, e una sola luce nel cuore: la Resistenza vittoriosa.

«Scusami se ho divagato, ma in nome di tante amarezze prego chi può farlo di mettere insieme un fascicolo con le 30 lezioni di storia per tutti quelli che, come me, desiderano saperne di più. Il resoconto è stato molto interessante, ma breve e succinto. Scusatemi tanto per il disturbo della presente povera e disadorna».

Teresa Crestani

Un lettore ci scrive:

«Non è la paura d'invecchiare che spinge qualche marito ad aggrapparsi ad una donna giovane: si tratta di ben altra ragione. Mogli, a voi la colpa e la responsabilità.

«Noi mariti siamo più equilibrati, più costanti, anche a cinquant'anni abbiamo bisogno di amore. Voi donne invece a quest'età ed anche prima tramutate l'amore coniugale in un amore materno oppure in una indolente sopportazione. Vi attaccate a tutto: figli, parenti, politica, ecc. ma il povero marito lo lasciate da parte: per lui mai un momento di tempo. Donne, voi potreste rendere felici i vostri mariti e conservarli fedeli se dedicaste più tempo a loro, se non li trascuraste. Io sono alla porta dei 50 anni, mi sento ancora giovane, bisognoso dell'amore dei primi tempi. Ho quasi una adorazione per mia moglie: al pensiero di un'altra donna mi ribello, amo lei e non desidero altro. Ma mia moglie ha tempo per molte cose, per me ne ha poco. Ogni argomento è buono per prolungare in altre occupazioni il tempo che vorrei fosse un po' per me.

«E' legge divina che il maschio cerchi la femmina, e non c'è uomo per quanto brutto e deforme che non trovi la sua donna. Ma sono proprio le donne la causa dei guai, perché piuttosto di recedere dalla loro apatia si rassegnano a perdere il compagno della vita. Invece di lasciarvi soffiare il marito dalle giovani, ringiovanite, care mogli, rinverdite l'amore e i mariti resteranno solo e sempre vostri».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io sono una signora di mezza età che ama il marito e ne è riamata con rispetto e sincerità. Sono perciò rimasta sbalordita nel constatare che ancora oggi, malgrado gli enormi progressi della donna italiana nella conquista di una dignità vera, debbano esistere delle mogli che candidamente si confessano soddisfatte di non correre per ora alcun rischio di perdere definitivamente il marito grazie alla mancanza del divorzio. Ma hanno dunque così poco da offrire queste mogli? A loro vada la mia profonda commiserazione per un così umiliante spirito di adattamento.

«Io ritengo che il matrimonio per una donna sensibile rappresenti qualcosa di più di un semplice piatto di minestra quotidianamente guadagnato a norma di legge! Se per loro, riabbracciare il marito che torna a casa per farsi lavare la camicia sporca di rossetto significa un matrimonio salvato, bisogna allora convincersi che dignità, orgoglio e rispetto sono delle parole vane!».

L. Lovera

Una lettrice ci scrive:

«Sono anch'io una moglie di una certa età con un marito dai grilli in testa. Se in Italia venisse il divorzio, io non lo solleciterei perché sto bene così con una posizione invidiabile, poi non vorrei andare incontro alla scomunica per prendermi un altro marito e altre grane. Però se mio marito lo chiedesse (cosa che farebbe senz'altro), io glielo concederei subito, a patto di ripartire in parti uguali il nostro patrimonio messo insieme in vent'anni.

«Certamente lui troverà ancora qualche pupetta tipo "dolce vita" che magari lo chiamerà Cocco bello, Fufi, Pucci, o Goghi, e così via. E il fronte a tanta grazia di Dio, non esiterà neppure un attimo a lasciarle amministrare i suoi denari; perché si sa, lei ci sa fare, su tutto e così in un paio d'anni addio risparmi, addio famiglia, addio automobile, addio a tutto.

«Quando sarà al verde "la pupetta" non esiterà a dargli del rimbambito e cosa se ne farà di un uomo vecchio e senza denaro? E lo pianterà. Allora lui umiliato e offeso tornerà dalla moglie, pentito, le racconterà che ha voluto bene solo a lei, ma questa volta la ex-moglie non si lascerà più ingannare, non si commuoverà; tutt'al più gli pagherà il ricovero. E così via».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Como:

«Bravi, bravissimi per la campagna contro i rumori. Solo i selvaggi hanno bisogno di eccitarsi con gridi e rumori di tam tam. Il silenzio è segno di educazione, di civiltà. A chi, come me, viene dall'estero dopo un lungo soggiorno, l'Italia appare come un formicaio rumoroso e sovraeccitato. Viva dunque Torino per la sua iniziativa di lotta contro i rumori. Ma alla battaglia contro le motociclette, i *juke-boxes* e gli urloni della radio e della tv bisogna aggiungere la battaglia contro le campane.

«Vivo da trent'anni in Francia, paese cattolicissimo, e mai ho sentito suonare tante volte le campane quante in un sol giorno a Como. Dalle cinque e mezzo del mattino alle 10 di sera, le campane di Como suonano senza interruzione, facendo fuggire i turisti che vengono a cercare sul lago un po' di riposo. Se dunque la battaglia contro i rumori dev'essere condotta seriamente bisogna imporre un regime anche alle chiese e alle loro campane. Non è giusto?».

Segue la firma

Sono tornate le sottane corte

Sempre più numerose le ragazze con le vaporose gonne ispirate alla nuova moda: ginocchia scoperte - Un raccontino giunto da Londra - Ma attente che le gambe siano diritte

In via Roma, in piazza Castello, in corso Vittorio sono comparse le gonne cortissime: si vedono passare graziose fanciulle con la sottana che arriva a coprire a malapena la rotula: alcune hanno una sottana ancora più succinta e le ginocchia escono fuori liberamente, prepotentemente, con giovanile baldanza.

Inutile torcere il naso o, peggio, scandalizzarsi. E' la nuovissima moda. Una storiella recente dice che questa moda conturbante è nata nell'austera Inghilterra; e non dopo accurati studi di maestri di sartoria, bensì per caso. Il direttore di un grande magazzino di Londra, per attirare l'attenzione dei passanti, fece indossare ai manichini esposti in vetrina gonne di dimensioni eccezionalmente ridotte, cioè di otto e dieci centimetri sopra il ginocchio. Fu — continua la storiella — un successo strepitoso. Un quarto d'ora dopo l'allestimento della vetrina, il magazzino era invaso da un esercito di signore e signorine: agli sbalorditi commessi esse chiedevano imperiosamente «quelle» sottane cortissime, proprio «quelle» della vetrina. Sul momento le avevano acquistate, indossate, ed erano uscite a esibire trionfalmente le ginocchia sotto gli sguardi soddisfatti o perplessi dei concittadini.

Vero o falso il raccontino londinese? Le gonne cortissime hanno probabilmente un'origine meno farsesca. Comunque, interrogati autorevoli esperti, un fatto è sicuro: è una moda che ha subito attecchito in Italia e naturalmente anche qui a Torino, città sensibile a tutte le novità dell'eleganza femminile. Gli esperti aggiungono un'altra osservazione: il 1960 rimarrà memorabile negli annali della moda proprio per «il livello degli orli» che raggiungerà punte sino ad oggi sconosciute. Previsioni? Dicono i sarti: «Sforbiciare ancora è impossibile; tanto vale che le donne girino in sottoveste. Quindi le previsioni sono ovvie: le gonne si allungheranno». Ma per ora, ginocchia scoperte.

E pensare che solo cinquanta anni fa — attorno al 1910 — le donne portavano sottanoni sino ai piedi; e se una dama, salendo in carrozza, scopriva la caviglia, i galanti andavano in estasi e i poeti improvvisavano un sonetto in cui si parlava di «recondite beltà». Bisogna dire però che la moda della gonna ultracorta sembra — almeno a Torino — limitata alle ragazze molto giovani che fanno la passeggiata sotto i portici di via Roma scuotendo la loro [illegible] e vaporosa sottana. Ma anche alle giovanissime è indispensabile un requisito: avere le gambe diritte.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 3; c. Palermo 113; v. Madama Cristina 62; c. Orbassano 6; v. Chiesa della Salute 105; v. Monginevro 39; v. Po 21; via [illegible] 1; v. Cigna 44; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 45; c. V. Emanuele 84; v. Vigliani 160; via Cibrario 72; v. Giolitti 38; c. R. Margherita 134; c. Moncalieri 257; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; via Duchessa Jolanda 2; v. Giolitti 2; v. S. Secondo 5; str. di Settimo 59; v. Monte di Pietà 21; c. Casale n. 306; p. San Giovanni.

Autoriparazioni (ore 8,30-12,30 e 14,30-18,30): via Lagrange 14; via Saorgio 47; c. Racconigi 11. Elettrauto: via Parini 12; v. Cigna 6; c. XI Febbraio 4; v. Monti 25; c. Peschiera 1.

Nuovo autobus N per Venaria

Stamane entra in funzione la linea automobilistica «N», che collegherà le case Ina-Atm di Venaria con corso Grosseto angolo via Chiesa della Salute, passando per strada Venaria, piazza Stampalia e strada di Lanzo. Corsa semplice L. 35; biglietto cumulativo con la linea 9-19-52 [illegible] L. 45.

Risultati dell'Enalotto

Monte premi: oltre 45 milioni. I «12» sono 18 e guadagnano 1 milione. Una delle schedine vincenti è stata giocata a Torino, nella tabaccheria di via Nizza 343; è intestata a due operai, Eligio Manzin e Giovanni Giraudi, abitanti in via Valenza 49. I vincitori con 11 punti sono 221 (14 in Piemonte): premio L. 61.300. Quelli con 10 punti sono 1644 (112): L. 8200. Il concorso di questa settimana è il 100° dall'istituzione dell'Enalotto, che ha distribuito finora circa 8 miliardi e mezzo di premi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(18 giugno 1960)

Bari	31	82	88	85	8
Cagliari	36	41	15	47	25
Firenze	47	66	22	42	11
Genova	85	27	60	14	44
Milano	83	18	19	16	70
Napoli	27	78	65	4	34
Palermo	25	71	77	81	55
Roma	11	22	62	64	71
Torino	34	64	60	84	45
Venezia	37	20	47	10	51

Colonna vincente dell'Enalotto
X-X; X-2; 2-1; 1-1; X-X; 2-1

Il portoghese della strada accetta e non si lamenta

(Dal nostro inviato speciale)
Lisbona, giugno.

Questo mio mestiere di visitare Paesi stranieri per poi pubblicare *lettere* destinate a persone che non conosco direttamente, pronte a dire che sono bravo o che sono imbecille, mi ha insegnato una cosa molto semplice. Mi ha insegnato che una delle curiosità più immediate e vive di chi legge si può racchiudere in una domanda: «E come si vive nel Paese che lei ha visitato?». Tutte le altre domande vengono in un secondo tempo, e, qualche volta, non vengono nemmeno fatte.

Sto visitando il Portogallo che sento meridionale e, contro ogni ragione geografica, mediterraneo, così come noi intendiamo questi due termini. Signorotti terrieri che camminano per la loro strada avendo come modello ideale la vita inglese dell'*Ottocento*, contadini vestiti di nero, donne vestite di nero, e canzoni d'amore sfortunato cantate da voci roche con accompagnamento di chitarra. Tutto ciò su un piccolo pezzo di terra amabile, cordiale, pulito.

Il Portogallo *continentale*, senza cioè le terre d'oltremare, non arriva ai novantamila chilometri quadrati di superficie (poco più del Piemonte, della Liguria, della Lombardia e del Veneto messi insieme), ma con una popolazione che è giusto la metà di quella delle regioni italiane citate: infatti supera di poco gli otto milioni. Un portoghese intelligente, quando ha cercato di rispondermi come si vive nella sua patria, mi ha detto: «Tenga presente che ogni anno, sul mercato del lavoro, si presentano circa ventimila unità, ma tenga anche presente che ogni anno quarantamila miei compatrioti emigrano. Queste due cifre dovrebbero farle subito capire una certa situazione».

Anche il Portogallo, come tutte le altre Nazioni, ha due facce e bisogna saperle mescolare per ricavarne una sintesi che esprima una approssimazione di verità. C'è una faccia ufficiale e ufficiosa, formata da un settore della società rappresentativa. E' quella che deve mostrarsi, come vedo consigliato in un biglietto d'invito della *Presidenza del Conselho* per una cerimonia, in «casaca, com colete preto, farda de gala ou insignias universitárias ou condecoraçoes». E' una società rigida, formalista, attenta alle proprie prerogative, puntigliosa nei titoli, che volentieri si esteriorizzano in modo che non è nemmeno più vanitoso tanto fa parte del costume.

E poi c'è l'altra faccia, quella popolare, quella popolana. Le donne, come a Genova o come a Napoli, sono di piglio franco, robuste, e anche se compaiono poco nella vita d'ogni giorno, si sente che in casa comandano. Città e campagna offrono quasi lo stesso tipo femminile e questo avviene anche per gli uomini, ma per altre ragioni. Spesse volte mi è capitato di notare nel contadino un'aria di metallurgico e nell'operaio una certa aria di bracciante. E' un'impressione curiosa, legata forse al fatto che il contadino dominato dal desiderio, di diventare operaio ne imita i modi e che l'operaio ha da poco abbandonato la vita del contadino. E per dire in breve come vivono, si possono usare due modi. Un modo quasi poetico, ma approssimativo, sarebbe quello di riferire che il popolo chiama il baccalà «l'amico fedele» perché su di lui non mancherà mai: c'è nel mare, basta pescarlo. Un modo più preciso, più tecnico, sarebbe quello di riferire che il reddito *pro-capite* nell'anno scorso è stato di 6.400 *escudos*, cioè di 137.000 lire (il nostro è più del doppio).

Se dovessi fare ancora paragoni, direi che viaggiando fuori di Lisbona mi tornavano spesso in mente immagini dell'Italia meridionale: certe zone della Campania o delle Puglie. Non indugio sulla società ricca, che possiede la Rolls-Royce — ne ho viste di più a Lisbona, che non in tutta Italia —, che può andare a mangiare al *Tavares* o al *Ritz* e che può fare visita alla bisca dell'Estoril perché esprime soltanto la cautela di un conservatorismo fatto di pigrizia, come da noi succede in Campania o nelle Puglie. Guardiamo invece dietro questa facciata.

Mi raccontano che per legge tutte le case di Lisbona devono, ogni cinque anni, essere ridipinte all'esterno e che il governo concorre nella spesa in modo generoso. Ma dietro la facciata, ridipinta a spese della collettività, si nascondono difficoltà spesse volte pesanti. Mi dicono che il pesce, grande risorsa economica del Portogallo, in certe zone ha un curioso doppio mercato. Infatti ai pesci tagliano la testa, che viene venduta ai poveri, mentre il resto va a chi può pagare di più. A me piace questo modo indiretto per rendere evidente l'economia. Ma a chi non l'apprezza dirò che un operaio guadagna 40 scudi il giorno (sulle 800 lire) ed il qualificato può arrivare anche al doppio. Ventiquattro o quarantottomila lire mensili non sono paghe ricche e si tenga conto che non sono superabili perche con severità si proibisce ogni lavoro straordinario. Dicono: «Si fa così per ridurre i disoccupati» e se un controllo riscontra l'inosservanza di tale legge, una multa pesante cade addosso non soltanto al datore di lavoro, ma anche all'operaio

Si può vivere con tali somme? Vivono, in modo sobrio. Il contadino, che ha salari minimi, tanto che in una provincia del Nord qualche anno fa ci fu un principio di ribellione, si arrangia; e così fa l'operaio. La grande risorsa dell'operaio è quella di riuscire a metter mano su un alloggio di quattro o cinque camere e di subaffittarne due ad un compagno: storie di coabitazione ne sentite da ogni parte. Ma per poter giudicare con più chiarezza dirò che il costo della vita è inferiore al nostro. Un pacchetto di sigarette lo si compera con quaranta lire, mentre da noi l'equivalente del tipo più popolare costa quasi il doppio (e rapporto il resto lo si può legare a questo indice-base).

Dietro a tale situazione, che non appare nemmeno affaticante per i portoghesi, c'è persino un moto d'orgoglio. Il Portogallo da poco tempo appena si apre a concetti più coraggiosi d'amministrazione pubblica e di iniziative. Sino a ieri con puntiglio generoso, ma anche pericoloso, ha sempre rifiutato prestiti, aiuti, collaborazioni. Ora, sotto la spinta di necessità legate alle nuove vicende economiche di molti Paesi europei, ha infilato un'altra strada, giudiziosamente intraprendente. Si tratta di dare una spinta alla industrializzazione del Paese.

I maligni sostengono che la lenta e cauta nascita di una vita industriale portoghese sia anche dovuta a calcolo politico. Non si è mai voluto far sorgere grossi centri industriali nei quali gli operai si troverebbero nella possibilità di unirsi, di organizzarsi, di esprimere una forza. Vi dicono, per esemplificare una certa mentalità governativa, che nessuno può impiantare una fabbrica senza che sulla sua ubicazione ci sia il parere favorevole dell'autorità.

La popolazione attiva portoghese è calcolata poco più di tre milioni di persone; e qui ancora mi torna in mente una immagine del nostro Meridione. Infatti di questi tre milioni di *attivi*, la metà trova impiego nell'agricoltura, un 25 per cento nell'industria ed il conclusivo 25 per cento nei servizi. Sistemi moderni nel lavoro agricolo, una crisi nel settore della pesca, le ombre che si accumulano sulle Terre d'Oltremare propongono la necessità di un nuovo assetto industriale. Dopo trentadue anni di dittatura e di economia molto vicina alla nostra dei tempi autarchici, che hanno dato decorosa stabilità al Paese, tutti sanno che è venuto il momento d'affrontare la realtà locale in rapporto con quella europea.

Ai dirigenti portoghesi manca il pungolo d'una opposizione organizzata. Di qui il rallentamento di certe riforme, che pure sono oggi persino nell'animo di chi comanda. Ho avuto tra le mani quei fogli che circolano clandestini quando un regime dittatoriale non permette di dire all'angolo della strada o col primo che si incontra quel che si pensa. Tutti esprimono una opposizione che non si qualifica politicamente: non è liberale, o socialista o comunista, ma è soltanto in modo generico contraria alla linea politica ed economica attuale. Nel sintetizzarne i desideri posso anche trovare le parole conclusive alla domanda: «Ma come si vive in Portogallo?».

Dicono gli oppositori, sostenendo d'essere mossi da amore di patria, che il corporativismo è fallito come soluzione economica e sociale. Economicamente non ha migliorato le condizioni materiali di vita ed ha impedito, con intralci d'ogni genere, lo sviluppo delle attività produttrici. Socialmente non si è mostrato adatto a risolvere con equità i dissidi tra capitale e lavoro. Dicono che è necessario aumentare il livello di vita, non soltanto come imperativo umano, ma come indispensabile condizione per l'incremento delle attività economiche. Per questo si deve procedere a riforme strutturali nell'agricoltura e nell'industria e aumentare i salari per ottenere una vivacità di consumi.

Tale opposizione ha voce debole, non conosce azione continuativa ed organizzata. Non tocca da vicino gli operai, non arriva ai contadini. Il governo di Salazar, un uomo che non crede nel suffragio universale, si fa forte nell'aver procurato a tutti il baccalà sicuro e le sicure patate fritte. Così si vive. Simpatico, sobrio, onesto, sognatore persino, il portoghese della strada non si lamenta, ma accetta quel che gli viene dall'alto, giorno per giorno.

Enrico Emanuelli

CACCIA PICCOLA E CACCIA GROSSA IN SIBERIA

Le tigri (sensibili) si catturano con le mani dell'orso non ti fidare, anche se moribondo

Metodi primitivi come secoli fa: esigono robustezza e destrezza - Gli zibellini, inseguiti di albero in albero, sono presi in trappola vivi; poi messi a prolificare in zone sorvegliate, e quindi ridotti in pellicce - La tigre adulta non tollera la prigionia, si dibatte finché muore d'infarto - Se addomesticata giovane è particolarmente delicata, affettuosa e avida di carezze - Coll'orso non c'è scampo, è il padrone della foresta, ritto sulle zampe posteriori è alto tre metri - Bisogna colpirlo al cervello; con il cuore spaccato da una fucilata, può caricare ancora per cinquanta metri, e far strage del cacciatore

(Dal nostro inviato speciale)
Kabarosk, giugno.

A spese di una donna di una città siberiana, tra quelle che ho lasciato dietro le spalle, imparo un'espressione russa che mi piace e vorrei adottare. Una donna di mezza età, di quelle imprecise e mollicce come la bambagia imbevuta, è definita «umida». Il vocabolo non si adatta a una donna grassa ma soda.

Rimugino questa piccola acquisizione filologica nell'aereo per Kabarosk. I venti che corrono sulla Siberia mi hanno tenuto fermo all'aeroporto di Irkutsk fino alle 8 di sera. Per ingannare il tempo, in quest'ultimo balzo verso l'Estremo Oriente, l'interprete mi traduce alcuni passi dal poema di Alessandro Tvardovsky. Di orizzonte in orizzonte, quello che parla lungamente di Stalin. La fine di Stalin è stata veramente sentita dai russi come un grande passaggio. Tuttavia gli anni staliniani continuano a far parte del loro essere. «Noi non abbiamo luoghi dove sfuggire alla nostra memoria; non ci conviene illuderci nella speranza che possa andarsene e morire come se non fosse mai stato quello che ha trafitto la nostra vita». La voce dell'interprete mi scandisce queste parole sotto, la foresta buia, il luccichio dei grandi fiumi che la solcano come strade.

Le condizioni atmosferiche infami mi hanno impedito, tra l'altro, di andare a Brask, dove una città pioneristica è sorta in mezzo alla foresta intorno alla diga che si sta ultimando. So che sarà la più grande del mondo; ma sarà superata da un'altra a Krasnoiarsk, probabilmente l'ultima della serie iniziatasi con Stalingrado. Non sono mancate le critiche a queste centrali idroelettriche colossali e spettacolari, la cui costruzione è lunga. Gli scienziati di Novosibirsk mi hanno detto che si continueranno a costruire centrali idroelettriche più modeste, ma soltanto in Siberia, dove si trovano masse d'acqua potenti, poche difficoltà d'ordine tecnico, e condizioni naturali che permettono di limitare la spesa. Ma si faranno insieme anche centrali termoelettriche, dato che qui il carbone costa dieci volte meno di quello del Donetz. Negli Urali, dove non si hanno altre sorgenti di energia, si costruisce una grande centrale atomica.

Per fortuna a Kabarosk il tempo è bello, l'atmosfera abbastanza gaia. L'Estremo Oriente, già annunciato ad Irkutsk che pur è ancora siberiana, porta una certa fantasia di colori; le case sono verdi, rosa, gialline e di altezza diversa. L'atmosfera è meridionale e marittima; nelle vie penetra il respiro dell'immenso Amur boscoso e le riempie di riflessi chiari. Non sapevo fino a che punto il colore può dar sollievo; e anche vedere, in una via secondaria, passare un branco d'oche. Naturalmente vi è il quartiere industriale, fumigante, simile agli altri che ho veduto finora. Si è alla vigilia di una grande festa politica, e le vie sono decorate di bandiere fittissime e di pavesi rosso vivo. Tutto quel rosso nel sole e nel vento qui produce un effetto allegro. E' vero che in alcuni punti della città sono disposti in fila, secondo il costume, i ritratti austeri degli uomini politici più importanti. Ma constato che, tolti i tre o quattro più celebri, la maggior parte della gente è incapace di dirmi chi corrisponde a quelle facce. Nell'Unione Sovietica la potenza effettiva può unirsi all'anonimia più assoluta.

A Kabarosk gli scrittori locali mi sembrano più estrosi, meno «regolari» degli altri. Vi è tra loro perfino un ex-colonnello zarista, prima emigrato in Cina, poi ritornato in patria ma prima della rivoluzione cinese, e divenuto ora uno storico. Un altro conosce un mio scritto pubblicato nella rivista della Biennale di Venezia, e qui ancora una volta mi colpisce lo strano destino delle nostre opere, che sono proprio come semi gettati a un vento imprevedibile. Il migliore albergo è chiuso, perché in rifacimento, ed alloggio in uno più piccolo.

L'alberghetto di Kabarosk mi offre uno di quei personaggi minori, nel senso del macchiettistico e dell'aneddotico, dei quali sento la mancanza. Una specie di Mirandolina, a dire il vero un po' cresciuta di età, occhi verdi, crestina bianca e ricami sulla testa, è adibita al nostro servizio. Vuol essere una cameriera compita, basandosi su modelli ricavati dai libri. Fa piroette, inchini, si porta la mano sul cuore e una volta che entra in camera mia d'improvviso si copre per pudore gli occhi; sembra veramente uscita da una commedia veneziana e questo, nell'Estremo Oriente, è curioso. Ci annuncia e ci prepara il cosiddetto «dolce del senatore», che è poi una meringa compatta.

La guida ci porta a vedere, come sempre, un buon numero di monumenti eroici e di edifici nati dalla rivoluzione, ma anche la vista bellissima sull'Amur. Indicandoci qualche monticello boscoso di là del fiume dice: «Lì, ci sono le tigri». Finalmente! L'unione scrittori di Kabarosk, avvertita da un pezzo, ha messo insieme un buon numero di documentari sulla caccia alla tigre che si svolge nella regione. Bisogna accontentarsene. Questi documentari sulla vita della natura, prodotti in generale negli studi locali, sono del resto splendidi e particolareggiati; bisogna però insistere per vederli oltre e, magari, invece di quelli sullo sviluppo industriale. Intanto, con la macchina, ci inoltriamo un po' nei dintorni. E' un bel paesaggio, già di tipo cinese, di monti e di foreste; all'orizzonte un monte con due gobbe ben disegnate, simile al dorso di un cammello, dà la nota al paesaggio. Ma dopo 15 chilometri una guardia ci ferma. Non è proibito continuare, ma la strada, anche questa, è provvisoriamente interrotta; la macchina fa dietro-front.

In compenso, oltre i documentari, è stato convocato per me un personaggio, il più simpatico da quando sono entrato nell'Asia. Si chiama Sisoiev; geologo, insegnante di geofisica all'università, ed anche tra i maggiori cacciatori di tigri e di orsi. Ha scritto un libro Nella taiga dell'Estremo Oriente; *si lascia indurre a venire con noi a mangiare il dolce del senatore preparato da Mirandolina. E' bellissimo, ossuto, alto quasi due metri, con occhi piccoli ed azzurri e lunga barba tolstoiana d'un castano acceso. Ama gli sterminati terreni vergini, l'Estremo Oriente in cui, mi dice, la foresta d'abeti nordica si congiunge con la giungla asiatica. La tigre predilige queste zone intermedie fra la giungla di alberi bassi, cespugliosa, e la foresta fitta, nella quale nasconde, introvabili, i nuovi nati. Sisoiev parla delle cacce, che qui sono rimaste come secoli fa, primitive, ed esigono perciò una straordinaria robustezza e destrezza fisica.*

Si cacciano, da queste parti, gli zibellini e gli ermellini. Già avevo visto come si catturano gli zibellini per trasportarli in una zona, libera ma limitata, della foresta, dove possono prolificare sotto controllo. Stanato dal cane, lo zibellino si arrampica su un albero; l'uomo che insegue scuote l'albero, e il cane lo imita coi denti, per stancare la bestia che deve tenersi aggrappata; poi l'uomo s'arrampica anch'esso e lo zibellino raggiunto salta sull'albero vicino. L'uomo scende, si arrampica una seconda volta, poi una terza, una quarta, sale e scende per un giorno intero finché lo zibellino ritorna a terra e cerca di fuggire altrove. Incappa allora nella rete precedentemente disposta. Ecco perché le pellicce di zibellino costano un patrimonio.

In riva del Pacifico, si cacciano trichechi e foche, e certi uccellacci marini, dei quali ignoro il nome: in piedi su una rupe, con sotto il burrone, si catturano a volo con una rete issata in cima ad una pertica. La tigre qui si caccia tra novembre e dicembre, quando la neve ne rallenta la fuga. Ucciderla è proibito, ma si può solo catturarla, per rivenderla ai circhi e ai giardini zoologici; non si usano trappole; la cattura si fa, letteralmente, con le mani. Esistono famiglie specialiste da generazioni; la più famosa era composta da un padre sessantenne con quattro figli, ma adesso il padre è morto.

Prima di stanare la tigre i cacciatori, preceduti da una piccola muta di cani addestrati allo scopo, in genere non più di tre, camminano molti giorni nelle forre nevose; individuate le peste, i cani scovano la tigre e la inseguono; la circondano, assaltano, e riescono a fermarla finché arrivano di corsa gli uomini. Uno la immobilizza con un troncone biforcuto di legno, quanto basta perché gli altri le saltino addosso; uno le lega le fauci con una corda, un altro le zampe davanti, un altro le zampe di dietro, e l'ultimo le caccia sulla testa un cappuccio nero. Contro la tigre di due anni, muore un cane su dieci; se la tigre ha tre anni il doppio; se ha quattro o cinque anni, la metà dei cani. Non la si insegue mai più adulta; ucciderebbe tutti i cani, e sarebbe una preda inutile. La tigre adulta infatti non tollera la prigionia e si dibatte finché muore d'infarto. Due o tre anni è l'età ideale; appena incappucciata diventa tranquilla.

Confesso che il racconto ha diminuito in me l'ammirazione per le tigri; le stimavo di più. Sisoiev, con l'amore che tutti i cacciatori provano per le loro vittime, me le dipinge delicate, sensibili, affettuose, avide di carezze e facili da ammaestrare quando sono catturate in tempo. Attraverso gli elogi, m'accorgo però che anche lui non ne tiene gran conto. La sua ammirazione va all'orso, incontrastato re di queste foreste, dove cresce ben più temibile che in quelle russo-europee o siberiane.

Raggiunge i 4 quintali; se si alza sulle zampe posteriori, è alto 3 metri; solleva agevolmente con i denti un grosso cinghiale e nella lotta con la tigre la liquida in pochi secondi. La tigre tenta di azzannarlo sul collo enorme, che sfugge alla presa; prima che si sia potuto stringerlo, l'orso l'abbranca, con le zampe e le zanne la stritola, e la divora. I cacciatori trovano talvolta gli avanzi del pasto. Il vero padrone della foresta si rizza sulle zampe quando sente un rumore, per vedere lontano; se non basta, sale su un albero come su un osservatorio, ma carica a quattro zampe, con salti lunghi sei metri e alti due. Si può ucciderlo in maniera vile, quando è in letargo, come dice Tolstoi, «nella tana profonda e soffia nei buchi dell'aria il suo alito caldo»; lo si obbliga allora a mettere fuori la testa da uno di quegli stretti buchi e, così paralizzato, lo si colpisce.

Ma lo si affronta in genere col fucile a due colpi. La regola è rigorosa; a meno di 10 metri, bisogna colpirlo al cervello, perché può caricare per 50 metri anche con il cuore spaccato; a distanza maggiore lo si colpisce al cuore. Uno scrittore udeghé (una razza asiatica a cui si è voluto ridare, secondo l'uso, una lingua letteraria propria) Gianzi Kimonko, un cui libro fu anche tradotto nei paesi anglosassoni, ne fece la prova a sue spese. Colpito l'orso al cuore, andò ad inseguirlo nel folto; l'orso morente lo assalì, ed il secondo colpo fece cilecca. Si ritrovarono i due cadaveri insieme sdraiati l'uno accanto all'altro. Sisoiev diede l'ordine di tagliare all'orso la testa per conservarla nel museo di Kabarosk, ma gli emissari tornarono a mani vuote. Per vendicare il loro morto gli udeghé erano sfilati ad uno ad uno davanti al cadavere della belva scaricando il fucile e riducendola a poltiglia.

Guido Piovene

ANNI E GRAMMI

Da stamane a riposo, il cav. Robersalli pesa la medaglia di benemerenza conferitagli dopo 40 anni di servizio. *(Disegno di NOVELLO)*

LIBRI RICEVUTI

Piero Gobetti: *Scritti politici* - Giulio Einaudi, editore, Torino - L. 5000.

Erich Fromm: *Psicanalisi della società contemporanea* - Edizioni di Comunità, Milano - L. 2700.

Domenico Paolella: *Le notti del cinema* - Vallecchi, editore, Firenze - L. 1600.

Salvatore Fontana: *Note sulle imposte dirette secondo il nuovo Testo Unico* - Giappichelli, editore, Torino - L. 1500.

Annina Volonterio: *Donne nella vita di Alessandro Manzoni* - Libreria editr. internaz. Paolo Viano, Torino - L. 500.

Piero Genovesi: *[illegible] di Maggio* - Ceschina, edit., Milano - L. 900.

LA VISITA DI FRONDIZI LO HA DIMOSTRATO

Il traffico per le strade di Roma versa in condizioni gravissime

La capitale in preda alla paralisi, per l'arrivo del Presidente argentino - Migliaia di automobili incastrate a ridosso l'una dell'altra; nelle auto surriscaldate automobilisti svenuti - Roma si gonfia e si accresce a vista d'occhio: 228.000 automezzi in circolazione; a metterli in fila farebbero una coda lunga come l'Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, giugno.

L'arrivo a Roma del Presidente Frondizi, nei giorni scorsi, è valso a dimostrare, una volta di più, che il traffico della capitale versa in condizioni gravissime. Per tre ore circa, dalle undici alle due, le vie del centro furono in preda alla paralisi. Migliaia di automobili si trovarono incastrate una a ridosso dell'altra, affollando le strade al punto che riusciva arduo ai pedoni trovare uno spiraglio per passare da un marciapiede ad un altro. Molti, chiusi nelle automobili surriscaldate per ore dal sole a picco, senza poter aprire le portiere, svennero. Quattro autobotti dei pompieri, chiamate d'urgenza per spegnere un incendio all'Hôtel Marini, una volta giunte nell'ingorgo del centro, rimasero imprigionate come in una morsa, non poterono giungere a destinazione. (Per fortuna l'incendio risultò di piccole proporzioni, e fu domato con mezzi di fortuna). Sotto alla Galleria del Quirinale, il ristagno delle esalazioni dei tubi di scarico fu così denso che un automobilista cadde in deliquio, vicino all'asfissia.

Il marasma in cui precipitò il centro della città, nacque per il fatto che dall'aeroporto di Ciampino fino al Quirinale, il percorso riservato al passaggio del corteo presidenziale venne sbarrato dalle forze dell'ordine molto prima del tempo strettamente necessario. Roma fu tagliata in due da una barriera insormontabile. Rotto il faticoso equilibrio in cui si svolge normalmente, la circolazione capitolina impazzì come acque straripanti durante una alluvione. Le ondate successive delle automobili si accavallarono l'una sull'altra, nelle vie, nelle piazze, nei larghi, nei vicoli, senza trovare sbocco. Migliaia e migliaia di guidatori, esasperati dall'attesa, dal caldo, dal senso di prigionia, protestarono premendo contemporaneamente il clacson, per quasi tre ore un rombo sonoro altissimo assordò senza interruzione il centro di Roma.

Questo episodio, se raggiunse momenti particolarmente drammatici, fu tutt'altro che eccezionale. Al contrario, le paralisi che colpiscono la circolazione della capitale, si fanno sempre più frequenti. E ciò perché le cose sono ad un punto che basta un qualsiasi inceppo per arrestare la affannosa macchina del traffico cittadino. Così avvenne in occasione dell'arrivo del Presidente Bayar, di Grace e Ranieri di Monaco, dei reali di Grecia, della principessa Margaret e della regina madre. (I romani ricordano ancora la volta che Margaret andò a prendere un tè, in visita strettamente personale, in casa di Enrico d'Assia, nella villa Polissena: e la Cassia venne sequestrata dagli agenti dell'ordine per un tempo lunghissimo, creando un ristagno incredibile di automobili lungo una delle principali vie di accesso a Roma).

Se la situazione è già preoccupante, essa peggiora a vista d'occhio. Nel settembre scorso ebbimo a descrivere il caos del traffico romano: ebbene, a distanza di pochi mesi, il panorama è diventato ancora più scuro di quel che si poteva prevedere. Il fatto è che all'aumento considerevolissimo del numero degli automezzi, si aggiunge il flusso del turismo che è già in pieno regime.

Al 31 dicembre scorso le autovetture circolanti in Roma erano centottantamila. Al presente sono duecentomila. Ciò significa che nel corso degli ultimi sei mesi circa, le macchine sono cresciute al ritmo di centoundici al giorno. Che si tratti di un ritmo in rapido aumento, è dimostrato da un semplice confronto. Per passare dalla targa numero 200.000 a quella numero 300.000, Roma ha impiegato 51 mesi, mentre ne ha impiegati solo trentuno, per balzare dalla targa 300.000 a quella numero 400.000 che è stata salutata nei giorni scorsi. (E' una delle caratteristiche della Roma odierna quella di crescere a vista d'occhio, di gonfiarsi sempre di più. Presentemente la Capitale aumenta di un abitante ogni dieci minuti e di un vano ogni otto minuti. Dal 1930 ad oggi è cresciuta ogni anno del corrispettivo di una città sui 30, 40 mila abitanti. Se mettessimo gli uni dietro gli altri le duecentomila autovetture e i 28 mila fra autocarri, rimorchi, autobus, circolanti a Roma, essi formerebbero una fila di 1100 chilometri, pari alla lunghezza dell'intera penisola).

A quest'alta concentrazione di veicoli a motore (che grava per grandissima parte sul centro cittadino, essendo la provincia romana una campagna piuttosto deserta) si deve aggiungere l'affollamento turistico. Non esistono statistiche intorno al numero delle automobili straniere che girano per Roma in questa stagione, ma basta dare un'occhiata intorno per rendersi conto che sono moltissime, dei Paesi più diversi. Spiccano particolarmente i torpedoni che recano a bordo comitive di turisti, i quali battono il centro storico, si incuneano cioè nel dedalo di viuzze della Roma antica, fanno il pelo alle facciate e agli spigoli delle case. Un minimo ostacolo li ferma per lunghi minuti. Alcuni giorni fa vedemmo un pullman, carico di visitatori svedesi, arrestarsi vicino alla fontana di Trevi dinnanzi ad un furgoncino, che sporgeva di una spanna fuori dal limite del posteggio. La lieve trascuratezza del guidatore bastò a sbarrare il passo al mastodonte, dietro al quale si accavallò in pochi minuti una torma di macchine, che cominciarono a smaniare a colpi di clacson. Gli svedesi, dietro ai vetri dei finestrini, apparivano esterrefatti in mezzo a tanto clamore. Dopo che i vigili, accorsi sul posto, ebbero cercato per quasi un quarto d'ora il distratto guidatore del furgoncino, si decisero a spostarlo a mano con l'aiuto di alcuni volonterosi. Scene simili sono a Roma moneta corrente.

Se questo è il quadro della Capitale al momento presente c'è da chiedersi che avverrà in occasione delle Olimpiadi. E' certo che l'estate prossima, verranno al pettine in modo palmare i nodi dello sviluppo imprevidente della città, gli errori che si sono accumulati agli errori nel corso degli ultimi decenni.

Alfredo Todisco

I ladri dei gioielli della Loren derubati di un prezioso anello

Il monile vale due milioni di lire - Uno sconosciuto afferma che gli autori del colpo ai danni dell'attrice sono tre uomini e una donna

Londra, 18 giugno.

I ladri dei gioielli di Sophia Loren sono stati derubati di un anello del valore di circa due milioni che faceva parte della refurtiva. La polizia cerca ora a Birmingham un uomo che ritiene in grado di fornire informazioni sulla persona che ha derubato i ladri. Costui faceva sicuramente parte della banda: l'anello scomparve dopo che gli autori materiali del furto ebbero mostrato il bottino agli altri membri della banda.

Tali informazioni sono state fornite alla polizia da un uomo che afferma di sapere chi sono i ladri, lo stesso che tre giorni fa si era messo in contatto con la società legale che conduce privatamente le indagini.

L'interrogatorio è avvenuto a Coventry. Costui aveva telefonato alla polizia londinese da un telefono pubblico di quella città. Aveva detto di essere in grado di fornire informazioni sugli autori del furto, ma si era rifiutato di recarsi a Londra per l'interrogatorio. Successivamente ha spiegato che i membri della banda lo ricercano perché sospettano che egli si sia impadronito dell'anello.

Egli ha confermato alla polizia quanto aveva già dichiarato ai rappresentanti della società «Biacombe»: gli organizzatori del furto sono quattro, tre uomini e una donna: essi hanno a Parigi un complice che li ha aiutati a «piazzare» la refurtiva.

Un colpo come quello di cui è stata vittima la Loren può essere redditizio per i suoi autori soltanto se appartengono ad una banda internazionale, secondo l'Interpol.

S P E T T A C O L I

Afflusso senza precedenti al Festival dei Due Mondi

Pubblico mondano, personalità, attori ospiti di Spoleto - Elsa De Giorgi girerà un film come regista

(Nostro servizio particolare)
Spoleto, 18 giugno.

(p. s.) Voci maligne che circolano in merito all'attuale Festival dei due Mondi, definito l'ultima fatica menottiana destinata all'insuccesso, sembrano smentite dal continuo affluire di pubblico alle repliche dei vari spettacoli, dalla «Bohème» al «New american ballets», dalla prosa al «Daniele», che ha riscosso ieri unanime consenso di critica.

Congratulazioni in merito al dramma liturgico piovono da ogni parte al M° Giancarlo Menotti, che ancora una volta ha dimostrato di possedere sensibilità artistica e gusto, anche la scelta degli interpreti della «Bohème» nonché la regia, accurata e originale, hanno incontrato il parere favorevole di intenditori tra cui l'avvocato Adriano Belli, presidente del Teatro Sperimentale di Spoleto e fornitore delle più belle voci della lirica italiana, il quale si è dichiarato soddisfatto per il debutto felice dei giovani cantanti in parte provenienti dallo stesso Sperimentale.

Personalità del mondo teatrale e cinematografico continuano intanto ad affluire numerose a Spoleto, tra le quali abbiamo notato: Rossella Falk, Franca Bettoja, Laura Betti, Tina Louise, e il pugile-attore Renato Salvatori, e tra le ultime Elsa De Giorgi, in procinto d'iniziare la lavorazione di un film a carattere neo-realista in qualità di regista.

Anche i più bei nomi dell'alta società italiana e straniera prendono parte attiva agli spettacoli menottiani. Consuelo Crespi, ad esempio, è stata fino ad ora una delle più assidue frequentatrici dei vari spettacoli dei quali si è dichiarata entusiasta.

Da ieri insieme ad Ischia

Maurizio Arena non piace alla madre della Pierangeli

Napoli, 18 giugno.

L'amore per Maurizio Arena e Anna Maria Pierangeli sembrava terminato ieri, in quanto l'attrice aveva piantato in asso il «fusto» dopo averlo definito «troppo geloso».

Oggi i due però si sono rappacificati. Maurizio Arena, infatti, appena saputo che la fidanzata si trovava ad Ischia ha raggiunto l'isola e si è incontrato con la Pierangeli, che aveva preso alloggio in una villa presso la spiaggia di San Francesco da Paola, con la madre e tre persone di servizio. I due si sono incontrati e sono stati visti in seguito prendere insieme il bagno ed effettuare un giro dell'isola a bordo di un motoscafo.

La madre della Pierangeli avrebbe accolto Maurizio Arena molto freddamente. Ella, stando alle voci che circolano, non sarebbe entusiasta del carattere e del comportamento di Maurizio, che troppo spesso viene coinvolto in avvenimenti di cronaca, e poi sarebbe convinta che il «fusto n. 1» del cinema italiano vorrebbe trarre dalla parentesi d'amore con Anna Maria motivi di pubblicità, dato che le sue azioni in questi ultimi tempi sarebbero alquanto in ribasso.

Stasera a Salsomaggiore si elegge «Miss Cinema»

Salsomaggiore, 18 giugno.

Giornata febbrile oggi a Salsomaggiore in attesa dell'elezione di miss Cinema Italia e del Corso dei fiori, che si svolgeranno nella giornata di domani. I due avvenimenti sono abbinati ed uniscono idealmente i fiori alla bellezza femminile.

Questa sera, al Teatro Nuovo, in una serata di gala, presente un pubblico elegante, ha avuto luogo la presentazione delle candidate al titolo di miss Cinema. Hanno riscosso particolari applausi Francesca Gesemann, miss Trieste e la svizzera Stefania Bukhvard, eletta miss Romagna l'altra sera a Rimini, dove trovasi in villeggiatura. Ammirata anche Mary Boldo, miss Piemonte. Alla serata ha partecipato il compositore Bindi.

Domani sera, per l'elezione di miss Cinema, la giuria sarà composta da attori e registi convenuti a Salso per l'assegnazione delle Terme d'Oro della popolarità, offerta dall'Azienda autonoma di cura. Vi saranno Jeanne Moreau, Jacqueline Sassard, Scilla Gabel, Monica Vitti.

Joe Sentieri con moglie

Il cantante Joe Sentieri sta girando un film a Sanremo e trascorre ogni ora libera insieme alla moglie (Tel.)

Cronaca televisiva

Buone vacanze, questa rassegna musicale di fine settimana - Dapporto ha rispolverato la macchietta di Agostino - Stupende inquadrature in un documentario africano - Televisori senza energia elettrica a Torino nell'incontro col tenore Di Stefano

Possiamo dire ormai che «Buone vacanze» espleta costantemente il compito di rassegna musicale di fine settimana. Siamo sempre dell'avviso, comunque, che la trasmissione vada ancora migliorata. Diamo un esempio: all'inizio è comparsa Betty Curtis a cantare: la canzone non era niente di speciale, però la trovata delle sentinelle che avanzavano col rigido passo di soldatini di legno è bastata per ravvivare il quadretto. Stesso effetto positivo ha avuto il piccolo trucco del Quartetto Cetra in automobile e, in parte, l'esibizione di Nilla Pizzi; e il finalino con le coppie che ballavano.

Le cose non vanno troppo bene, invece, quando le telecamere riprendono soltanto e semplicemente i cantanti nell'atto di cantare e l'orchestra che suona. Il fatto è che la musica leggera — fra dischi, juke-box, radio, cinema e televisione — è diventata un genere sfruttatissimo. Se ne fa indigestione ogni giorno, ovunque. Di qui la necessità di presentarla in forma possibilmente nuova e originale. Comprendiamo che non è facile. Ma ci sembra che «Buone vacanze» abbia escogitato, sin dallo scorso anno, una sua soluzione, non eccelsa tuttavia gradevole. Si tratta ora di applicarla con maggiore costanza e su più vasta scala. Ogni canzone, insomma, deve avere una cornice — umoristica o sentimentale — e suggerire qualche idea.

La volontà di fare, ad esser giusti, non manca al simpatico Kramer e ai suoi collaboratori. E' stato chiamato persino Carlo Dapporto. Dapporto è un comico onusto di gloria di palcoscenico. Ma la sua prestazione di ieri non ha aggiunto assolutamente nulla a questa gloria. E' stata rispolverata la macchietta di Agostino, con una parodia piuttosto modesta. Oltre a tutto, i toni fortemente buffoneschi non s'addicono a «Buone vacanze».

E' seguita una puntata del documentario africano «Safari». Stupende inquadrature, specie nella prima parte: quei profili di giraffe, quelle ombre nere di scimmie sugli alberi nella luce dell'alba... Meno piacevole la seconda parte: fastidiosa l'insistenza di fotografare animali intenti a spolpare o a trascinare carogne. Ma è un difetto, questo, dei coniugi Denis autori del documentario: ogni tanto ci cascano.

Terzo pezzo della serata: un incontro con il tenore Giuseppe Di Stefano. L'incontro s'era avviato piacevolmente: il celebre cantante, con spirito e disinvoltura, stava narrando della sua carriera (iniziata come canzonettista e sotto il falso nome di Nino Florio) allorché, per i telespettatori torinesi, la trasmissione s'è interrotta bruscamente causa un'improvvisa mancanza di energia elettrica. Quando il collegamento s'è ristabilito, il tenore Di Stefano era già scomparso: c'era il telegiornale e un signore occhialuto stava leggendo una minacciosa nota politica.

Oggi alle 16,45 pomeriggio sportivo. Alle 18,45 il film «Garù-Garù». In serata il romanzo sceneggiato «Tom Jones» e alle 22,15 la terza puntata dell'inchiesta «Noi come siamo». Alle 22,50 la domenica sportiva.

u. bz.

Istituito a St. Vincent un «Premio Mario Gromo»

Saint Vincent, 18 giugno.

Il comitato promotore dell'VIII Premio Saint Vincent ha ricevuto in questi giorni le ultime adesioni della giuria, che si riunirà nei prossimi giorni per procedere all'esame dei film da proporre per l'assegnazione delle «3 grolle d'oro 1960».

Come noto quest'anno il premio, finora riservato a film ed interpreti italiani, è stato esteso a film ed attori europei, dato che negli anni recenti l'arte cinematografica, gli attori, le attrici, i registi, si muovono ormai su un piano internazionale europeo.

Inoltre, per rendere onore alla memoria di Mario Gromo, che fu uno dei fondatori del Premio, il comitato promotore ha istituito da quest'anno un Premio «Mario Gromo» consistente in una targa da assegnare ad un giovane regista italiano che abbia ottenuto una prima e significativa affermazione.

Fervore di preparativi a Rivoli per l'incontro di «Campanile sera»

L'interesse per il telequiz si è esteso anche a Torino

La notizia che Rivoli è stata chiamata per giovedì alla ribalta televisiva di «Campanile sera» ha suscitato anche a Torino vivo interesse. Come i rivolesi si considerano quasi cittadini di Torino, tanto frequenti sono i loro contatti con la città, così i torinesi prendono ora parte diretta al fervore e all'ansia per il debutto del vicino centro. E già si parla di istituire per giovedì sera corse speciali di autopullman verso Rivoli, perché i pur capaci e numerosi filobus di linea non potranno essere sufficienti a trasportare tutti coloro che vorranno assistere direttamente allo scontro con Monreale.

La «troupe» della tv di Milano anche ieri ha lavorato a lungo nelle riprese che servono per realizzare il documentario di presentazione su Rivoli. Ovunque la macchina da presa si trasferiva per inquadrare un aspetto artistico o turistico o industriale della cittadina, là si ammassava gente. Il tema di «Campanile sera» non è soltanto nei discorsi dei responsabili dell'organizzazione, ma anche fra la gente che, di solito, seguiva questa trasmissione con scarso interesse.

Ora si attende giovedì come una grande festa, la sagra che deve mettere in mostra la cittadina, far brillare le sue doti. I cittadini attendono e sperano nella vittoria di casa propria: gli organizzatori, invece, bruciano il tempo con un lavoro febbrile.

C'è da pensare a tante cose, dalle questioni puramente tecniche come la trasformazione della terrazza del trecentesco castello nel palcoscenico sul quale gli esperti dovranno esibirsi, alla mobilitazione dei cervelli! L'assessore all'istruzione ing. Guido Novelli è l'animatore del gruppo e dirige personalmente tutte le operazioni. Ieri ha tenuto una lunga riunione con i più diretti collaboratori e coloro che saranno gli esponenti della cultura rivolese: il dott. Paglieri e il rag. Mentio che andranno a difendere le sorti della città a Milano; l'universitario Garofali che fungerà da riserva; il consigliere comunale ing. Chiavazza che sarà portavoce di Rivoli; e i professori, i maestri, gli avvocati e tutti gli altri che copriranno il ruolo degli «esperti».

L'animazione per questo avvenimento è tanta ed è così diffusa l'attesa che si sentono rivolesi anche gli specialisti del 1 Reggimento di Artiglieria da montagna cui è affidato il compito di creare i collegamenti telefonici tra le varie sale del castello trasformate in «pensatoi».

Rossana Podestà in film nella «danza dei sette veli»

Roma, 18 giugno.

Rossana Podestà sta rientrando sugli schermi dopo un periodo inattivo a causa della maternità, interpretando un film in Italia, due in Jugoslavia e, infine, sarà prossimamente protagonista de «Le mille e una notte» in cui sarà il fantasioso, sensuale personaggio di Sheherazade. In questo film, che avrà un rilievo spettacolare fuori dall'ordinario, la bella attrice eseguirà la «danza dei sette veli».

Rossana Podestà si trova in questi giorni in Jugoslavia dove, presso Zagabria, sta interpretando con Edmund Purdom «Toryok, la furia dei Barbari». Intanto, pure in Jugoslavia, lavorerà in «La schiava di Roma» che sarà prodotto dal marito Marco Vicario e che avrà come protagonista maschile l'americano Jack Palance.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118

Teatro dell'Officina: 21,15 «No alla guerra» (lettere condannati a morte, poesie, canzoni di Brecht). **Teatro Mob. Piem.** (c. Orbassano S. Rita) 21: «Pi tumulin che pareja»

Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra del centenario pittore G. Grosso. Orario: 10-12, 17-20. **La Bussola:** Arte jugoslava d'oggi. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18. **Promotrice Belle Arti:** Valentino Espos. Nazion. Or. 10-12; 15,30-19

Al Florida Club (p.za Solferino, t. 42-822) 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 5 Marius 5, e G. Galassi. **Apollo Danze:** 21 Spinardi Vasquez. **Bruno Valentino:** danze 16-21. **Chalet Valentino:** 16-21. Massari. **De Benedetti:** Lezioni ballo priv. coll. serali, Carignano 4, t. 511.429. **Garden Danze** Valsalice (cap. 13): ore 16-21 orchestra Revione. **Gay Estivo:** Tutte le sere 21-2 Silvano Tortorella. Festivi 16-21-2. **Giardino Danze** (Chiesa Salute 47): Orch. Armony Quintet c. F. Verga. **Gran Mago Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood:** 16-21 Andreghetti. **La Cicala Danze:** Ristorante Cavoretto 16-21 Ferrerone. **La Serenella:** ore 16 e 21 Complesso Umberto, canta Marina Redy. **Le Cascine** (Stupinigi) Ristorante Danze: Lanfranco e sua orchestra. **Lutrario:** 16-21 Assuero Verdelli. Scuola danze moderne gratuita. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): 16-21 the Five Stars. Dir. da Franco Turci cantano Iberico e Silvano. **Miroglio Danze** (Argent. 4): 16-21. **Pagoda:** Orch. Labardi, cantano Mirella Carmen, Mauro Gavioli. **Rosso Giardino Danze** (Barca 21): Orch. Serpone. Servizio ristorante. **S. Giorgio** Valentino Ristorante Danze compl. Loris canta R. Rey. **Zilio:** Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Colombia Danze 22-4 Attrazioni. **Gran Baita:** ore 22 Attrazioni. **Tavernetta** (v. Amendola 10): ore 22-4 Attrazioni Internazionali.

Castello di Stupinigi, ore 15,30: Concorso Ippico Intern. Ufficiale.

ECHI SPETTACOLI

GAY DANZE ESTIVO
Giardino e pista coperta
Tutte le sere, compreso il lunedì: ore 21-2. Festivi thè ore 16-19. L'orchestra di *Silvano Tortorella* vi farà ballare la nuova danza «*Conga-rock*»

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
Ore 16 cav. 250 dame 300 ingr. cons. Ore 21 elegante serata orchestra *Andreghetti* e la cant. *Anna Perez*

LA SERENELLA
Ore 16: Dame 350, Cavalieri 400 consumazione compresa. Ore 21: grande elegante serata.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti *Happy Ruggiero* e suoi fauni. Pista all'aperto

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Questione di vita o di morte» Horst Buchholz, J. Mills. Platea L. 400. Viet. min. 16 anni. **Astor:** «Italiani all'inferno». **Corso:** «Duello all'ultimo sangue» in technicolor con Rock Hudson e Donna Reed. Ingresso lire 400. **Cristallo:** «Quelle...», Kai Fischer, Clau. Holm, J. Zeisberg. **Doria:** «Cinque ore disperate», Stephen Mac Nally, Coleen Gray. **Ideal:** «Frontiera in fiamme», Keith Larsen, Buddy Ebsen, col. **Lux:** «La stagione del sole» Yujiro Ishihara, M. Tsugawa, Ingr. 400. **Reposi:** «La strada dei giganti», sc. col. Don Megowan, C. Alonso. **Romano** «Il terzo uomo», A. Valli, Welles, Cotten. Condiz. aria. **Vittoria:** «Vento selvaggio» John Wayne, Susan Hayward, R. Milland, technic. Ingresso L. [illegible]

Ariston: «Signori si nasce» Totò, P. De Filippo, D. Scala scope. **Arlecchino** «I vitelloni» F. Fabrizi, A. Sordi, F. Interlenghi. **Augustus** «Calze nere notti calde» Cora Roberts, Paul Esser, Hilde Sessak. Vietato min. Pl. L. 300. **Metropol** (Pr. Tommaso 6, telef. 652-470) «La valle dell'Eden» tech. sc. J. Dean, J. Harrison Ult. 22,30. **Nazionale** «Il boia» Robert Taylor T. Louise, F. Parker. **Torino:** «Sansone e Dalila» Hedy Lamarr, V. Mature, tech. Ap. 14.

Alexandra: «Julie», Pascale Petit e Daniel Gelin. **Alfieri:** «Agosto donne mie non vi conosco» Carotenuto, De Luca. **Capitol:** «L'uomo che ingannò la morte», tech. C. Lee. Vietato min. **Faro:** «Uomo che ingannò la morte» technic. C. Lee Viet. min. **Fiamma:** «Le orientali» scope tec. Nagwa Fouad e Chiang Yin. **Hollywood:** «Pallottola senza nome» A. Murphy, J. Evans col sc. **Maffei:** 1ª selez. Città Torino «Un microfono per Voi» e spett. Varietà con Alani-Drey-Silver Diaz-L. Roby-Ball C. Garlina 15-18-21,15 «Ultimi giorni di Pompei» tech. **Massimo:** «Il ferroviere» Pietro Germi, Georgia Moll, Pietro Germi. **Principe:** «Capro espiatorio» Alec Guinness, Bette Davis, N. Maurey. **Sanssh:** «Rommel chiama Cairo» Peter Van Eyck, E. Muller. **Statuto:** «Il rossetto» Pietro Germi, Georgia Moll, Pietro Germi.

Adriana: «L'ultima caccia» scope tech., Robert Taylor, S. Granger. **Alcione** «Terrore maschera rossa» Riv. Beniamino Maggio, 15-18-21,15. **Alpi:** «Katia regina senza corona» tech. Romy Schneider, C. Jurgens. **La Perla** «I sette ladri» Edward G. Robinson, Joan Collins, scope. **Regina:** «Noi duri» Buscaglione, Scilla Gabel, Totò, Bice Valori.

Asti: «L'impiegato» N. Manfredi, R. R. Drago, A. M. Ferrero Ap. 14. **Cravreana** (via Avogadro 3), ap. 14,30: western «Baño asciutto» viet. techn. Jerry Lewis, M. Maxwell. **Milano** «Paris Holiday» e «Spada di d'Artagnan». **Olimpia:** «Texas», L. Mariano col.

Po: «Gli uomini della terra selvaggia» technicolor, Alan Ladd. **P. Nuovo:** «Oasi» e «La chiamavano capinera». **S. Felice** (via Giusti 8), ap. 14,30: «Mondo nelle mie braccia» techn. G. Peck, A. Blyth.

Esperia: «Veneri del peccato» Eva Bartok, Kay Fischer, Vietato. **Giardino:** «Passaggio a Hong Kong» C. Jurgens, O. Welles, tec. **Italiano:** «Un marito per Cinzia» techn. C. Grant, S. Loren. **Mirafiori** «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis. **S. Rita:** «Quando volano le cicogne» Tatiana Samoilova, Batalov. **Vinzaglio:** «I 5 Penny» technic. Danny Kaye, Bing Crosby.

Araldo: «Grande capitano» techn. technirama R. Stack, M. Pavan. **Eliseo:** «Baccanali di Tiberio» tec. W. Chiari, Tognazzi, Lane. **Fréjus:** «Costa Azzurra», techn. Alberto Sordi, R. Gam, F. Fabrizi. **Nuovo** «Il bell'Antonio» Marcello Mastroianni, C. Cardinale. Viet. **S. Paolo** «Scandalo al sole» techn. R. Egan, D. Mc Guire. Vietato.

Belgio: «Sconosciuto mia vita». **Corallo** «Un maledetto imbroglio» Pietro Germi, Claudia Cardinale. **Eridano** «Il diario di Anna Frank» Millie Perkins, S. Winters scope e «Tom e Jerry» a colori. **La Salle:** «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney, tech. **Grepe:** «I cosacchi», technicolor. **Radium:** «Legioni di Cleopatra» tech. Linda Cristal, G. Marshall. **S. Giulia:** «Fra due trincee» col. **V. Veneto:** «I cosacchi» Edmund Purdom, Georgia Moll, technic.

Astra «Baccanali di Tiberio» tech. Chiari, Tognazzi, A. Lane. **Bernini** «Tempi duri per i vampiri» col. Rascel, Sylva Koscina. **Cibrario:** «Falco di Hong Kong» Ishinawa technic. scope e «Oro della California» R. Scott, techn. **Elios:** «Intrigo internazionale», techn. Cary Grant, E. M. Saint. **Exedra:** «Tarzan e safari perduto». **Europeo:** «Avvoltoi della strada ferrata», techn. John Payne. **Excelsior** «Grande circo», technic. Victor Mature, R. Burton, Fleming. **Massaua** «Brevi amori a Palma di Majorca», A. Sordi, B. Lee, tech. **Odeon** «David e Golia» Orson Welles, E. Rossi Drago techn. sc. **Star:** «Pistole calde a Tucson» sc. col. M. Stevens, F. Tucker.

Adua: «I magliari» Lee, Sordi. **Aurora:** «Totò Peppino e le fanatiche» Totò, P. De Filippo, Riva. **Barca:** «Le miniere di Re Salomone» tec. sc. Debora Kerr, Granger. **Brescia** «Apocalisse sul fiume giallo», col. A. Ekberg, G. Marshall. **Châtillon:** «Quanto sei bella Roma» Claudio Villa, L. De Luca. **Edelweiss:** «Agi Murad diavolo bianco» Steve Reeves, scope tech. **Eri-Dan:** «In licenza a Parigi» tec. **Fortino:** «Lungo fiume rosso» Jim Days, Var. Gambe al vento. **Lanteri:** «Amore splendido» tec. sc., C. Grant, Deborah Kerr. **Maior:** «Ancora una volta con sentimento» col. J. Brynner, Kendall M. **Rosa** (Brandizzo 65, all'aperto, se piove al chiuso): «Il delinquente delicato» Jerry Lewis. **Nord:** «Qualcuno verrà» tech. sc. F. Sinatra, D. Martin, Mc. Laine. **Palermo:** «Ossessione di donna» sc. Susan Hayward, Stephen Boyd. **S. Gaetano:** «I rivoltosi Boston». **Sociale:** «[illegible] del mare» col. sc., Gary Cooper, Charlton Heston. **Zenit:** «Sacro e profano» tech. scope. F. Sinatra, Lollobrigida.

Baretti: «La portatrice di pane». **Cabiria:** «L'ultima spiaggia» Gregory Peck, Ava Gardner, Perkins. **Colosseo:** «I sette ladri» J. Collins, R. Steiger, Robinson scope. **Continental:** «Il selvaggio e l'innocente» Audie Murphy, S. Dee, sc. tec. Segue «Tom e Jerry» tec. **Fiera:** (corso Moncalieri 241): «Pia de' Tolomei» tech. sc. Jacques Sernas, I. Occhini. **Italia:** «Meraviglioso paese» tec. Robert Mitchum, J. London. **Lingotto:** «Quo vadis» Taylor, tec. **Moderno:** «Quota periscopio» e «Braccio di ferro» technic. **Nizza:** «Figlio Robin Hood» sc. col. **Piemonte:** «Ombre sul Kilimangiaro» Robert Taylor, Aubrey tec. **S. Carlo:** «La mia terra». **Sorgia:** «Il diario di un condannato» tech. Rock Hudson, Adams.

Diana: «Ultima spiaggia» Gregory Peck, Ava Gardner, Perkins. **Dora:** «Giganti del mare» techn. Gary Cooper, Charlton Heston. **Roma:** «Il mattatore» V. Gassman A. M. Ferrero, P. De Filippo, Gray. **Umbria:** «Cielo brucia» e «22 spie dell'unione» due film.

Alba: «Quanto sei bella Roma» col., Claudio Villa, L. De Luca. **Ambra:** «Battaglia di Maratona» col., S. Reeves, Milene Demongeot. **Apollo:** «Frontiera a Nord Ovest» techn. scope, K. More, L. Bacall. **Cafasso:** «Morti di paura» J. Lewis, D. Martin «Sierra Baron» col. **Edera:** «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis. **Lucento:** «Terrore della maschera rossa», tec. sc., C. Alonso, Barker. **Lutrario:** «I reali di Francia» techn. sc., Battaglia, C. Alonso. **Massaia:** «I tre moschettieri». **Murialdo** doppio progr.: «Due selvaggi a corte» sc. e «Robin Hood». **Splendor:** «Legioni di Cleopatra» tech. scope, L. Cristal, Marshall.

Sullo schermo

QUESTIONE DI VITA O DI MORTE (Ambrosio): padre e figlia in un "giallo,, inglese
FRONTIERA IN FIAMME (Ideal): guerriglia e spionaggio nel Canada settecentesco

Il cinema inglese ha trovato una gallinella dalle uova d'oro: si chiama Hayley Mills, potrà avere dieci anni ed è figlia del noto attore John, accanto al quale ha parte di protagonista in *Questione di vita o di morte* («Tiger Bay»).

Se questo film si toglie dallo squallore del cinema estivo, molto del merito va alla presenza di questa bambinetta non bella e anche troppo inglese nei tratti, ma così giusta d'espressione e di tono che la storia ci interessa in quanto passa dai suoi occhi ai nostri, dal suo al nostro sentire. Questo senza voler far torto al canovaccio di J. Hawkesworth e S. Smith che ha tutti i requisiti del buon poliziesco (salvo l'originalità delle situazioni) e molto meno alla regia di Lee Thompson, che vi ha portato nerbo, suspensione e sorpresa.

Un giovane marinaio polacco (l'attore Horst Buchholz) ha ucciso l'amante Anya (Yvonne Mitchell) che gli era stata infedele. Una bambina, Gillie, ha visto tutto e potrebbe con una parola illuminare la polizia che va per altre piste. Ma come sappiamo anche da altri film («L'ombra alla finestra», e «La colpa del marinaio», per citarne due che somigliano a questo) è difficilissimo far «cantare» bambini e bambine che hanno assistito a un delitto. La psiche infantile assorbe il fatto enorme e ci pensa su, tenendo ugualmente sulle spine il colpevole e l'ispettore (qui John Mills). La reazione di Gillie è di stupore e di attesa. E il marinaio, che sa di essere in balìa di lei, avrebbe tutto il tempo d'ucciderla, se volesse; ma non vuole, e non occorre altro perché l'uccisore e la piccola testimone stringano fra loro un affettuoso patto d'alleanza, fondato su un sentimento comune di privazione (lei orfana, lui tradito) e d'ingiustizia. Non solo la piccina non tradisce il colpevole, ma per salvarlo punta il dito accusatore su un indiziato innocente.

L'epilogo, con la fuga del marinaio a un porto d'imbarco, rientra nelle regole di tensione proprie del genere e ci costringe a trepidare sulla sorte del simpatico assassino; il solito e poco lodevole effetto di queste avventure costruite sul delitto. E anche questo appartiene alla normalità dei buoni «gialli», dalla quale *Questione di vita o di morte* esce appena per la singolare presenza della piccola Mills, «Orso d'argento» all'ultimo festival di Berlino.

l. p.

* *

Tratto dal romanzo di Kenneth Roberts che fu già portato sullo schermo in «Passaggio a Nord-ovest» di King Vidor con Spencer Tracy, *Frontiera in fiamme* («Mission of Danger») non è tuttavia un rifacimento di quel film poiché ne costituisca in certo modo l'antefatto. Non tanto è narrata la marcia del maggiore Rogers e dei suoi fedeli «rangers» per prendere alle spalle i francesi nella settecentesca guerra per la conquista del Canada, quanto le avventure che occorsero all'intrepido ufficiale nel tentativo, felicemente riuscito, di scoprire il passaggio segreto che rese possibile l'aggiramento.

Diretto da George Waggner e Jacques Tourneur, il film, in discreti colori, mescola piacevolmente guerriglia e spionaggio introducendo, per quest'ultima bisogna, la graziosa Taina Elg nella parte di un agente segreto doppiogiochista. E' un western girato senza grande apparato e con modeste ambizioni: ma quelle poche che ha, le soddisfa con diligenza riuscendo, tutto sommato, abbastanza gradevole. L'aitante Keith Larsen è il protagonista, efficacemente fiancheggiato da Buddy Ebsen, Don Burnett e qualche altro.

ECHI DI CRONACA

VENDITA ALL'ASTA - *G. Godebò e C. - Via Po 3.* Come già annunciato le vendite proseguono l'entrante settimana con oggetti, mobili, soprammobili depositati a catalogo compilato. Tutte cose di bella importanza. La raccolta dei dipinti annovera firme rare comprese quelle di Segantini, De Nittis (a vendersi con certificato di autenticità) Boutin, Nani, Guariotti, Serralunga, Durante, Ferro, ecc. ecc.

SPOTORNO - EDUCATORIO PROVVIDENZA, *Corso Trento 13, Torino, telef. 583-590.* Durante la stagione balneare accoglie in casa propria famiglie, giovinette, bimbe. Trattamento ottimo, vasto giardino, spiaggia riservata.

ALLA *Fonte dei Pizzi, via delle Orfane 8,* a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camicette. Vasto assortimento veli e merletti chiesa. Coprimobili di pizzo a mano. Filati e telerie da ricamo.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 553-793; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-37.*

MOBILIFICIO G.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 80.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. *Garibaldi 9 (cortile).*

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 9,45: «L'agricoltura in Italia», situazioni e problemi presentati dal prof. G. Dondi, seconda puntata dedicata a «La riconversione delle colture» [illegible] - 10,15: La tv degli agricoltori.

11: S. Messa - 11,30-12: «Unione nella carità». Per la rubrica religiosa Padre Riccardo Lombardi illustrerà una recente iniziativa per l'unione nella carità fra i cattolici.

15,25: Saggio annuale dell'Associazione Polisportiva «Partenope», cronaca registrata dell'avvenimento - 15,45: XI Corso e Festival dei Fiori, ripresa diretta da Salsomaggiore del tradizionale spettacolo. Telecronista Vittorio Mangili.

16,45: Pomeriggio sportivo: a) «Ciao mamma», servizio della redazione sportiva del Telegiornale: le madri di alcuni celebri campioni dello sport parleranno delle loro ansie e delle loro gioie nel seguire la vita agonistica dei loro figlioli; b) Telecronaca dall'Ippodromo di San Siro in Milano del premio «Milano» di galoppo; c) Notizie sportive.

17,30: «Giorno di festa», spettacolo di attrazioni dedicato ai ragazzi. Walter Marcheselli presenterà, oltre ai consueti giochi, i vari numeri: gli «Zavatta Juniores», trio di fantasisti musicali; il prestigiatore Brahms; i «Frank Boys», gruppo di saltatori e l'armonicista Aldo Vignola - 18,30: Telegiornale.

18,45: «Garù Garù», film diretto da Jean Boyer e interpretato da Bourvil, Joan Greenwood e Marcelle Arnold - 20,10: Cineselezione - 20,30: Tic-Tac; Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Tom Jones», romanzo di Henry Fielding, libera riduzione televisiva in sei puntate di Isa Mogherini e Bianca Ristori. Quarta puntata. Interpreti principali: Pino Colizzi, Carlo Giuffrè, Neda Naldi, Emma Danieli, Rossella Spinelli, Sandra Mondaini, Salvo Randone, Lia Zoppelli, Roldano Lupi, Dante Montemurri, Elisa Cegani. Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.; coreografie di Marisa Ciampaglia; scene di Sergio Palmieri; regia di Eros Macchi.

22,15: «Noi come siamo», dialoghi con gli italiani. Terza puntata della serie curata da Virgilio Sabel e presentata da Romolo Valli.

22,50: «La domenica sportiva», e, al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,[illegible]: Orchestra d'archi - Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa, Vangelo; 10,30: Per le Forze armate.

11,15: Fiera Campionaria di Trieste; 11,45: Concerto di musiche argentine; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo Club; 14: Giornale radio; 14,15: Canta L. Virgili; 14,30: Musica operistica; 15: Il razzismo del secolo; 15,15: Orchestre Melachrino e Santos; 15,45: Ribalta internazionale; 16,30: «S.O.S. salvate le nostre anime», radiodramma di A. L. Meneghini.

17: Concerto sinfonico diretto da V. Gui; 18,30: A. Trovajoli al pianoforte; 18,45: Ieri e domani; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso; 20,30: Giornale radio; 21: Quartetto, rivista; 21,55: Letture del «Paradiso»; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto del Trio di Roma; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - I successi della settimana; 10: Abbiamo trasmesso; 11,10: Musica per un giorno di festa; 11,45: Sala stampa sport; 12: Ho scelto per voi - La collana delle sette perle - Fonolampo; 13,30: Primo giornale - Piacevolissimo, di D. Verde.

14: Scatola a sorpresa, 14,05: Divi allo specchio; 15: Il discobolo; 15,30: Il discorama; 16: Transistora, rivista di C. Manzoni; 17: Musica e sport; 18,[illegible]: Ballate con noi; 19,10: Discolandia; 19,25: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,30: Il Palio della canzone; 21,30: Radionotte; 21,45: Domenica sport; 22,15: Mondorama; 22,45: Fantasia di motivi.

RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto del violinista D. Asciolla e della pianista L. De Barberiis; 11: Musica di Berlioz; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Haendel, Brahms e Sciostakovich.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di A. F. Bonporti e E. F. Dall'Abaco; 16,45: Racconti tradotti per la Radio; 17,40: L'opera di R. Schumann; 18,30: La rassegna.

19: Musiche di F. Schubert; 19,15: Biblioteca; 19,45: Le libere professioni in Italia; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: «Otello» di G. Rossini, direttore F. Previtali.

Un milione e trecentomila "senza lavoro" in Italia

Quasi la metà dei disoccupati non ha la licenza elementare

In genere si tratta di analfabeti o di persone che sono andate a scuola solo per qualche anno - Come vengono compilate le statistiche - Il ministro Zaccagnini dichiara: la situazione va migliorando, ma nel Sud il progresso è modesto, ed enorme il numero di chi non guadagna a sufficienza

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 18 giugno.

Nel gennaio di questo anno, nel mese in cui il fenomeno acquista le maggiori dimensioni, la differenza fra il numero dei disoccupati secondo l'Istituto superiore di statistica (949.000 persone che avevano perso un posto e ne cercavano un altro, e 330.000 giovani in attesa di un primo impiego) e gli iscritti nelle liste di collocamento presso gli uffici del lavoro (1 milione 870.000) superava, come abbiamo visto, il mezzo milione. Anche ammettendo che una certa percentuale di iscritti al collocamento (vecchi, invalidi, abusivi) non possa essere considerata di disoccupati in senso stretto, la differenza fra le due valutazioni rimane eccessiva. E non sembra che questa sia materia in cui sia lecito ricorrere alle approssimazioni per impostare il maggior problema del Paese.

Il sistema dell'Istat è senza dubbio moderno ed efficiente: ad esso si ricorse per la prima volta nel 1952 per i lavori della commissione parlamentare d'inchiesta sulla disoccupazione, e poi a più riprese negli anni seguenti finché, a partire dall'ottobre del 1958, si passò ad applicarlo regolarmente ogni tre mesi. E' un'indagine diretta da personale altamente specializzato e condotta da intervistatori che agiscono in 1386 comuni avvicinando settantacinquemila famiglie composte complessivamente da circa trecentomila persone: il «campione» dal quale, applicando gli opportuni indici, si arriva a calcolare i dati complessivi nazionali. All'Istat, naturalmente, si è pienamente convinti della validità del sistema e si concede la possibilità solo di un modesto margine di errore («ma stiamo lavorando — mi dicono — per eliminarlo integralmente»): contrariamente all'impressione del profano, il «campione» di trecentomila persone viene giudicato sufficiente a calcolare la situazione in un Paese di cinquanta milioni di abitanti.

I funzionari del Ministero del Lavoro, pur evitando con cura qualsiasi polemica diretta, mostrano invece di ritenere che l'unico indice valido della disoccupazione è quello fornito dalle liste di collocamento. Il ministro on. Zaccagnini ci ha dichiarato francamente di essere convinto che il numero degli iscritti è «inflazionato»: «L'iscrizione è un atto amministrativo che non possiamo rifiutare a chi si presenta ai nostri uffici col libretto di lavoro, e l'unico controllo è costituito dall'obbligo per l'interessato di farsi vedere una volta al mese. E' chiaro che un simile sistema si presta troppo agli abusi di chi, pur non avendone diritto, riesce facilmente ad iscriversi allo scopo di usufruire di benefici anche saltuari come l'erogazione di sussidi o doni. Per questo motivo abbiamo messo allo studio una riforma della legge che consenta il dovuto efficiente controllo.

«A mio avviso, però — ha precisato il ministro del Lavoro — l'effettiva presenza di una certa percentuale di abusivi non deve indurre a ritenere che il numero dei disoccupati sia sensibilmente inferiore a quello degli iscritti nelle liste di collocamento. Si verifica infatti anche il fenomeno inverso di chi avrebbe diritto e che non si registra: intellettuali, ad esempio, o operai che in centri più fortunati, come Torino o Milano, cercano e trovano oggi con facilità lavoro per conto loro senza passare attraverso gli uffici. In certe zone del Meridione, qualcuno non si preoccupa di iscriversi nelle liste di collocamento «perché tanto non serve»: lo prova il fatto che proprio quando si crea una possibilità di lavoro il numero degli iscritti, che logicamente dovrebbe diminuire, sale di colpo.

«Tenuto conto dell'uno e dell'altro fenomeno, ritengo che non si possa togliere più di centomila unità al numero degli iscritti nelle liste di collocamento per ottenere il numero dei disoccupati effettivi». Secondo questo criterio del ministro e in base alle cifre fornite dal suo dicastero, la reale consistenza della disoccupazione sarebbe stata di 1 milione 770.000 in gennaio, 1 milione 700.000 in febbraio, 1 milione 600.000 in marzo (e continuando con stime approssimate in mancanza di qualsiasi dato ufficiale), di 1 milione 500.000 in aprile, 1 milione 400.000 in maggio, 1.350.000 a metà giugno. Notiamo ancora una volta che in confronto ai corrispondenti mesi dell'anno scorso si ha un netto miglioramento con centoventi-centotrentamila disoccupati in meno, ma che in assoluto la cifra dei senza lavoro rimane preoccupante.

Vista dalla Lombardia o dal Piemonte, avverte l'on. Zaccagnini, la situazione appare forse più favorevole, ma nel Meridione, nonostante reali miglioramenti, la sottoccupazione che spesso sconfina nella disoccupazione vera e propria fornisce in continuità una enorme riserva. Percentualmente anzi aumenta la quota dei senza lavoro del Meridione e delle Isole nei confronti di quella nazionale:

PERCENTUALE ISCRITTI UFFICI DI COLLOCAMENTO SECONDO LE REGIONI

	1949	1952	1955	1958
Italia Sett.	48,50	45,79	43,41	39,54
» Centr.	14,70	14,64	14,17	14,96
» Merid.	27,26	29 —	30,91	32,99
» Insul.	9,54	10,57	11,51	12,51

E per inciso, accanto a questa distribuzione geografica, vogliamo riportare questi altri dati sulla suddivisione in base al titolo di studio: su cento disoccupati (citiamo da uno studio del prof. Lenzi) nel 1957, lo 0,68 per cento era laureato o diplomato di scuola media superiore, il 3,70 per cento diplomato di scuola media inferiore o dell'avviamento, il 48,27 aveva la sola licenza elementare, il 47,13 per cento aveva frequentato solo qualche classe elementare o era analfabeta. Cifre che hanno una loro evidenza, che non richiedono commenti.

A conclusione del nostro colloquio, il ministro del Lavoro, nel rilevare ulteriormente come le più diverse valutazioni concordino nell'indicare una flessione senza precedenti in questo dopoguerra nel volume della disoccupazione, non si è limitato a deprecare la mancanza di dati e cifre assolutamente certi e tempestivi ma ci ha annunciato la sua intenzione di proporre e realizzare una organizzazione efficiente e moderna per il controllo integrale sia dell'occupazione che della disoccupazione. Auguriamoci che questo obbiettivo possa essere raggiunto, e rapidamente: come risolvere un simile problema, il primo per il Paese e per il suo governo, senza conoscerne con esattezza i termini?

Giovanni Giovannini

I sei morti presso Bari

Si costituisce ed è arrestato il custode del tragico casello

Dice di aver fatto invano segnalazioni per fermare l'auto delle vittime - Suo padre era rimasto ucciso per evitare un'analoga sciagura

Bari, 18 giugno.

Il cantoniere Michele De Benedictis, di 32 anni, che era in servizio al passaggio a livello di S. Andrea dove, giovedì sera, hanno perso la vita sei giovani, si è presentato stamane alla procura della Repubblica accompagnato dal suo avvocato Aurelio Gironda. Ha subito chiesto di parlare con il sostituto procuratore Serrano che conduce l'inchiesta sul disastro. Al termine dell'interrogatorio, il cantoniere è stato dichiarato in arresto.

Il De Benedictis avrebbe dichiarato che dopo aver visto passare il camioncino 615 e la motoretta scorse in lontananza la Belvedere, con il Triggiani e le cinque ragazze a bordo, e fece i segnali luminosi. Proprio in quel momento, però, sopraggiunse il treno che travolse la vetturetta. Questa almeno la dichiarazione che avrebbe fatto il De Benedictis.

Il padre del cantoniere, morì nel 1945 proprio per un incidente ad un passaggio a livello nei pressi di Bari. La circostanza è stata raccontata ai giornalisti questa sera dall'avv. Gironda, difensore dell'arrestato.

Una notte del '45, il padre del De Benedictis, che faceva anch'egli il cantoniere delle F.S., cercò con una lanterna rossa di fermare, ad un passaggio a livello privo di sbarre, una Jeep militare con a bordo cinque neozelandesi. La vettura però proseguì e piombò sul cantoniere proprio nel momento in cui sopraggiungeva il treno. Il padre del De Benedictis rimase schiacciato tra la Jeep e la locomotiva e morì insieme ai cinque militari alleati.

Sgombrata d'urgenza una casa di cinque piani

Bari, 18 giugno.

Un edificio a cinque piani, quattro dei quali sopraelevati sul primo già esistente, è stato sgomberato d'urgenza. Si tratta di un palazzo al centro della città, in via Cardassi. Le incrinature dello stabile sono state notate dagli operai e dai tecnici addetti allo scavo di fondamenta in un'area fabbricabile, attigua all'edificio pericolante.

Un sopraluogo degli esperti dell'ufficio tecnico comunale ha confermato lo stato di instabilità.

Beatrice di Savoia e Marisa Allasio tra gli spettatori in una splendida festa mondana

La squadra italiana con i due D'Inzeo vince a Stupinigi la Coppa delle Nazioni

La temibile rappresentativa tedesca capeggiata da Winkler seconda con 16 punti di distacco - Il dramma del francese D'Oriola: tre «rifiuti» allo stesso ostacolo - Brivido per un cavaliere ungherese rotolato sotto le zampe del cavallo

La squadra italiana, composta da Piero e Raimondo d'Inzeo, Mancinelli e Castellini, ha vinto brillantemente la Coppa delle Nazioni staccando la più agguerrita avversaria, la squadra germanica di ben 16 punti (28 penalità, contro 44). Sorpresa della giornata: gli ungheresi che hanno rivelato insospettate qualità e si sono piazzati terzi davanti agli spagnoli. Altra sorpresa, il crollo della squadra francese che ha terminato la gara con un punteggio disastroso: 129 penalità.

Temperatura da piena estate, tribune straripanti di pubblico accaldato. Nessuno invidia i concorrenti che presto saranno sottoposti a durissima fatica da un percorso di estrema difficoltà. Nella tribuna d'onore, volti noti di autorità cittadine, dal prefetto al questore, ai consoli stranieri, generali di tutte le armi, eleganti signore. Ma gli sguardi, nelle pause del concorso, sono puntati su due fuochi soltanto: la graziosa Beatrice di Savoia, in semplice tailleur marinaro e la giovane contessa Marisa Calvi di Bergolo, in famiglia col marito e i suoceri. La solenne sfilata a quattro delle squadre a cavallo, con i cavalieri dalle rosse giacche, che si levano con ampio gesto il berretto davanti alle tribune, il suono dei corni svizzeri di Lucerna (imponenti signori in lunghe palandrane scarlatte che soffiano in luccicanti tube), le bandiere multicolori dànno alla festa un sapore antico, da torneo medievale.

Ma ecco la gara comincia. Entra in campo un cavaliere ungherese, biondo ed occhialuto, il giornalista Mora su un'allegra cavallina baio. Tra la stupefazione generale fa una magnifica corsa e anche se, verso la fine, inciampa in un ostacolo e poi in un altro tutti l'applaudono. E' il momento di d'Oriola, il campione olimpionico francese, su Gerboise. Cavallo e cavaliere sono evidentemente nervosi. Gerboise rifiuta tre volte un ostacolo, è eliminato.

Tocca ad un italiano, Mancinelli su Rochette, grossa cavalla grigia dalla coda sfumata come lo strascico di un abito da sera. Mancinelli sbaglia il percorso, tra la costernazione del pubblico. Eliminato anche lui. Ma quando il tedesco Stackfleth su Freschdach conclude la sua prova con ben 16 penalità, le speranze ritornano. Tocca a Castellini confermare che non sono azzardate. Ha solo diciannove anni, pare un adolescente. Ma ha entusiasmo e voglia di affermarsi e fa una splendida gara, meritandosi solo 8 penalità.

Piero d'Inzeo sul famoso The Rock, dall'argentea coda e suo fratello Raimondo con Posillipo completano l'opera: con sole quattro penalità ciascuno assicurano alla nostra squadra il miglior punteggio del primo tempo. Inutilmente Winkler su Laila farà la più bella corsa di tutta la gara, unico cavaliere che riesca a superare tutti i 14 ostacoli senza nemmeno sfiorarli. Non potrà colmare gli errori del suo compagno Thiedeman, che ne ha gettati a terra quattro.

Quanto ai francesi (anche Du Breuil è eliminato) e agli spagnoli, compreso Goyoaga, la giornata è per loro decisamente avversa. Il primo tempo si conclude con l'Italia in testa con 16 penalità, seguita dalla Germania con 24, dall'Ungheria con 38 e mezzo, dalla Spagna con 38 e tre quarti e dalla Francia con 68.

Lungo intervallo per il riposo ai concorrenti e agio agli spettatori di dedicarsi alla mondanità, consueta e tradizionali in queste occasioni. Il secondo tempo, iniziato mentre un soffio vespertino allieta spettatori e concorrenti non muterà più la gerarchia stabilita dal primo. In campo italiano si assiste ad una rabbiosa ripresa di Mancinelli, che conclude con solo quattro penalità e al crollo di Castellini, che ce ne regala ventisette. Nulla di male. Il regolamento tiene conto soltanto delle tre migliori prestazioni di ogni squadra e quelle di Piero e di Raimondo D'Inzeo compiute in un sospeso silenzio saranno ottime, anche se non perfette (quattro penalità ciascuno).

Dei francesi, D'Oriola e du Breuil si ritrovano a fare i conti coi loro volitivi e capricciosi cavalli, che preferiscono scansare i più difficili ostacoli. L'uno si ritira e l'altro è eliminato. Dei tedeschi, Thiedemann fa ancor peggio che nel primo tempo meritandosi 28 penalità. Quanto agli ungheresi, si mantengono su un piano di aurea mediocrità.

Mentre l'interesse della gara già si spegne, è uno di loro, l'ingegnere agrario Somlaj, a dare al pubblico un attimo, angoscioso, d'emozione: intrappolato nell'ultima gabbia, rotola sotto le zampe del cavallo che miracolosamente lo risparmia con un disperato sforzo di reni. La folla respira: Somlay si rialza ed esce a cavallo.

Al termine della gara, conclusa in bellezza dal mirabile cavaliere tedesco Winkler, lo speaker non fa che annunziare ciò che tutti sanno da mezz'ora: il trionfo degli italiani, conquistato senza che neppure ci sia stata una vera battaglia. Nelle prime ombre serotine, annunciati dai patetici corni che suonano «Il ritorno dalla caccia», ritornano a sfilare i cavalieri a quattro a quattro davanti alle tribune con gli italiani in testa: Piero D'Inzeo sul mastodontico The Rock, che supera tutti in altezza e bellezza accanto a Raimondo, ambedue in divisa militare, Mancinelli con la sua giacchetta rossa un po' svanita e Castellini in fiammante divisa nuova ai lati. Saranno premiati dal Prefetto di Torino, che appunterà coccarde e medaglie ai loro cavalli e colmerà le mani dei cavalieri di coppe, doni e distintivi.

Laura Bergagna

Classifica finale: 1. Italia (G. Mancinelli su Rochette, G. Castellini su Ventuno, Piero D'Inzeo su The Rock, Raimondo D'Inzeo su Posillipo) penalità 28; 2. Germania (Stackfleth su Fredehdachs, Thiedemann su Fee, Schridde su Flagiant, Winkler su Laila) pen. 44; 3. Ungheria (Mora su Szertelen, Somlaj su Okulj, Suti su Szepleany, Karcsu su Aranyos) pen. 67,5; 4. Spagna; 5. Francia.

Oggi (inizio alle 15,30), Premio Ente Provinciale del Turismo e Premio Sen. Teresio Guglielmone.



Marisa Allasio ed il suocero, conte Calvi di Bergolo, assistono al Concorso ippico

Esonerati a Pompei i dirigenti degli scavi si apre un'inchiesta sugli atti vandalici

A una ventina ammontano i furti e gli sfregi avvenuti negli ultimi tempi: nessuno dei responsabili è stato individuato

(Dal nostro corrispondente) Pompei, 18 giugno.

La direttrice e il vice-direttore degli scavi di Pompei, professoressa Olga Elia e professor Pietro Soprano, sono stati esonerati dal loro incarichi. Un ispettore è stato inviato d'urgenza dal ministero della Pubblica Istruzione per una rigorosa inchiesta sulla caotica situazione in cui versa la «Città morta», e sui gravi episodi accaduti recentemente. A circa una ventina ammontano i furti e gli atti vandalici compiuti negli ultimi tempi su affreschi che i millenni, i terremoti e le eruzioni avevano lasciato intatti.

Fra i danni apportati deliberatamente da persone rimaste ignote, vi sono gli sfregi all'affresco della Venere in conchiglia, chiamata anche «Venere marina», scoperto nell'agosto del '52, e quello a un altro dipinto nella «Villa dei Misteri». Tra i furti vanno ricordati la scultura scomparsa dalla casa di Cecilio Giocondo e un puttino sottratto alla villa di Loreio Tiburtino. Per quest'ultimo fatto è stato arrestato un custode, senza però che si siano raggiunte prove concrete a suo carico.

La soprintendenza alle antichità ha nominato nuovo direttore degli scavi l'ispettore Lorenzo D'Amore, incaricando di un'inchiesta amministrativa l'ispettore Luigi Onorato. L'esonero della direttrice Olga Elia — che ha uno dei più alti gradi nell'amministrazione delle Belle Arti ed è professoressa universitaria di riconosciuto valore — ha suscitato stupore. Sembrerebbe che la responsabilità dello scarso controllo sugli scavi e delle deplorevoli condizioni in cui essi versano risalga all'insufficiente personale e ai troppo esigui mezzi. Solo tre muratori specializzati e tre giardinieri dovrebbero provvedere alla manutenzione di muri, monumenti e zone verdi in una zona di circa 56 ettari. Attualmente molte delle abitazioni poste alla luce nei lavori di oltre due secoli sono pericolanti e crollano, mosaici, affreschi e graffiti vengono deteriorati dalle intemperie e dalla vegetazione.

Una conferma della disorganizzazione è data dal fatto che esistono nove depositi per la custodia dei materiali provenienti dagli scavi senza un registro dove siano elencati i vari pezzi o frammenti. Gli stessi laboratori di restauro sono in gravi difficoltà per carenza di locali e di mezzi. La questione è tanto più grave, in quanto ogni anno almeno 600 mila turisti vengono a Pompei attirati dal fascino della «città morta».

c. g.

Pena confermata in appello agli aggressori della Sbrighi

Roma, 18 giugno

Per Giorgio Lascarino, Francesco Lilli, Nicola Scano e Giacomo Bergodi, i quattro giovani che aggredirono, la sera del 23 agosto 1959 Alba Sbrighi, insieme ad un altro studente che rimase ucciso da una coltellata infertagli dalla ragazza, il processo in appello si è concluso con la conferma della sentenza del Tribunale dei minorenni. Francesco Lilli e Giorgio Lascarini furono condannati ad un anno e quattro mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena, mentre gli altri due ebbero il perdono giudiziale.

In prima istanza il capo d'accusa contro i quattro giovani era piuttosto pesante: tentata violenza aggravata perché compiuta di notte e da più persone; il Codice per tale reato prevede una pena da tre a dieci anni. I giudici del Tribunale dei minorenni condannarono però i quattro giovani per un reato meno grave: quello di tentati atti di libidine. Come si ricorda Alba Sbrighi, la giovane che uccise uno dei suoi aggressori, Benedetto Argenti, fu prosciolta in istruttoria dall'accusa di omicidio per aver agito in stato di legittima difesa.

I difensori ieri mattina dinanzi ai giudici della seconda sezione della Corte d'appello (pres. dott. Sepe, p. g. dott. Scardia), dopo che il patrono di parte civile, avvocato Soria, ha sostenuto la piena responsabilità degli imputati, e dopo che il procuratore aveva chiesto la conferma della sentenza di primo grado, si sono battuti per la derubricazione del reato in violenza privata, molestie e atti contrari alla pubblica decenza. Ma questa tesi difensiv. non ha avuto fortuna ed i giudici, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, hanno confermato quanto stabilito in primo grado.

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Nel quadro dei programmi poliennali per singoli settori di attività, approvati dal Ministero delle Partecipazioni Statali e precisati nella relazione presentata al Parlamento, l'Istituto per la Ricostruzione Industriale — IRI — si era posto per il 1959 i seguenti fondamentali obiettivi da perseguire:

a) una politica di investimenti destinata a potenziare sia le industrie propulsive sia le aziende di servizi, onde mantenere il ritmo di espansione verificatosi nel complesso dell'economia italiana e, al tempo stesso, allineare la produzione di servizi alle crescenti esigenze della collettività;

b) una politica di riordinamento strutturale per consentire da una parte il risanamento del settore meccanico e dall'altra il mantenimento del livello globale di occupazione, avendo inoltre ben presenti i problemi urgenti dell'industrializzazione del Mezzogiorno.

Si tratta di obiettivi permanenti che tuttavia, nel corso del 1959, dovevano costituire altrettanti traguardi da raggiungere in concreto per rispondere alle finalità stesse dell'Istituto che si identificano con una politica economica di sviluppo. La relazione di bilancio che viene pubblicata in questi giorni consente di rilevare che gli obiettivi sono stati raggiunti:

1) gli investimenti in impianti sono saliti nel 1959 a 248 miliardi, con un incremento del 7% rispetto all'anno precedente: si è addirittura raggiunto il raddoppio della somma stanziata negli esercizi 1954 e 1955. Nelle aziende di servizi sono stati investiti 180 miliardi, di cui il 37% per i telefoni, il 33% per l'elettricità e il 30% per i trasporti marittimi e aerei e le autostrade. Nel settore manifatturiero sono stati investiti 68 miliardi, di cui due terzi per la siderurgia con un incremento in questo settore del 15% rispetto all'anno precedente; notevole anche l'incremento degli investimenti nelle aziende meccaniche che hanno superato del 28% quelli del precedente esercizio;

2) tutte le nuove iniziative che il gruppo ha in programma per il periodo 1960-1963 saranno localizzate nel Mezzogiorno d'Italia: anche nel 1959 la percentuale degli investimenti del gruppo in queste zone ha superato il 40% stabilito per legge a favore del Sud;

3) nel settore base della siderurgia, la produzione del gruppo Finsider ha segnato, nella seconda metà del 1959, livelli del 25% superiori a quelli del corrispondente periodo del 1958. Le favorevoli prospettive del mercato dell'acciaio hanno consentito un imponente piano di rinnovamento con la costruzione di un quarto grande centro a ciclo integrale a Taranto e con l'ampliamento degli altri tre centri esistenti. In tal modo entro il 1965 il gruppo Finsider potrà raggiungere da solo una capacità produttiva circa pari a quella dell'intera siderurgia italiana nel 1959;

4) nel settore dei servizi il 1959 ha visto il raggiungimento di importanti traguardi: la produzione elettrica è aumentata dell'8,7% rispetto al 1958 e nei suoi sette anni di vita il gruppo Finelettrica ha più che raddoppiato la sua producibilità, incremento questo raffrontabile a quello corrispondente nazionale del 68%. Gli allacciamenti di apparecchi telefonici sono aumentati del 11% rispetto al 1958; gli utenti televisivi sono aumentati del 43,5% e l'utenza radiotelevisiva complessiva è aumentata del 6,3%, nonostante si siano ormai superati i 7 milioni e mezzo di abbonati. Una leggera flessione si è invece registrata nei trasporti marittimi, sia come numero di viaggi che come miglia percorse, a causa di fattori generali che hanno contratto il movimento marittimo di passeggeri fra Europa e America, e dell'agitazione sindacale durata un mese e mezzo. I trasporti aerei per contro hanno registrato forti incrementi, del 30% per il numero dei passeggeri, del 22% per le ore di volo, del 43% per le merci trasportate, e del 4,4% per il coefficiente di utilizzazione globale;

5) il fatturato del gruppo ha superato nel 1959, con 1.039 miliardi, sia il livello dell'anno precedente, sia il massimo toccato nel 1957 prima della pausa congiunturale. Le esportazioni manifatturiere hanno raggiunto i 118 miliardi, pari ad oltre un quinto del fatturato totale delle aziende interessate. Rispetto al 1958 si registra una diminuzione del 7% attribuibile in massima parte al settore cantieristico;

6) nel 1959 il volume complessivo dell'occupazione non ha registrato apprezzabili variazioni rimanendo consolidato sulle 250.000 unità. Di fronte all'incremento verificatosi nelle aziende di servizi (5,4%) si è avuta una flessione del 3,6% nelle aziende manifatturiere, nelle quali l'opera di risanamento e la ricerca di livelli competitivi di produttività è stata nel 1959 particolarmente intensa;

7) il 1959 ha visto la costituzione di una nuova società finanziaria, la Fincantieri, che riunisce tutte le aziende di costruzione e riparazione navale, già appartenenti alla Finmeccanica. E' stato inoltre creato un nuovo istituto (IFAP) per coordinare e dare nuovo impulso ai programmi di formazione professionale nell'ambito del gruppo. L'IRI ha inoltre assunto una partecipazione del 50% al capitale dell'ISAP, allo scopo di portare un nuovo concreto contributo allo sviluppo industriale del Mezzogiorno, al di là delle pur notevoli iniziative dirette del gruppo;

8) Conformemente alla divisione di compiti che caratterizza il sistema delle partecipazioni statali, il Ministero ha affidato all'IRI nel corso del 1959 l'incarico di gestire fiduciariamente le società Carbosarda, Cinecittà ed Energie, oltre alle partecipazioni dal Ministero stesso detenute nelle società Monte Amiata ed Alitalia.

Il Ministero ha altresì fornito, di volta in volta, direttive per impostare i criteri generali di particolari soluzioni e per definire ed armonizzare alcuni aspetti della prassi di gestione degli enti controllati, oltre che per fissare determinati obbiettivi di politica economica al settore delle partecipazioni statali che fa capo all'IRI;

9) il fabbisogno finanziario delle aziende del gruppo ha superato nel 1959 i 326 miliardi con un aumento di 65 miliardi rispetto all'anno precedente. L'autofinanziamento è stato pari, in media, al 35% ed è stato del 15,4% la quota di mezzi finanziari fornita dal mercato, il che conferma la fiducia che l'Istituto continua ad avere tra i risparmiatori italiani. Per il complesso delle società di servizi i risultati economici si sono mantenuti al livello dello scorso anno: ad un peggioramento nel settore della navigazione marittima ha fatto riscontro il notevole progresso dei trasporti aerei. Nuove ingenti perdite sono state registrate nel settore cantieristico, mentre nel complesso deficitario del settore meccanico si devono registrare, nel 1959, i risultati positivi o in pareggio dell'Alfa Romeo, della Siemens, degli Elettrodomestici San Giorgio, dell'OTO-Melara e della FAMA, nonchè un confortante indizio di una tendenza al miglioramento nelle varie aziende che non presentano ancora risultati positivi;

10) in relazione all'importanza dei programmi avviati dall'Istituto e in modo particolare in vista della costruzione del nuovo centro siderurgico di Taranto e del riassetto in atto nel settore cantieristico, il Ministero delle Partecipazioni Statali ha affrontato organicamente, nel corso dell'esercizio, il problema del fondo di dotazione dell'Ente. Sono stati predisposti dal Ministero tre distinti aumenti del fondo di dotazione rispettivamente di L. miliardi 80 per il centro di Taranto, di L. miliardi 30 per la riorganizzazione del settore cantieristico e di L. miliardi 80 per lo sviluppo dell'attività corrente dell'IRI. Tale complessivo apporto di L. miliardi 190 approvato dal Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 1960 verrà a ripartirsi nei prossimi quattro esercizi 1960-61/1963-64;

11) i programmi a lungo termine dell'IRI prevedono per il periodo 1960-1963 investimenti per oltre mille miliardi, di cui 443 nel Mezzogiorno d'Italia. Nel settore telefonico si passerà da 3,5 milioni di apparecchi installati a 4,7 milioni a fine 1963; nel settore elettrico la producibilità delle aziende del gruppo aumenterà da 14,6 a 19,4 miliardi di kWh senza contare l'apporto della centrale elettronucleare della SENN che entrerà in funzione entro la fine del 1963; nel settore radiotelevisivo verrà completata la costruzione della seconda rete TV; nel settore dei trasporti marittimi è prevista la costruzione di tredici nuove navi per complessive 170.000 t.s.l.; l'Alitalia metterà in servizio 18 aviogetti destinati a sostituire gli apparecchi a pistone sulle principali rotte; l'Autostrada del Sole vedrà, oltre al compimento del tronco Bologna-Firenze (previsto per la fine di quest'anno) anche quello del tronco Roma-Capua entro il 1962, mentre stanno per iniziare i lavori del tronco Roma-Magliano Sabina; nel settore siderurgico si raggiungerà entro il 1965 una produzione pari al 70% del totale nazionale contro il 52% del 1959; nel settore cantieristico la nuova organizzazione strutturale consentirà un graduale risanamento ad altrettanto potrà aversi nel settore meccanico.

CIANCIO

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1959

ATTIVO

Partecipazioni:		
- azioni libere e non optabili	L. 405.316.622.005	
- azioni optabili dagli obbligazionisti	» 21.230.150.000	L. 426.546.772.005
Finanziamenti		» 193.243.036.045
Totale partecipazioni e finanziamenti		L. 619.789.808.050
Partite in liquidazione, sofferenze e diverse		» 17.515.101.569
		L. 637.304.909.619
Sezione speciale gestioni per mandato		» 370.811.596
Cassa e fondi presso banche		» 24.025.286.884
Debitori diversi e partite varie		» 4.747.593.437
		L. 666.448.601.536
Perdite di gestione esercizi precedenti		» 2.919.580
Scarti e spese di emissione prestiti obbligazionari da ammortizzare		» 29.207.386.864
		L. 695.658.907.980
CONTI DI RISCHIO		
Debitori per fidejussioni e cauzioni		» 39.039.767.839
CONTI D'ORDINE		
Conto titoli	L. 364.867.544.891	
Valori e annualità trasferite alla Banca d'Italia	» 4.708.097.530	» 369.575.642.421
		L. 1.104.274.318.240

PASSIVO

Obbligazioni:			
in circolazione		L. 450.915.325.000	
da rimborsare		» 11.643.431.000	L. 462.558.756.000
Mutui e operazioni a medio e lungo scadenza			» 46.136.708.557
Corrispondenti creditori			» 14.985.008.052
Creditori diversi e partite varie			» 47.304.254.440
			L. 570.984.727.049
Fondo di dotazione		L. 168.000.000.000	
Riserva speciale (art. 20 dello Statuto)	L. 8.202.639.425		
Maggior valore realizzato nel 1959 da portare alla riserva speciale	» 4.307.156.778	» 12.509.796.203	
		L. 180.509.796.203	
Perdite patrimoniali a tutto il 31 dicembre 1958, da regolare, inerenti a partecipazioni meccaniche e cantieristiche e alla partecipazione Manifatture Cotoniere Meridionali	L. 47.558.425.284		
Saldo perdite patrimoniali 1959, da regolare, inerenti a partecipazioni meccaniche e cantieristiche	» 8.258.738.983	» 55.817.164.267	» 124.692.631.936
			L. 695.657.358.985
Utile netto di gestione esercizio 1959			» 1.548.995
			L. 695.658.907.980
CONTI DI RISCHIO			
Creditori per fidejussioni e cauzioni			» 39.039.767.839
CONTI D'ORDINE			
Conto titoli		L. 364.867.544.891	
Debito consolidato verso la Banca d'Italia.		» 4.708.097.530	» 369.575.642.421
			L. 1.104.274.318.240

CONTO PROFITTI E PERDITE | ESERCIZIO 1959

SPESE ED ONERI

Oneri relativi alle obbligazioni	L. 29.055.787.029
Interessi passivi e oneri vari su operazioni diverse	» 3.895.108.497
Spese generali	» 1.259.362.521
Oneri diversi e contributi straordinari non attinenti al funzionamento degli uffici	» 418.317.892
Stanziamento al fondo di liquidazione del personale	» 150.000.000
Stanziamento al fondo di previdenza del personale	» 100.000.000
Imposte	» 593.748.627
	L. 35.472.324.566
Utile netto di gestione esercizio 1959	» 1.548.995
	L. 35.473.873.561

PROVENTI

Dividendi sulle partecipazioni azionarie		L. 19.098.355.704
Interessi sui finanziamenti	L. 13.457.910.234	
Interessi sulle partite in liquidazione, sofferenze e diverse	» 1.005.344.060	» 14.463.254.294
Interessi attivi diversi		» 1.159.823.629
Proventi diversi		» 752.439.934
		L. 35.473.873.561

Le sirene di oltre duecento navi hanno salutato nel porto l'«ammiraglia»

La "Leonardo da Vinci,, partita da Genova per la prima crociera nel Mediterraneo

Scali a Napoli, Barcellona e Cannes - Il 30 giugno s'inizia il viaggio inaugurale per New York - Le caratteristiche del transatlantico più conosciuto del mondo - Undici ponti, piscine, teatri, sale, aria condizionata

(Dal nostro inviato speciale)
Da bordo della «Leonardo da Vinci», 18 giugno.

Primo viaggio per una crociera mediterranea, della «Leonardo da Vinci», nave ammiraglia della Marina italiana: Napoli, La Maddalena, Barcellona, Cannes, Genova. Breve prova, con gran numero di personaggi illustri a bordo, in vista del viaggio inaugurale vero e proprio che avverrà il 30 giugno, sulla rotta del Nord America. A New York preparano trionfali accoglienze: la stampa d'Oltreoceano finora ha dedicato alla nave italiana 1200 articoli e servizi illustrati. La «Leonardo da Vinci» è comparsa sulle copertine di settimanali illustrati di ogni paese, come una «diva» al massimo dello splendore. Nel suo ultimo numero *Newsweek* pubblica l'ennesima fotografia della «Leonardo», definita «Luxury liner» e illustrata altre volte come la nave più elegante e più comoda costruita nel dopoguerra. Il suo successo è straordinario: già al tempo del varo arrivarono le prenotazioni di passeggeri americani. La voga dell'Italia deve molto alle navi, come alle automobili e alla moda femminile.

L'uscita della nave dal porto di Genova ha assunto un aspetto trionfale. Più di duecento navi hanno avviato un assordante coro di sirene, mentre una folla di migliaia di persone, schierate sulla banchina, applaudiva al lentissimo passaggio della «Leonardo», col gran pavese issato, i fianchi ricoperti di miriadi di stelle filanti, lanciate da terra e dal bordo. I battelli antincendio del porto di Genova lanciavano altissimi getti di spuma che ricadevano festosamente davanti alla prua del transatlantico. Per oltre mezz'ora è continuato il trionfo, che ha dato un sincero brivido di emozione ai passeggeri (fra gli altri il presidente del Senato Merzagora e il ministro della Marina mercantile Jervolino).

Poi, lasciato il porto, la nave ha fatto rotta su Portofino, passando a poche centinaia di metri dalla costa, inseguita da aeroplani, motoscafi e battelli, questi ultimi diventati centinaia nel golfo Tigullio e scomparsi soltanto quando la «Leonardo da Vinci» ha messo la prua verso il largo, aumentando la velocità.

Forse mai una nave passeggeri ha fatto tanto parlare di sé. Tutti ne conoscono ormai la linea slanciata, dominata dalla candida ciminiera aerodinamica, fasciata in alto dal tricolore; tutti ne sanno le dimensioni, 232 metri di lunghezza, 33.000 tonnellate di stazza; sanno che alle prove di macchina ha superato largamente i 26 nodi, sviluppando 60 mila cavalli di potenza. Ma si potrebbe scrivere un grosso volume, per illustrare la nave nei dettagli: mettendo piede a bordo, la sintesi delle cifre si rivela arida e vuota di significato. E' facile smarrirsi nel labirinto di sale, di corridoi, di passeggiate.

Volendo visitare la «Leonardo da Vinci» da capo a fondo si percorrono almeno cinque chilometri: la nave ha undici «ponti», o divisioni orizzontali, dal piano più basso, dove si trovano le macchine, a quello più alto (40 metri dalla chiglia) dove si trova il comando. Una veranda sporgente, tutta vetri, affacciata sulla prua: timone a ruota, timone automatico, leve per passare gli ordini alle macchine, due radar, apparecchio «Loran» che determina automaticamente il punto in cui si trova la nave, scandaglio elettronico per misurare la profondità, bussole d'ogni specie, segnalatori che avvertono la presenza della minima traccia di fumo in qualsiasi parte dello scafo, azionando automaticamente l'impianto anticendio, infiniti apparecchi e strumenti di sicurezza e di navigazione.

Negli altri ponti, più bassi, è distribuita la città galleggiante, autosufficiente per tutto il tempo in cui naviga (per una crociera di 6 giorni oggi hanno imbarcato 5000 bottiglie di vino pregiato e di champagne, 50.000 uova, una tonnellata di caffè, mezzo milione di sigarette, 50 kg. di caviale russo).

Osservandola si comprende come una grande nave desti tanta emozione e tanto interesse: porta sul mare un'intera porzione di umanità, 1300 passeggeri, oltre 600 uomini di equipaggio, staccati dalla terra, perfettamente isolati. Pochi si servono del radiotelefono, capace di collegare la cabina con l'ufficio o la casa anche quando la nave è in pieno oceano: il distacco dalla vita quotidiana è il maggior pregio dell'andar per mare.

Un tempo il viaggio attraverso l'Oceano non era cosa divertente, tanto meno confortevole. Ho sotto gli occhi un avviso di 120 anni fa, rivolto a «chi bramasse navigare comodamente verso le Americhe»: assicura che il saloncino (uno stanzone buio al centro della nave) è riscaldato da una grandissima stufa a carbone. Oggi la nave passeggeri offre comodità e perfezione di servizi non immaginabili a terra: ogni cabina, ogni sala, ogni angolo, è ad aria condizionata, ogni passeggero, anche di classe turistica, ha una cabina dotata di bagno o doccia, senz'altro superiore per razionalità alla camera di un albergo di lusso. Ha a disposizione trenta sale (pranzo, feste, soggiorno, giuochi), gallerie d'arte, negozi, cinema-teatro. Esce sul ponte lido (uno per ogni classe) e trova una o due piscine, giochi all'aperto, trampolini per i tuffi, tiro a volo e via di seguito. Anche un passeggero di non grandi possibilità economiche assapora il capovolgimento totale delle abitudini quotidiane. Sette-otto giorni di viaggio dal Mediterraneo a New York costano duecentomila lire, in «classe cabina». Sette-otto giorni di viaggio contro sei o sette ore di volo, per attraversare l'Atlantico.

La nave non punta sulla velocità, anzi attira il passeggero con la sua relativa lentezza; 30 anni fa le gare di velocità avevano un senso, oggi non più. Il prestigio delle nazioni marinare non è più affidato alla velocità, ma alla perfezione tecnica, alla comodità, all'eleganza. Si è aperta una grossa battaglia per la supremazia in Atlantico, fra italiani, inglesi, americani, francesi, tedeschi, olandesi.

Mario Fazio

Il transatlantico «Leonardo da Vinci» lascia Genova per la crociera inaugurale (Tel.)

Primo capo di Stato argentino in Vaticano

Il presidente Frondizi dal Papa

Solenne corteo attraverso i palazzi pontifici - Cordiale colloquio nella Sala del trono
Giovanni XXIII ai giornalisti: "Con l'amore e la pazienza si può arrivare alla pace,,

(Nostro servizio particolare)
Roma 18 giugno.

«Con l'amore e con la pazienza si può arrivare alla pace e noi confidiamo nel tempo che aggiusta tutto». Queste parole, rivolte da Giovanni XXIII ai quaranta giornalisti argentini al seguito del presidente Frondizi, sono state come un aggancio alla attualità viva, al termine di una mattinata completamente dedicata dalla Corte Pontificia alle formule protocollari per l'udienza del Capo di Stato argentino.

Per rilevare il presidente Frondizi, la consorte, il ministro degli Esteri, Toboaga, e gli altri quindici membri del seguito, il Vaticano aveva inviato all'ambasciata della nazione sudamericana otto automobili di palazzo; e tra di esse, speciale forma di riguardo subito rilevata, quella destinata a Frondizi era la «Cadillac SCV 1», l'automobile usata per tanti anni da Pio XII e all'inizio del pontificato anche da Giovanni XXIII.

In piazza San Pietro il presidente argentino, che recava sul petto le insegne del Gran Collare dell'Ordine Piano, assegnatogli dal Papa, è stato fatto oggetto agli onori militari di contingenti armati della Guardia Svizzera, della Gendarmeria, della Guardia Palatina: dopo aver accolto il benvenuto espressogli dal principe Carlo Pacelli, consigliere generale dello Stato Vaticano, sulla linea di confine, Frondizi ha raggiunto il cortile di San Damaso, ricevuto da una fitta schiera di prelati e dignitari laici, per ascoltare l'inno nazionale argentino eseguito per la prima volta dalla banda palatina, così come era la prima volta, del resto, che un capo della nazione sudamericana si recava in visita ufficiale in Vaticano. Sono seguiti i vari momenti previsti dal cerimoniale, dalla rivista passata dall'ospite ai plotoni schierati nel cortile, fino al lento corteo lungo la scala nobile e alla introduzione nella Sala del trono, ove l'incontro con Giovanni XXIII doveva avere luogo.

Ma il protocollo, rigido e compassato, è stato movimentato da un fatto imprevisto: il principe Luigi Massimo Lancellotti, latore della Rosa d'Oro, in ritardo di qualche minuto, si è trovato dinanzi alla pesante porta di noce della Sala Clementina ormai chiusa a chiave dall'interno. Nel tentativo di farsi aprire ha cominciato a bussare sempre più rumorosamente: inutilmente perché la chiave era custodita da una guardia svizzera, in quel momento schieratasi sull'attenti lungo il passaggio del corteo. Così il procedere della lunga teoria di ospiti e dignitari lungo la Sala Clementina, tra un risuonare di zittii che non potevano giungere alle orecchie del principe, ha coinciso con lo scuotersi ed il rumoreggiare che veniva dalla porta di noce: il fatto ha provocato curiosità e sorrisi divertiti in tutti i presenti.

Quando il corteo aveva raggiunto la successiva Sala del Concistoro, la Guardia Svizzera si è precipitata ad aprire ed il principe Lancellotti ha potuto finalmente raggiungere il posto assegnatogli.

Il Papa ha trattenuto il presidente Frondizi a colloquio per circa un quarto d'ora, poi ha ricevuto la consorte, il ministro degli Esteri e tutti gli altri. La visita, dopo lo scambio dei doni, era conclusa dall'incontro con il cardinale Tardini nell'appartamento Borgia e dalla discesa nella Basilica vaticana.

Era poi il cardinale Tardini a restituire la visita nella sede della ambasciata argentina, trattenendosi a colazione insieme ad altri quattro membri del Sacro Collegio, Tisserant, Fietta, Cento e Copello ed ai più alti esponenti della segreteria di Stato e della Corte Pontificia.

f. p.

Il Monopolio pone in vendita due nuovi tipi di sigarette

Roma, 18 giugno.

In questi giorni verranno poste in vendita due nuove qualità di sigarette: le «Nazionali esportazione filtro» e le «Mec», rispettivamente al prezzo di 230 e 300 lire il pacchetto da 20.

Il primo tipo è stato fabbricato per la gran massa dei fumatori come la «Nazionale esportazione», di cui ha la lunghezza, il calibro, il grado di morbidezza ed il tenore di umidità. Anche la confezione è uguale.

La «Mec» è stata creata, invece, con lo scopo di poter raccogliere le preferenze dei consumatori stranieri e dei consumatori italiani che hanno simpatia per i tabacchi esotici. Di lunghezza normale, queste sigarette hanno un diametro di poco più di otto millimetri e sono munite di filtro e bocchino di sughero. Vengono confezionate in astucci del nuovo tipo «Hinge lid», cioè con coperchio a snodo, contenenti 20 pezzi ciascuno riuniti in due separati cartocci di alluminio.

Il consumo delle sigarette è in notevole aumento, avendo raggiunto i 46,5 miliardi di pezzi, con un incremento del 3,73 per cento rispetto allo scorso anno. Anche le vendite all'estero hanno totalizzato una quantità superiore a quella del 1959 con una corrente diretta soprattutto verso la Francia, il Venezuela, il Marocco, Malta, gli Stati Uniti, il Sud Africa e la Somalia.

Fra le sigarette più richieste dai fumatori sono le «Nazionali esportazione» con 16,5 miliardi di pezzi, pari al 35 per cento del consumo totale.

Sospesa temporaneamente l'importazione di suini

Roma, 18 giugno.

La Gazzetta Ufficiale n. 148, di oggi, ha pubblicato il decreto del ministro per il Commercio estero, con cui viene temporaneamente sospesa la importazione di suini vivi, di carne e frattaglie suine, fresche, refrigerate o congelate, di lardo e di grasso di maiale.

Comparsa sull'autorevole rivista "Problemi dell'economia,,

Una statistica sovietica riconosce l'arretratezza della produzione russa

Il rendimento degli operai è meno di metà di quello calcolato, per ogni singolo lavoratore, negli Stati Uniti - Nell'agricoltura la situazione è ancora più grave - Le cause: troppa burocrazia, sperperi, scarsa automazione e insufficiente meccanizzazione

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 giugno.

Gli esperti sovietici sono giunti alla conclusione che la produttività degli operai industriali occupati nell'Urss è stata, nel 1959, pari al 40-50 per cento di quella americana e che la produttività di lavoro nell'agricoltura dell'Urss ha raggiunto approssimativamente il terzo del livello americano.

A questi risultati ha dedicato un saggio illustrativo Vladimiro Starovsky, membro dell'Accademia delle Scienze e capo dell'Istituto centrale di statistica sovietico, confrontando sulla rivista Voprosi Ekonomiki *(Problemi dell'economia) gli indici della produzione dei due Paesi e l'entità della mano d'opera impiegata rispettivamente nei settori industriale e agricolo. Il saggio di Starovsky s'intitola: «Sui metodi di comparazione degli indici economici dell'Urss e degli Stati Uniti».*

Lungi dall'accogliere senza obiezioni le statistiche statunitensi, l'autore integra e corregge alcuni dati relativi all'occupazione e alla produzione delle due economie: egli valuta, per esempio, che la produzione industriale sovietica avrebbe raggiunto il 50 per cento di quella americana (mentre secondo gli esperti statunitensi avrebbe raggiunto soltanto il 40 per cento) e stabilisce, correggendo i calcoli americani, che se gli operai censiti nell'industria statunitense sono 13 milioni, gli operai sovietici, censiti con gli stessi criteri, non supererebbero i 17 milioni.

Sta di fatto, tuttavia, che nonostante questi calcoli, vale a dire nel migliore dei casi, considerando la produzione sovietica pari alla metà di quella americana e la mano d'opera industriale sovietica superiore soltanto del 30 per cento a quella americana, la produttività media dell'industria statunitense risulta anche ai sovietici superiore di due volte, due volte e mezzo circa rispetto a quella dell'industria dell'Urss.

Il settore più arretrato dell'industria sovietica, secondo i calcoli analitici compiuti da Starovsky, è quello del carbone: 25 per cento della produttività americana. Secondo il cemento: 48 per cento. Maggiore la produttività nei settori del petrolio, del gas e dell'acciaio: 60 per cento del livello americano.

Quanto all'agricoltura, viene contestato che i lavoratori occupati nelle fattorie statunitensi siano stati nel 1959 soltanto 7,4 milioni. Starovsky sostiene che per rendere comparabili con le categorie contemplate dalle statistiche sovietiche i dati americani, vanno considerati fra la mano d'opera agricola degli Stati Uniti anche i lavoratori ausiliari, quelli dei trasporti, ecc. Le unità occupate nell'agricoltura americana, dunque, sarebbero 12 milioni e non già 7,4. Nonostante tali correzioni, poiché si calcola che nel '59 la mano d'opera agricola dell'Urss ha raggiunto un volume di 33 milioni di unità (2,8 volte superiore a quella americana), mentre la produzione agricola sovietica sarebbe stata inferiore del 20-25 per cento a quella americana, si conclude che la produttività media dell'agricoltura sovietica raggiunge, nel migliore dei casi, appena un terzo di quella degli Stati Uniti.

Non si accenna, in questa sede, alle ragioni che determinano ancora nell'Unione Sovietica un così basso livello di produttività. A queste cause della scarsa produttività, e quindi degli alti costi di produzione nonostante il modesto livello dei salari, ha dedicato più volte discussioni e rilievi l'intera stampa specializzata del Paese: burocrazia pletorica, sperperi, ancora insufficiente automazione dell'industria e ancora scarsa meccanizzazione dell'agricoltura, deficienza di incentivi. Da oggi, tuttavia, la polemica potrà fondarsi finalmente su dati ufficiali di comparazione con l'economia americana che, per quanto siano eufemistici, offrono pur sempre un metro approssimativo di giudizio.

Alberto Ronchey

L'uccisore del parroco esclude il movente politico

Pisa, 18 giugno.

Nella seconda udienza del processo per l'assassinio di don Bardotti, parroco di Cevoli, il primo imputato, Piero Gasperini, ha ritrattato la versione del delitto politico, tornando alla precedente confessione, quella secondo la quale gli assassini agirono a scopo di rapina. Nessuno si aspettava che da parte degli imputati si tornasse a sfidare l'ergastolo ammettendo lo scopo di rapina invece di quello politico di cui si fece cenno nella sentenza di rinvio a giudizio. Il Gasperini ha detto di essere stato indotto a parlare di delitto politico da alcuni compagni di cella, che gli prospettarono i vantaggi che questo comportava. Così in sede di istruttoria lui e gli altri due complici (il Tangheroni e il Chiarugi) dissero di essere andati da don Bardotti per intimidirlo affinché diminuisse lo zelo col quale svolgeva il proprio apostolato. Don Bardotti in quei tempi intendeva creare un asilo infantile e per questo trattava l'acquisto di uno stabile in cui si trovano la Casa del Popolo e la sede del partito comunista. La «spedizione» avrebbe dovuto costringere don Bardotti a rinunciare ai suoi programmi.

Cinque giovani annegano nella giornata di gran caldo

Due amici sono scomparsi nell'Arno alle Cascine - Altri due affogano in un canale a Mantova - Un artigliere travolto dalle onde presso Ravenna

Firenze, 18 giugno.

Due giovani, Luciano Rocchini, di 16 anni, e Antonino Racini, di 20 anni, sono annegati in Arno, nello specchio antistante il parco delle Cascine, dove si erano recati a prendere un bagno. Testimone della tragica scena è stato un barcaiolo che aveva visto giungere verso le 14 sulla riva dell'Arno, nei pressi dell'Isolotto, i due in bicicletta.

Lasciate le biciclette sul ciglio della strada, il Rocchini e il Racini sono scesi sulla riva e si sono messi in costume. Il barcaiolo li ha ammoniti a non bagnarsi in quel punto dove l'acqua è profonda dieci metri e dove esistono numerose buche provocate da una draga che dal letto del fiume estrae la rena. Ma l'avvertimento non è stato ascoltato.

Quindi il Rocchini e il Racini si sono tuffati in acqua, ma evidentemente poco pratici del nuoto, sono stati immediatamente travolti dalla corrente. Il barcaiolo, che nel frattempo era salito su una vicina scarpata, ha assistito alla tragica scena durata pochi secondi. Si è precipitato di corsa giù per la china ma non ha potuto far nulla per porgere soccorso ai due giovani. Uno di essi è sparito immediatamente sott'acqua mentre l'altro dopo aver lottato disperatamente per alcuni secondi contro la corrente, ha seguito la stessa sorte.

Avvertiti giungevano immediatamente sul posto i vigili del fuoco mentre il barcaiolo, salito nella sua barca, raggiungeva il luogo dove i due erano scomparsi nella speranza di veder riaffiorare i corpi: ma inutilmente. Qualche tempo dopo il cadavere del Rocchini veniva ripescato e portato a riva. Il corpo del Racini, finora, non è stato ritrovato nonostante gli scandagli compiuti nel fiume.

Mantova, 18 giugno.

Due ragazzi di 13 anni sono annegati nel pomeriggio di oggi nelle acque del canale Virgili, presso Rebecco di Guidizzolo. I due giovani — Andreino Bugliari e Andro Prezzi, entrambi di Ceresara — si erano recati nel primo pomeriggio a Rebecco per conto della madre di uno dei due, che li aveva incaricati di acquistare ortaggi per il suo negozio.

I due amici, prima di compiere la commissione, si sono portati in una località isolata della campagna e spogliatisi sono entrati nel canale, le cui rive sono interamente rivestite di cemento. Purtroppo una volta in acqua la corrente impetuosa li ha trascinati; i due non sono più riusciti a risalire, a causa anche del limo scivoloso che riveste le sponde prive di appigli.

La tragedia non ha avuto testimoni. Solo più tardi un operaio del luogo ha scorto i due corpi adagiati sul fondo del canale, le cui acque sono limpidissime.

Ravenna, 18 giugno.

Un artigliere di ventitré anni è annegato nel tratto di mare antistante la spiaggia di Casal Borsetti, a dieci chilometri da Ravenna. Il giovane, tuffatosi in acqua per prendere un bagno, è scomparso fra le onde prima che i suoi compagni potessero prestargli soccorso.

Il soldato Aldo Corgualì, residente a Livorno e di stanza a Bologna, si trovava sulla spiaggia di Casal Borsetti con alcuni commilitoni. I giovani nella mattinata erano stati impegnati in esercitazioni di tiro nel poligono alla foce del Reno e, ottenuta la libera uscita, avevano deciso di prendere il bagno.

Allontanatisi alcune decine di metri dalla riva ove l'acqua non era eccessivamente alta, i militari hanno iniziato a nuotare. Improvvisamente il Corgualì, colto da malore, è scomparso dalla superficie. Il giovane è stato ripescato alcuni minuti dopo dai compagni e trasportato a riva ove è stato sottoposto alla respirazione artificiale. Le sue condizioni si presentavano però subito molto gravi e per questo veniva trasportato all'ospedale di Ravenna. Quando è giunto al «Pronto Soccorso», per il giovane non c'era più nulla da fare: i medici ne hanno constatata la morte per asfissia da annegamento.

Affoga nell'Adige tentando di salvare un pericolante

Merano, 18 giugno.

Un contadino ha perso oggi la vita nel tentativo di salvare un uomo in procinto di annegare nell'Adige. La vittima è Ermanno Innerhofer, di 31 anno, abitante a Rablà, una località ad una quindicina di chilometri da Merano. Egli passava lungo la riva quando scorgeva un uomo dibattersi nel fiume. Toltosi le scarpe, prontamente si gettava in acqua, ma a sua volta veniva travolto dalla corrente. A questo punto un altro passante si tuffava riuscendo, dopo una tenace lotta con le onde, a trarre a riva il primo dei due pericolanti. Quando però si ributtava per tentare di salvare anche l'Innerhofer, era troppo tardi: il poveretto era sparito sotto il pelo dell'acqua. Il cadavere è stato ripescato più a valle dai vigili del fuoco.

Morto un vecchio sacerdote travolto in moto da un'auto

Ceva, 18 giugno.

E' morto stanotte all'ospedale di Ceva, in seguito ad un incidente stradale, il sacerdote don Candido Bonino, di 72 anni, parroco di Murazzo, frazione di Garessio, nell'alta Valle Tanaro. Egli proveniva ieri alle 11 circa da Garessio a bordo del suo ciclomotore e stava percorrendo la statale 28, diretto a casa; giunto all'altezza della strada di Murazzo, egli svoltava a sinistra, ma nello stesso momento sopraggiungeva alle sue spalle, a forte velocità, una 1100 che, nonostante la brusca frenata, lo investiva in pieno.

L'automobile era guidata dallo studente ventunenne Giuseppe Cassola, residente a Sanremo e diretto a Torino. Il vecchio sacerdote era subito trasportato da una macchina all'ospedale di Ceva.

Arrestato un diciottenne che sfruttava la sorella

Con un amico ha percosso una concorrente della congiunta

Roma, 18 giugno.

Un ragazzo di diciotto anni che sfruttava una sorella maggiore, è stato arrestato con un coetaneo per l'aggressione e il ferimento di una mondana concorrente della loro «protetta»: i due giovani si chiamano Antonio Raidich, da Pola (il fratello) e Desiderio Rosato (il socio).

La notte scorsa essi si erano recati sul Lungotevere frequentato dalla ragazza per farsi dare dei soldi, ma la Raidich non ne aveva: poiché la richiesta era pressante quanto minacciosa, la ragazza disse al fratello ed all'amico che potevano provare a farsi dare il denaro da una collega, Anna Moretti, la quale da tempo le doveva ottomila lire.

I due si fecero indicare la donna, che stava appoggiata poco lontano al parapetto del fiume, l'avvicinarono e dissero che dovevano parlarle. La portarono giù ai piedi della scaletta che dal Lungotevere porta sul greto del fiume e le ingiunsero di consegnar loro immediatamente le ottomila lire: la Moretti cercò di tergiversare, provò a convincerli che non aveva in borsetta nemmeno cento lire, i due però non si convinsero e balzarono addosso alla donna, picchiandola a sangue.

La giovane cercò di difendersi e chiese aiuto, ma finì per cadere svenuta sotto i colpi degli aggressori, i quali poi si allontanarono correndo. Anna Moretti è stata ritrovata all'alba di stamane ferita e sanguinante, mentre cercava di arrampicarsi su per la scaletta per tornarsene a casa, da una pattuglia di agenti. Essi l'hanno condotta all'ospedale. Sulle prime non voleva parlare, manifestava una tremenda paura delle conseguenze: poi alla fine si è decisa ed ha narrato come erano andate le cose. I due giovani, come s'è detto, sono stati arrestati.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18556 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzione in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 800 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACCIAIO inossidabile, lamiere tagliate su misura vendiamo. Piegatura e rullatura lamiere inox e nere. Fiart, via Sansovino 251. Telefonare 290-798. 563

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3, telef. 273-345. 659

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiature isolatori contatori, vendita, noleggio. Saracco, corso Vercelli 68. Telefonare 21-856.

ARCIOCCASIONE seghetti smerigliatrice trapani bilancieri presse parancli motor Tabucchi, Valeggio 4. A44810

ASSORTIMENTO sedie ribaltabili, curvale, tavolini, mobili ufficio, Sacchetto, Bellezia 8. 23168

CATENE estere e nazionali per auto moto industrie. Marengo, Mazzini 23. Telefonare 871-713. 23166

DISPONENDO camion 40 quintali, accetterei qualsiasi lavoro. Telefon. 255-718.

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. Sest, via Boccaforte 3, telef. 372-689.

GRANULATORI a martelli e ganasce, vibrovaglio, sidue ferro, gru a ponte, nastri trasportatori, occasione acquisterebbesi. Bicchierai, via Fiorentina 115, Pisa. A19897

IMPIANTI termoventilazione, elettroaspirazione, essiccazione, condizionamento. Intal, Castrillaco Bosco, telef. 595-889.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 359-888. 232

LAGHI sconfitti, furti eventuali, vacanze serene, sonni tranquilli affidando tempestivamente la sbarramento di allarme « Star ». Impianti completi di allarme per la protezione totale contro i furti e gli incendi. Apparecchiature brevettate « Uni » « Star ». Casella postale 102 Torino. A51868

TELESALTAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Caiselli 32, telef. 589-811. 5368

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Aglietta, telefono 21-359. 271

VENDESI cervatubi nuova, diametro 125. Cassetta 1451 C, SIP, Genova.

VENDESI impianto galvanico (cromatura) semi-nuovo. Telefonare 588-287.

VENDESI lapidello Alpa 600 seminuovo. Telefonare 588-287. A51621

VENDO rettifica tipo Avio ben attrezzata in interno esterno. Limatrice corsa 400 tipo Grass tedesca. Telefono 780-565

3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

LATTERIE, bottiglierie, panetterie qualunque arredamento negozio eseguiamo Lavoro tempestivo. Telefonare 366-152.

AFFARE 600.000 cedo causa malattia negozio fiori. Telefonare 590-603.

AFFARONE. Affittacamere centralissimo, tutto pieno cedo 500 mila. Tel. 537-443

AFFARONE Causa decesso cedo redditizio negozio ceramica articoli regalo diplomando. Via S. Agostino 1. 572

AFFARONE. Cedo negozio calzature avviatissimo angolare due grandi vetrine. Telefonare 873-420. A51700

AFFIDASI gerenza avviatissima panetteria forno alloggio. Riva, via Mazzini 1.

AFFIDASI gerenza rivendita pane minime pretese, via S. Francesco da Paola 6. 572

AFFIDASI urgentemente gerenza cartoleria, tetro abitabile, cessione, società. Telefonare 45-640. A52300

ASSOCEREI per controllo lavori tutta Italia brevetto estero concessione esclusiva autorizzazione ministeriale giovane diplomato preferibile geometra abituato trattative alto livello. Disponibilità minime 35 milioni liquidi. Trattative tramite nostro legale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5343 — Torino ». A52208

AUTORIMESSA centrale 120 macchine cedo eventualmente anche muri. Telefonare 360-346. A51550

CAUSA malattia cedesi chiosco gelati. Telefonare 794-751. A51536

CAUSA malattia cedesi negozio elettricità radio-tv elettrodomestici. Telefonare 330-236. A51007

CAVALLERA Saluzzo 21. Biancheria maglieria confezioni zona commerciale rimettiamo 850.000 lavoro assicurato.

CAVALLERA Saluzzo 21. Merceria confezione (centro periferia) incasso 450.000. Cedesi 1.100.000. 274

CEDESI acconciature zona centrale buon reddito, [illegible]. Telefonare ore pasti 755-401. A51754

CEDESI gerenza grandiosi eleganti bene avviati locali ballo, zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8168 — Torino ». A51688

CEDESI negozio avviatissimo con alloggio 10 anni attività. Telefonare 30-569.

CEDESI lisciera con retro abitabile attrezzato, 90.000. Via Pianezza 67.

CEDESI 1.500.000 casalinghi, elettrodomestici, grandioso negozio, grandi vetrine, corso Nizza (Moncalieri) dott. Bonini, Via Madonna Cristina 8, Torino.

CEDO macelleria in Torino 4.000.000 trattabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9374 — Torino ». A51339

FABBRICA prodotti chimici cerca soci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5336 — Torino ». [illegible]

GEOMETRA compartecipe cerebbe seria attività apportando piccolo capitale ed attività retribuita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5336 — Torino ». A52164

IMPORTANTE società petrolifera cerca per avviatissimo chiosco benzina in Torino gestore dotato capacità commerciale et capitali necessari movimentazione merce: Scrivere: « Pubblicità Stampa 4096 — Torino ». A51896

LABORATORIO farmaceutico cerca socio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9375 — Torino ». A51381

LATTERIE, gelaterie, bellissima posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MERCERIE maglierie affini, ingrosso, cedesi, provincia Cuneo. Agenzia Bertolino Fossano. 25244

NEGOZIO frutta verdura centralissimo causa malattia 1.200.000, eventuale gerenza. [illegible]. A51135

OCCASIONISSIMA cedesi negozio calzature pelletterie, zona pieno sviluppo. Telef. 677-279, ore pasti. A51731

PER sviluppo azienda molto redditizia volendo costruire in zona depressa cercasi collaboratore apportante circa 16 milioni. Serietà, inanconimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9350 — Torino ».

PLASTICA negozio avviato centrale motivi famiglia cedesi. Telefon. 761-201.

PRATICI cercano gerenza negozi latteria rivendita pane panetteria forno. Telefonare 890-143. 872

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Ifima, via dei Mercanti 18, telefono 40-879. 11268

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Ifima, via Mercanti 18, telef. 40-879. 11266

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346.

RIMBORSO 300.000 mensili dal 1° novembre corrente anno offre seria ditta commerciale per finanziamento 5.000.000 9 %, per maggior sviluppo dando referenze e garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8441 — Torino ». A51739

RITIRANDOMI commercio cedo blocco oppure separatamente avviata officina fabbro, negozio casalinghi, ferramenta. Accetterei pagamento parziale cascina campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4005 — Torino ». [illegible]

RIVENDITA pane 130 kg. zona grande sviluppo cedesi [illegible]. Franz, del Carmine 28. 30145

ROMA, via Nazionale 186, cedesi negozio 110 mq. elegantemente sigillato con grandi vetrine adatto qualunque uso attualmente confezioni abbigliamento maschile femminile. 25260

SIATE l'amministratore di voi stesso. Raddoppiate o triplicate il Vostro reddito con il modernissimo sistema di vendita automatica di prodotti. Se siete una persona incline agli affari e desiderose di una vita agiata, scriveteci oggi stesso per una intervista a domicilio, acludendo indirizzo numero telefonico e referenze. I candidati prescelti devono avere subito un minimo di Lire 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicare al nostro piano di vendita. Noi provvederemo ad assicurare i posti per le macchine ai candidati prescelti, in località ed esercizi particolarmente adatti. Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione. Scrivete oggi stesso alla Vendomatic S.p.A., viale B. Buozzi 54, Roma

TINTOSTIRERIA avviatissima urge cedere motivi familiari. Telefon. 767-665.

MOBILIFICI Principe Amedeo 33 C, Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale svendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17199

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » tonalissimi, esame vista autorizzato ministeriale. San Massimo 42. 454

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A dipendenza minimo interesse concediamo prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 502

A abitanti Torino e Provincia, impiegati, operai, concedonsi prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti massimi su autoveicoli. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 15, Torino, tel. 40-632.

APPARE, panetteria centralissima, spese minime, ecc., eventuale gestione. Telefonare [illegible]. A50299

ASSOCEREI signora-signorina disponga capitale. Impiego amministrativo, produzione esclusiva consumo enorme. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8499 — Torino ». A50222

ATTENZIONE caffè bar angolare 45.000 giornaliere urge cedere causa familiare 3.000.000 dilazionabili 1.500.000 subito rimanenza convenienza. Ralma, Sacchi 34.

ATTENZIONE commestibili frutta verdura 3 bilance, affettatrice, banco frigo, alloggio 40.000 giornaliere cedesi cause familiari 2.600.000 eventuali facilitazioni. Ralma, Sacchi 34. 35

AUTORIMESSA avviata vendesi muri o avviamento. Telefonare 251-645.

AVVIATISSIMA tripperia cedo causa salute. Telefonare 278-824. A50287

AZIENDA cartaria antica avviatissima alto reddito cediamo. Telef. 585-266.

BAR superalcoolici 25.000 cedesi 4 milioni 590.000. Telef. 701-331 ore pasti.

CAFFE' torrefazione drogheria angolare unico nella zona, nessuna concorrenza, utile 600.000 mensili, cedesi 12.000.000 scrivere: « Pubblicità Stampa 5818 — Torino ». A50426

CAUSA decesso titolare cedo negozio calzature. Telefonare 694-405. A50729

CEDO negozio elettrodomestici tv radio elettricità, oppure licenza. Tel. 510-014.

CEDO officina meccanica attrezzata lavori elettrodomestici oppure liquido macchinario. Tel. 519-014. A51702

CENTRALISSIMO calzature su bilancia adatto anche boutique, cedesi. Telefonare 672-675. A51127

CERCASI negozio giornali sulle 500 copie. Pagamento metà subito, resto facilitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9351 — Torino ». A51513

COMMESTIBILE drogheria periferico diamo gerenza. 40.000 giornaliere aumentabile. Telefonare 341-456. A51680

COMPLESSO industriale Meridione mq. 1200-3000 ben attrezzato piena produzione possibilità ampliamento ottima possibilità sviluppo cedesi aut affidasi gestione et direzione amministrativa tecnica parziale rilievo azioni. Rivolgersi: v.s. Di Troia, via Ferratella 7, Roma, telefono 765-110. 25411

CONCEDIAMO rapidamente mutui spese vari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 6741

CONFEZIONE bimbi cedesi, reddito dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8184 — Torino ». A51637

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Pauroso incidente a Francorchamps nelle prove del Gran Premio

Moss mentre la sua auto fila a 200 all'ora perde una ruota e si rovescia in curva

Sbalzato dalla macchina, l'inglese, che è considerato il miglior pilota del mondo, se la cava miracolosamente con gravi contusioni - Un altro britannico, Mike Taylor, esce di strada rompendosi una costola



Stirling Moss soccorso subito dopo l'incidente (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 18 giugno.

I piloti britannici Stirling Moss e Mike Taylor sono rimasti vittime quest'oggi di gravi incidenti nel corso delle prove per il Gran Premio automobilistico del Belgio, in programma domani sul circuito di Francorchamps. Alla curva detta di Burneville, situata al 5° chilometro circa del percorso, la Lotus n. 12 di Stirling Moss ha paurosamente «allargato», urtando il parapetto erboso sul lato esterno; il pilota è stato violentemente proiettato fuori dalla macchina, mentre questa, dopo essersi rovesciata, balzava sul parapetto opposto fracassandosi.

Soccorso d'urgenza, il pilota — considerato il migliore del mondo — veniva trasportato all'ospedale di Malmedy, ove il padre lo raggiungeva subito dopo. Durante il tragitto dal luogo dell'incidente alla clinica, Stirling Moss, che era più stordito che svenuto, ha ripreso conoscenza. I medici hanno proceduto all'esame radioscopico dell'infortunato pilota riscontrando la lussazione di due costole. In un primo tempo si era temuta la frattura del setto nasale e delle gambe, ma una radiografia pare abbia escluso simili ferite. Per un caso che ha del miracoloso Moss ha evitato gravi conseguenze.

L'incidente a Moss è stato provocato dalla perdita d'una ruota. Moss procedeva con la sua «Lotus» a circa 200 chilometri all'ora quando, in seguito alla perdita di una delle ruote posteriori, la vettura è uscita fuori strada allorché stava per affrontare la curva di Burneville.

Richard Moss, un ufficiale di corsa belga che si trovava a circa 100 metri dal punto dell'incidente, ha dichiarato: «La vettura di Moss è sbandata, si è impennata come un cavallo. Una ruota si è distaccata dall'auto ed il pilota è stato proiettato in un campo. Sono subito accorso verso di lui che giaceva ripiegato su se stesso e si lamentava. La vettura sembrava ridotta ad un rottame. E' un miracolo che Moss sia ancora vivo dopo un incidente a quella velocità».

Altrettanto grave è risultato il secondo incidente della giornata, di cui è rimasto vittima Mike Taylor, anch'egli al volante di una «Lotus». Al chilometro 11 il piccolo bolide inglese si è rovesciato incendiandosi. Taylor, che è stato come Moss sbalzato fuori dal veicolo, ha riportato la frattura di una costola, contusioni e ferite multiple. La stessa signora Taylor, che ha accompagnato il marito all'ospedale, ha dichiarato però che i medici non nutrono preoccupazione alcuna per lo stato del corridore. Taylor non aveva perduto conoscenza.

In seguito agli incidenti toccati a Moss e Taylor, soltanto 17 piloti saranno domani al via del Gran Premio del Belgio, valido come quarta prova di campionato mondiale, *formula 1*. Dopo le gare finora disputate, a Buenos Aires, Monaco e Zandvoort, la graduatoria dei piloti non ha ancora una chiara fisionomia: è al comando il neozelandese Bruce Mc Laren con 14 punti, seguono Moss con 11, Brabham (campione del mondo 1959) con 8, Ireland con 7, Allison con 6.

Sono rimasti iscritti alla gara: Von Trips, Phil Hill e Mairesse (un giovane corridore belga di buone doti) su Ferrari; Brabham, Mc Laren, Brooks, Gendebien, Bristow e Lucien Bianchi su Cooper-Climax; Ireland, Stacey, Clark su Lotus-Climax; Bonnier, Gurney e Graham Hill su BRM; Reventlow e Daigh su Scarab.

m. b.

La sentenza del Consiglio di Stato nel contrasto Coni - Federscherma

Roma, 18 giugno.

La battaglia, combattuta sin dall'inizio senza esclusione di colpi, tra il Coni e la Federazione italiana scherma — il cui consiglio direttivo è stato nel settembre dello scorso anno sciolto improvvisamente — può dirsi definitivamente conclusa.

Il consiglio di Stato ha dato ragione un po' all'uno e un po' all'altro dei due contendenti, stabilendo nella sua sentenza che il comitato olimpico ha pieno diritto a un controllo sulle federazioni, ma che nel caso specifico il provvedimento adottato doveva essere preso dal consiglio nazionale e non dalla giunta esecutiva.

La sentenza ha finito per dar ragione agli ex-dirigenti della federazione di scherma, ma nello stesso tempo ha sancito il diritto del Coni di intervenire nelle varie federazioni.

Italiani e stranieri in gara nel motocross a Pinerolo

Pinerolo, 18 giugno.

Una ventina di concorrenti (classe 500) prendono domani alle ore 15.30 il «via» sulla pista di Baldissero, nei pressi di Pinerolo, nell'ottava edizione della Coppa Brignone, competizione internazionale di motocross valida però anche per il campionato italiano. La prova sarà preceduta da una corsa di «cadetti».

Cinque i «fuoriclasse» stranieri in lizza: gli inglesi Phill Nex e Erik Cheney, il tedesco Oesterle, l'olandese Brau Dirx ed il neozelandese Cleghorn. Sono tutti e cinque candidati alla vittoria in questa difficilissima corsa che in sei edizioni a carattere internazionale ha visto altrettanti successi di piloti esteri.

Oggi sarà in gara anche Emilio Ostorero, che quindici giorni or sono ha vinto ad Avigliana la Coppa Europa e che domenica scorsa — ad Imola — è stato vittima di una paurosa caduta nella quale ha riportato una contusione all'ultima vertebra lombare ed è stato costretto a letto per alcuni giorni.

Vernazza al Milan e Montico al Bari

Il Palermo ha ceduto ieri al Milan l'argentino Vernazza, che viene così a sostituire Grillo. In cambio i rosa neri riceveranno una ventina di milioni e il giovane terzino Sargenti (il quale, sia detto per inciso, è stato qualche mese al Torino durante il suo periodo di ferma militare). La Fiorentina ha riscattato dal Palermo la parte di comproprietà per Carpanesi, dando in compenso gli attaccanti Greatti e una «quota» di Morosi. Si sta inoltre trattando la cessione del terzino De Bailis alla Fiorentina per la somma di una cinquantina di milioni.

Il Bari ha avuto contatti con la Juventus, ottenendo il trasferimento di Montico, in comproprietà. Inoltre Rossano è stato ceduto in prestito.

Si apprende intanto che gli italo-argentini Angelillo (Inter) e Altafini (Milan), i quali dovrebbero presentarsi alle armi, verrebbero esentati il primo perché figlio unico di madre vedova, il secondo perché ha la famiglia a carico.

I piloti Bonnier e Graham Hill osservano la ruota staccatasi dall'auto di Moss; a sinistra la macchina del corridore inglese completamente sfasciata in un prato (Tel.)

La Juventus batte la Lazio per 3 a 0 ed entra in finale nella Coppa Italia

I bianconeri hanno disputato la ripresa in dieci: Sivori costretto ad uscire dal campo per un dolore muscolare

La Juventus ha vinto agevolmente la semifinale della Coppa Italia contro una Lazio in cui mancavano almeno otto titolari. La squadra romana, già duramente provata nel corso della stagione, ha toccato così il fondo della sua sfortuna. Essa ha lottato energicamente per tutto il primo tempo quando le sue forze erano ancora fresche ed ha ceduto nettamente nella ripresa quando le energie si sono affievolite e il suo magro gioco non era più sufficiente a tener testa all'avversario, e questo malgrado che la Juventus si sia trovata nella ripresa a giocare con soli dieci uomini per l'uscita di Sivori verso la fine del primo tempo in seguito di riacutizzarsi di uno strappo muscolare all'inguine. E' stata una partita mediocre, leggermente soporifera, nettamente al disotto delle possibilità juventine. La Lazio non poteva avere ambizioni; la Juventus era sicura che l'avrebbe spuntata. Mancavano quindi gli ingredienti per un gioco di alto livello. La sola cosa importante resta quindi il risultato, del resto già scontato. Circa ottomila persone hanno assistito all'incontro.

Per circa una ventina di minuti la Lazio teneva bravamente testa all'avversario che non riusciva a ritrovare il ritmo giusto del gioco. Poche le azioni di rilievo dei bianconeri. Boniperti falliva al 12' un tiro pressoché sicuro. Poi scattava Mattei in contropiede e l'azione veniva conclusa con un tiro di Visentin a filo dell'angolo alto della porta. Al quarto d'ora una schiarita nel gioco juventino. Su calcio d'angolo Charles passava a Sivori che spostandosi verso la linea di fondo scartava tre avversari ma non poteva poi evitare l'uscita in tuffo del portiere.

Si giungeva alla mezz'ora con la Juventus sostenuta all'attacco, ma imprecisa nel labirinto creato dal mobilissimo schieramento difensivo avversario. A questo punto, al 31', ecco fuggire Mattei al centro: dopo aver palleggiato cercando di sgusciare attraverso la difesa, egli tira fortissimo da 20 m., la palla rimbalza su Colombo, egli la riprende al volo e sferra un secondo tiro forte e preciso che impegna Vavassori in una parata alta di pugno in corner.

Falliti tutti i tentativi, il gol matura al 43' su rigore. Sivori lancia Charles, ma mentre il gigante sbuca in area, Del Gratta lo atterra. Realizza Cervato ma, prima del tiro, Sivori dolorante per un dolore all'inguine lascia il campo. Starà fuori anche per tutta la ripresa.

La Juventus inizia la ripresa con soli dieci uomini e resterà in formazione ridotta sino alla fine. Parte subito di scatto la Juventus con un'azione di Nicolè sulla sinistra. Il bianconero piega verso il centro ma quando sferra il tiro Del Gratta blocca col piede: sul rimpallo entra Lojodice che tira da pochi metri cogliendo il portiere spiazzato: gol. Ora la Juventus, benché mutilata, offre un gioco sensibilmente migliore di quello del primo tempo e domina largamente gli avversari che non hanno più il ritmo dell'inizio. Al 30' parte Charles come una folgore lanciato da Colombo e fulmina di sinistro nella porta. E' il più bel gol della giornata. Non avverrà più niente di notevole. La Juventus rallenta, gli avversari non sanno e non possono approfittarne e la folla si diverte alle galoppate di Charles. E' tutto.

Ettore Berra

JUVENTUS: Vavassori; Garzena, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Lojodice.

LAZIO: Lovati; Del Gratta, Eufemi; Pagni, Janich, Fumagalli; Juan, Pozzan, Visentin, Moroni, Mattei.

ARB.: Gambarotta, di Genova.



Charles segna la terza rete in Juventus-Lazio (f. Moisio)

Finale del torneo di polo sul campo di Stupinigi

Nel Torneo internazionale di polo che è in corso a Torino, alla fine del girone all'italiana, svoltosi in 5 giornate con dieci incontri, la classifica è risultata la seguente: 1. San Maurizio punti 8; 2. Stupinigi 4; 3. Brattas 4; 4. Le Torrette 2; 5. Acqua Acetosa 2. Sono entrate in finale, che avrà luogo oggi alle ore 18, S. Maurizio e Stupinigi.

SAN MAURIZIO — Nasi, Gonzales, De la Serna, Remmert (capitano).

STUPINIGI — Villarino, Peradotto, Bagnolo, Harriot (capitano).

La Juventus rinuncerà alla Coppa dei Campioni?

Elezione dei dirigenti bianconeri

La Juventus campione d'Italia per la stagione 1959-'60 ha tenuto ieri nella sua sede di piazza San Carlo due assemblee. Nella riunione straordinaria sono state approvate varianti ad alcuni articoli dello Statuto sociale, allo scopo di aggiornarlo alle disposizioni della Lega professionale: specie riguardo alla date d'inizio e fine dell'annata sportiva.

Nel corso della assemblea ordinaria il presidente, dottor Umberto Agnelli ha esposto la relazione morale, sportiva e finanziaria la quale è stata approvata all'unanimità, per acclamazione. Nel corso della sua esposizione il presidente ha tenuto a far presente che la società, in seguito alle nuove disposizioni riguardanti i calciatori-militari, potrebbe vedere ridotta la rosa dei suoi effettivi di prima squadra a soli dodici-tredici elementi. Questo potrebbe costringerla a dichiarare la rinuncia a partecipare all'importante torneo internazionale «Coppa dei Campioni», appunto per deficienza di validi elementi indispensabili in una competizione di così elevato impegno. Si è poi provveduto all'elezione delle cariche biennali. Dati i successi riportati dalla squadra è stata confermata piena fiducia ai dirigenti. Il dott. Umberto Agnelli è stato riconfermato nella carica. L'elezione degli altri membri del Consiglio è avvenuta per votazione segreta e ha dato i risultati seguenti: vice-presidenti i rag. Giordanetti e Mandelli; membri di direzione: prof. Ferrero, prof. Borsotti, ing. Carrara, ing. Fila, conte Carlo Camerana, conte Cavalli d'Olivola, rag. Amapane, avv. Chiusano, barone dott. Gianni Mazzonis, Di Paolo, Cavigioli, Bertoncini. Si tratta di una conferma dei precedenti dirigenti con l'inclusione del noto sportivo ing. Fila che è pure presidente della Biellese e dell'avv. Vittorio Chiusano il quale è subentrato anche nell'ufficio legale all'avv. Barosio e del conte Carlo Camerana.

Finali del Torneo di tennis del Circolo «La Stampa» di Torino. Singolare: Segato b. Tos 6-2, 6-3. Doppio: Crotta-Tos b. Rovei-Rigault 6-8, 5-7, 6-1. Al terzo posto si sono piazzati Merlo, nel singolare e Maino-Nigra nel doppio. Il Trofeo «La Stampa» e la Coppa Sala sono stati vinti dal T. C. Torino; la Coppa Circolo «La Stampa» dai tennisti del club organizzatore.

Martin primo a Lugano nel Giro della Svizzera

Il torinese batte in volata Blavier suo compagno di fuga

Lugano, 18 giugno.

L'italiano Walter Martin si è aggiudicato la vittoria nella terza tappa del Giro della Svizzera, la Davos-Lugano, di 192 chilometri, battendo in volata il belga Marcel Blavier, con cui era fuggito dal plotone ad una sessantina di chilometri dall'arrivo. Nulla è mutato nella classifica generale: il francese Epalle conserva la «maglia oro», davanti allo svizzero Ruegg e all'italiano Pizzaglio.

Ordine d'arrivo della tappa Davos-Lugano, di 192 chilometri: 1) Martin (Italia) in 5 ore 35'1", media km. 34,300; 2) Blavier (Belgio) stesso tempo; 3) Moresi, a 2'35"; 4) Lahaye (Olanda) s. t.; 5) Dante (Italia) s. t.; 6) Magni (Italia) a 4'2".

Classifica generale: 1) Epalle in 16 ore 14'55"; 2) Ruegg a 1"; 3) Pizzaglio a 1'8"; 4) a pari merito Gimmi e Sutton.

La scomparsa di Borgarello asso della moto e del ciclismo

Un folto corteo di amici, di estimatori e di sportivi ha seguito ieri pomeriggio i funerali del cav. Vincenzo Borgarello, deceduto a settantatré anni. La scomparsa era assai nota nei circoli sportivi e industriali della nostra città, per le rappresentanze tenute da molto tempo di automobili e di motocicli di marche nazionali ed estere; ma dagli anziani, ed anche dai giovani, era ricordato e conosciuto per la parte avuta nello sport ciclistico e nell'organizzazione di manifestazioni agonistiche a Torino.

Prima dell'altra guerra Borgarello era stato uno dei più bravi corridori italiani su strada. Passato al professionismo nel 1909 dopo avere mietuto numerosi successi tra i dilettanti, egli aveva partecipato a tutte le corse classiche di quell'epoca. Vincitore del Giro del Piemonte del 1912, Borgarello aveva trionfato anche in parecchie tappe di un giro d'Italia, rappresentando, con Pietro Aymo, Sanità, Durando e Gremo, il meglio del ciclismo piemontese dopo il tramonto di Gerbi ed il sorgere del nuovo astro Girardengo. Veloce agli arrivi, forte scattista in volata, aveva dominato anche i migliori francesi e belgi brillando in un giro di Francia, e riuscendo dopo le prime tappe ad occupare il primo posto nella classifica generale.

Dedicatosi in seguito al motociclismo, anche in questo sport Borgarello occupò un posto preminente, facendo parte di quella famosa scuola dei «centauri» torinesi impersonati da Riva, Biggio Nazzaro, Dellaferrera e Merlo, per vari anni passando di vittoria in vittoria alla guida delle grosse cilindrate di cui era specialista. Nei molti che gli furono amici, lascia il ricordo di un atleta combattivo e leale, di industriale avveduto, di generoso benefattore.

V. V.

La settimana in Borsa

Settimana di particolare rilievo per le Borse italiane. Le compere si sono susseguite ad un ritmo intensissimo ed i numeri indici si sono spostati notevolmente dato che i rialzi comprendevano anche il più numeroso settore del listino, quello elettrico. Non si fa più una questione di reddito che sulle basi attuali è in molti casi effimero ma si punta sui maggiori prezzi che si sperano per l'indomani.

Ogni argine è stato travolto e l'ondata di piena sembra non debba più esaurirsi. Ora anche i grandi pilastri del mercato: Edison, Montecatini, Fiat, sono entrati decisamente in campo seguiti da quasi tutto il comparto degli elettrici, ultima importante zona d'ombra della quota. Persino le Finelettrica che sono alla vigilia di una imponente richiesta di denaro fresco seguono la sorte degli altri.

La liquidazione decadale del contante e la risposta premi sono passate praticamente inosservate. Infatti il denaro è stato come al solito abbondante e le partite sono state interamente ritirate. Solo la Snia Viscosa ha dato qualche segno di stanchezza dopo essere stata per giorni e giorni la protagonista del rialzo.

Piuttosto irregolare è stato il settore dei tessili dove alcune reazioni hanno fatto contrasto con altri imponenti aumenti. Tale è stato soprattutto il caso di Olcese, Valleticino, Linificio Pacchetti da una parte e Rotondi ed Unione Manifatture dall'altra. Fra gli assicurativi, oltre agli aumenti sulle generali, rimane il fatto «Assicuratrice» che però è fenomeno assolutamente a sé stante per motivi che nulla hanno a che fare con la Borsa. Significativo il rialzo delle Sme e di altri importanti valori continuamente assorbiti dall'estero che pare ci voglia battere sulla via della speculazione indiscriminata.

Le dichiarazioni alla Camera degli on. Tambroni, Taviani e Trabucchi hanno dato nuova esca ai compratori mentre le ripercussioni sui mercati finanziari di una eventuale abolizione o modifica dell'art. 17 della legge Tremelloni non sono state prese in considerazione dagli operatori e soprattutto dalla speculazione.

Quanto all'estero, anche in Germania, malgrado tutte le misure cautelative, le Borse proseguono la strada del rialzo e solo la rivalutazione del marco potrebbe riequilibrare la situazione. Ma ben sappiamo che rivalutazione significa duri sacrifici per il commercio di esportazione e mortificazione dei più audaci imprenditori. E' perciò una misura da prendersi solo in caso di estrema necessità.

Le altre Borse estere hanno avuto un andamento contrastante. A Wall Street ai rialzi della settimana scorsa e dei primi giorni di questa sono succedute sedute più calme e realizzi di beneficio. In particolare favore i titoli delle pubbliche utilità, segno che i risparmiatori badano per ora al reddito. In Gran Bretagna il timore di altre misure restrittive sul credito ha mortificato i corsi. Perdura altresì il realizzo dei valori auriferi, sempre più deboli. In Francia mercato sostenuto come pure in Svizzera dove è scoppiato un singolare «affare» due società, una inglese ed una francese, hanno quasi contemporaneamente dichiarato di essere in possesso della maggioranza di un'altra società trattata alla Borsa di Zurigo. In termini professionali un simile evento è denominato «corner». Fra pochi giorni, il 23 giugno, vi sarà la assemblea della società in questione e sarà interessante vedere la conclusione.

L'emissione obbligazionaria Fiat è stata «bruciata» nella stessa mattinata di lunedì e darà luogo ad un riparto assai ristretto. Il resto del settore del reddito fisso è stato attivo ed a corsi equilibrati. Nel campo delle valute e dell'oro nulla di nuovo da segnalare: pochi scambi senza variazione di prezzo.

r. s.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 18 giugno.

Le contrattazioni abituali del sabato a Borsa chiusa non hanno registrato particolari mutamenti: il fondo è rimasto inizialmente sostenuto, poi qualche offerta ha prevalso provocando un leggero assestamento dei prezzi nella tarda mattinata. Scambi comunque molto modesti e ristretti a poche voci; leggermente migliori le Meridelettrica.

Ecco alcuni prezzi registrati a titolo informativo: Fiat 2910-2920, Montecatini 3980-4020, Edison 5550-5580, Viscosa 8220-8250, Meridelettrica 1980-1990, Generali 112.000-112.500, Finsider 1460-1465, Unes 1300-1310, Centrale 19.200-19.300.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 18 giugno.

Ecco le quotazioni delle valute estere al mercato libero: dollaro Usa 610,85; dollaro canad. 628,50; franco svizzero 143,76; corona danese 89,78; corona norveg. 86,75; corona svedese 120,05; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,37; franco francese 126,52; lira sterlina 1737; marco tedesco 148,74; scellino austriaco 23,87; peseta spagnola 10,29; scudo portoghese 21,57; peso argentino 7,35; cruzeiro brasil. 3,23; rublo Urss 9; sterlina egiziana 1225; dinaro jugosl. 0,78; dracma greca 20,48; lira turca 50; sterlina australiana 1385.

NOTE DI AGRICOLTURA

La piccola proprietà

La struttura della proprietà fondiaria ha seguito evoluzioni diverse nei vari paesi europei, e, nel complesso, si è osservato che da un ventennio si stanno riducendo di numero le piccole aziende, insufficienti a dare un minimo reddito alle famiglie contadine, contemporaneamente alle grandi aziende. In Italia, dal 1950, lo sviluppo della piccola proprietà contadina è stato sollecitato da motivi di carattere politico, dalla legge «stralcio», dalle agevolazioni fiscali per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà, dalla sfiducia nella terra da parte di alcuni ceti e dalle difficoltà economiche dell'agricoltura.

Le difficoltà che presentano le nostre aziende contadine sono dovute non solo alla insufficienza di superficie, ma soprattutto allo spezzettamento della proprietà.

Il processo di trasformazione agraria che si sta verificando in vari paesi europei come la Francia, l'Olanda, la Svezia e la Germania con la formazione di aziende aventi superfici adeguate alla capacità familiare, con pochi appezzamenti di terreno, sta già producendosi anche da noi, però in modo molto lento e non sempre razionale perché bisogna vincere molti pregiudizi e complicate questioni di interessi.

Ciò che ancora difetta è la ricomposizione fondiaria poiché l'attuale struttura delle aziende familiari non consente un razionale ed economico impiego di macchine, di mano d'opera, ecc. E' vero che già spontaneamente si vanno formando aziende organiche, dal 1947 al 1955 si è avuto un notevole sviluppo di poderi della superficie da 5 a 10 ettari e da 10 a 25 ettari, ma sarebbe pure desiderabile che agevolazioni di legge facilitassero la ricomposizione dei fondi in modo di dare alla nostra economia agricola un aspetto più organico.

Nel corso di applicazione del «piano verde» si potrebbero anche adottare provvedimenti tendenti a facilitare la libera modificazione della configurazione delle aziende in modo da diminuire l'attuale rapporto tra numero di proprietari e numero di aziende agricole (ora è da 4 a 1) e diminuire inoltre il fenomeno della polverizzazione della proprietà, poiché dal 1952 al 1959 l'amministrazione del Catasto ha accertato un incremento di particelle da 52 milioni a 60 milioni.

La nostra economia agricola deve essere prudentemente ritoccata anche nella struttura fondiaria altrimenti le difficoltà di gestione aumenteranno ancora in un prossimo avvenire.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-360; vitelloni 330-360; vitelli comuni 400-500; vitelli della coscia 510-580; vitelli sanati d'allevamento 1000-1200; vacche di 1.a cat. 230-280; vacche da produzione 170-220.000 al capo; suini grassi 250-270 al chilo. Polli nostrani 700-750; polli d'allevamento 440-450.

Cereali — Si è iniziata la mietitura del grano nei giorni scorsi. Frumento qualità buono-mercantile 5300-6600; fine 6700; granoturco ibrido 3650-3750; risoni, a Vercelli: Pierrot [illegible]; Maratelli 8900-8300; R. B. [illegible]; Arborio 8000-8500.

Foraggi: a Fossano: fieno maggengo 1300-1500; paglia di grano imballata 1400-1450.

Vini — A Casale Monferrato: barbera 12-13 gr. 7500-7900; id. sup. 13-14 gr. 8500-9100; grignolino extra 10.300-12.600; freisa dolce 7600-8100; freisa secca sup. 6800-7300; dolcetto 7600-8700; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 4500-4900; cortese bianco secco 7500-8300; moscato bianco extra 12.900-13.800.

Pioppi in piedi — 1300-1450 il quintale.

LAMA BOLZANO

SUPERFLEX

SUPERFLESSIBILE

SUPERSOTTILE

SUPER BOLZANO

PER UNA PERFETTA RASATURA

STUDIO EGA

Il Cav. ANTONIO PUMPO - Via Poggiomarino, 1 - STRIANO (Napoli) ha vinto la Fiat 500 messa in palio per il mese di maggio. I vincitori dei 100 magnifici servizi di posate da 39 pezzi in acciaio inossidabile sono stati avvertiti direttamente come da regolamento.

ALLOGGETTO camera tinello servizi reddito 15.000 mensili, corso Moncalieri, [illegible]. Telefonare [illegible]. 197

ALLOGGETTO camera tinello servizi vendesi urgente. Telefonare 581-305, pasti. A51187

ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 8, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Telefonare 763-324.

ALLOGGI 1-2 camere servizi, via Don Bosco 37 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867.

ALLOGGIO libero 2 camere salone cucina, camera servizio, doppi servizi vendesi, Via Lamarmora. Telef. 590-529.

ALLOGGIO signorile corso Raffaello, due camere tinello terrazzo vendo. Tel. 50-791.

ALLOGGIO signorile precollinare esentasse finitissimo 3 camere cucina servizi garage vendesi. Telefonare 44-435.

APPARTAMENTI lussuosissimi 2-3-4 camere vendiamo Santa Rita dilazionando. Telefonare 773-181, 766-033. A51178

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere, doppi servizi, due ingressi, zona Crocetta, vendonsi, Via Pigafetta 37. Telefonare 63-912. 537

APPARTAMENTO signorile nuovo 6 camere cucina, doppi servizi, garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito, proprietario vende. Tel. 684-582 ore pasti.

ATTENZIONE 300.000 prendiamo dilazionando appartamenti in costruzione lussuosi 1.200.000 camera. Telef. 766-033, 773-181. A51178

ATTICI nuovi panoramici uso studio abitazione lussuosamente rifiniti 1-2-3 vani e servizi, garage a richiesta in palazzo signorile centrale proprietario vende. Telefonare 684-582 ore pasti. 382

AUTORIMESSA, via Cialdini 9 (Borgo-ghieri), capacità 70 macchine, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Tel. 763-324.

BARDONECCHIA vendesi villa posizione incantevole. Telefonare 60-480; ore pasti 680-215 A51600

BEINASCO vendesi casetta due alloggi garage giardino. Tel. 290-500. B40340

BORINGHIERI, vendesi libero 3 camere accessori terrazza veranda 2.800.000. Metà subito, restante rateale. Telefonare 657-541. Lettieri. A52261

BUONA occasione vendo casetta libera in collina, Almese, Borgata Morando 4.

CANTOIRA (Valli di Lanzo): villette confortevoli e razionali nuova costruzione composte di 1-2 alloggi di due camere, soggiorno, cucinino, bagno, garage, cantina e giardino, ottima posizione soleggiata, pronte subito, vendonsi. Telefonare 773-757. [illegible]

CASA centralissima su piazza vendesi, Moncalieri. Telefonare 642-524.

CASA zona piazza Perotti 42 camere ampio magazzino cortile parzialmente libera 22.000.000 urge vendere. Telefonare 393-967. 20410

CASCINA moderna acqua e luce servizi 2 piantate vendesi 2.500.000. Telefonare 20-250. A51881

CASETTA camera cucina cantina giardino vendo 2.200.000 dilazionando, vicino filobus Leumann. Telefonare 782-784, ore ufficio. A49343

CAUSA trasferimento privato vende alloggio spazioso camera tinello cucinotto servizi 1.600.000 rilevando mutuo 390 mila, via Buenos Aires, trattabili. Telefono 396-137. A52169

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende centralissimi locali interni mq. 100, adatti negozio, laboratorio. 548

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casetta 4 camere, bella posizione indipendente, 3.200.000, Cavoretto. 548

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa nuova 60 camere, reddittizia, 70 milioni. 548

CERCASI terreno con permesso, o progetto approvato 30-35 vani zona Parella Francia. Telefonare 762-593 ore pasti.

CERCASI terreno uso industriale mq. 800 zona Santa Rita Francia Parella et Cittadella. Telefonare ore ufficio 350-331.

COMPERO contanti camera grande tinello cucinino grande bella entrata ripostiglio servizi, costruzione primordine ottima posizione. Telefonare 784-708.

CONVENIENTI ultimi alloggi vendonsi Baltimora 24. Facilitazioni, Visite 9-11 15-18. A51077

CORSO Bernardino Telesio n. 54 angolo via Asinari Bernezzo impresa vende stupendi alloggi signorili 1-3 camere tinello cucinino e servizi, tutte comodità moderne, volendo mutuo. Telefonare 393-877.

CORSO Re Umberto 97, vendo appartamento quinto piano. Telefonare 596-431 ore pasti. A51657

CROCETTA vendesi due camere cucina servizi piastrellati termo centrale quarto piano, soffitta, cantina, 3.200.000. Telefonare 504-817. A52184

CELLA Sella, Peschiera 38 vende Crocetta 3 camere cucina servizi, 5.200.000.

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, [illegible]. Tel. 871-988, 365-050 21476

FIN-VAT vende terreni fabbricabili progetti approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo et zona, stabili industriali elevato reddito, concedendo mutuo et facilitazioni pagamento. Telefonare 537-410, 527-411. 184

I.F.I.T. vende i più razionali alloggi alle migliori condizioni. San Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 21168

IMPRESA vende alloggi bellissimi 2-3-4-5 camere corso Svizzera angolo via Cibrario. Telefonare 755-772. A47107

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere tinello ampio, cucinino via Arnaldo da Brescia angolo Rosario Santa Fe'. Telefono 396-498. A49965

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2, 3, 4 camere servizi nel palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui lunghe rateazioni. Sfai, via Andrea Doria 15. Telef. 513-173, 521-613. 306

LOCALI centrali. 200, 400, 600, 1200 metri uso magazzino, laboratorio, autorimessa, vendonsi. Telefonare 593-678, ore pasti. 29

MURI negozio S. Paolo casa nuova, volendo alloggio, affittati, vendonsi. Telefonare 383-054. A51133

OCCASIONE privato vende Bardonecchia villa 3 piani modernamente ammobiliata; garage 2000 mq. giardino. Telefonare 371-038. 186

OCCASIONE, vendesi casetta 4 vani, terreno, zona panoramica. Telef. 353-403.

(Continua a pag. 15)

DOLOMITI

Alto Adige

INFORMAZIONI al vostro UFFICIO VIAGGI, oppure all'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO di BOLZANO

BOLZANO mt. 265

L'ospitale capoluogo dell'Alto Adige è la base ideale per le più belle escursioni - centro dei servizi ferroviari ed automobilistici - ottimi alberghi di tutte le categorie - modernissimo stabilimento bagni.

Informazioni, prospetti: AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO

HOTEL ALPI nuovo, moderno, centrale, aria cond., tel., bagno o doccia in ogni stanza. Telegr. ALPIHOTEL Bolzano T. 26671

HOTEL LUNA 170 letti, garage, giardino, ristorante.

HOTEL POSTA e EUROPA giardino, ristorante, garage.

MERANO

la stazione climatica di fama internaz. nel cuore delle Alpi terme radioattive - cura dell'uva

— 100 alberghi e pensioni di ogni categoria

— ricco programma di manifestazioni

Informazioni, prospetti: Azienda Autonoma di Soggiorno e Cura Merano

ADRIA - Maia Alta, posizione tranquilla, 60 letti

AUGUSTA - pr. Stabilimento Bagni, passeggiata

BAVARIA - Maia Alta, Casa di prim'ordine, tranquilla

BERNINA - centrale, tranquillo, nel nuovo parco di cura

BRISTOL Grand Hotel - prima categoria, 150 camere, ogni comfort

CONTINENTAL - Casa signorile e confortevole

DERBY - moderno, tranquillo, centrale

DIANA Pensione, Maia Alta, giugno, luglio da L. 1800 tutto compreso

GRD. HOTEL SAVOY - 1ª cat. - passegg. Passirio - 130 letti, 40 bagni

IRMA - Maia Alta, 96 letti, grande parco

LIVONIA - Maia Alta, signorile, cucina scelta, prezzi modici

MINERVA - Maia Alta, Casa confortevole in pos. tranquilla

MIRABELLA - soggiorno ideale - bagni radioattivi

REGINA e MENDOLA - Maia Alta, piscina, ogni comfort

AVELENGO pr. Merano ideale soggiorno alpino a 1300 mt. Informazioni, prospetti: Pro Loco, Avelengo pr. Merano

ORTISEI VAL GARDENA mt. 1236

Ideale villeggiatura - 3000 letti in Alberghi, pensioni, appartamenti con cucina. Tennis - piscina, equitazione. Informazioni: Azienda di Soggiorno Ortisei, Tel. 6328

SELVA VAL GARDENA

mt. 1563 - Villeggiatura ideale - Alberghi - Pensioni - Appartamenti di ogni categoria - Cinque seggiovie - Due funivie a telecabine - Tre campi di tennis - Dancings - Passeggiate - Escursioni.

Informazioni: Azienda di Soggiorno e Turismo - Tel. [illegible]

BRUNICO PUSTERIA mt. 840

La comoda base per passeggiate ed escursioni nelle Dolomiti. Diversi sport.

Informazioni: Azienda Auton. di Soggiorno Brunico, Pusteria

ALBERGO ROSA D'ORO - 100 letti - bassa stagione L. 1700.

HOTEL LAGO DI BRAIES - BRAIES, Dolomiti

I cat., tennis, nuoto, canottaggio, pesca di trote, caccia al capriolo ed al camoscio, alpinismo. Orchestra - taverna - balli.

MARANZA - Rio di Pusteria - ALBERGO ALPENFRIEDEN, 1400 mt. mass. tranq., ragg. solo con la mod. teleferica, soleg.

NOVA LEVANTE

soggiorno estivo nelle Dolomiti. Alberghi di ogni categoria, appartamenti privati, cinema, pesca, farmacia.

HOTEL LATEMAR - PASSO di CAREZZA 170 letti, prezzi modici, trattamento fam., cucina rinomata

La **S.F.A.I.** vi consiglia:

ACQUISTATE ALLOGGI

NEL

PALAZZO PESCHIERA

(Corso Peschiera 347-349)

2 - 3 - 4 - camere e servizi

LUNGHE RATEAZIONI - MUTUI

S.F.A.I. - Via Andrea Doria 15 - Tel. 521.613 / 512.173

PALMOLIVE S.p.A.

CERCA DIPLOMATO 22-26 ANNI PER ATTIVITA' VENDITA E PUBBLICITA'. Non necessaria precedente esperienza purchè si tratti di elemento con spirito iniziativa, presenza, spiccata personalità, munito di patente e militesente. Inviare dettagliato curriculum con referenze e pretese scrivendo a:

PALMOLIVE S.p.A. - UFFICIO PROMOTIONS CORSO ITALIA, 15 - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

stampaggio e saldature lamiere cerca ingegnere 30-35enne per direzione servizi tecnici: analisi tempi, metodi, ufficio tecnico d'officina, ufficio impianti. Qualifica dirigente trattamento adeguato. Scrivere referenziando PUBBLICITA' STAMPA 4022 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

TABACCHERIA, esportazione vini, incasso giornaliero tabacchi 150.000, 80.000 vini, cedesi 13.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4003 — Torino ».

TABACCHERIA angolare [illegible] posizione levata 700.000 forte vendita bollati, minuteria, chincaglieria, cartoleria, totocalcio, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2010 — Torino ». A51093

TABACCHERIA comprerei pagando con un alloggio più 3 milioni in contanti resto dilazionando. Telefonare 894-086, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5420 — Torino ». A51727

TINTORIA elettrosecco avviata cedo 1.600.000 o migliore offerente. Telefonare 769-740. A51338

TABACCHERIA levata 1.000.000 settimanali cedesi 13.800.000, altra 500.000 totocalcio 8.500.000. Frana, del Carmine 38. 30145

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A antiquario, casa mobili esposizione, arostata vende corso San Maurizio-Vanchiglia primo piano mq. 450 più ammezzati mq. 300 prezzo 10.000.000. Lucasse, Arcivescovado 5. 167

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 5. 16549

A privato vendesi villa otto vani tripli servizi, due autorimesse, ampio giardino su piazza (Nichelino). Telef. 396-758.

A Sanremo, 80-888, vendo 4000 metri panoramici terreni fabbricabili semicentrali. 25266

ABBIAMO, [illegible] Cristina 61, alloggi termo bagno, liberi occupati. Facilitazioni. Visite 17-19. 20346

A vera occasione vendo camera tinello servizi piazza Robilant. Telef. 364-626.

A 100 metri piazza Rivoli vendiamo lussuoso nuovo fabbricato, 49 vani, 7 piani fuori terra, forte reddito, 64.000.000 trattabili. Affarone. Comm. Anglesio, Nizza 8

ABBIAMO bellissimi signorili alloggi 3-4-5 camere servizi, lunghe rateazioni, mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere, via Lombriasco angolo via Frejus. 692

AFFARE: privato vende alloggio zona S. Rita, camera tinello servizi. Telefonare 798-006 ore 9-13, 15-20.

ACQUISTO alloggio bella casa signorile termo ascensore, Crocetta S. Secondo, anche divisibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1463 — Torino ». A51120

ACQUISTO per contanti locale uso officina silenziosa. Telefonare 519-914.

AFFARONE vendo casa ammobiliata 4 camere accessori Castagneto Po, Frazione Criscolo 25; 388-532. A50062

ALLOGGI signorili nuova costruzione via Calandra 16 vendonsi. Telef. 528-151

ALLOGGIO libero via Morgari tre camere accessori vendo. Telefonare 693-656.

SERVIZI ALITALIA SUPER DC-8 JET

VELOCITA' E COMFORT CON I QUATTRO MOTORI A REAZIONE ROLLS ROYCE

ROMA
MILANO
NEW YORK



IN SERVIZIO DAL 2 GIUGNO

ROMA
LONDRA
NEW YORK



IN SERVIZIO DAL 4 GIUGNO

ROMA
MILANO
MONTREAL
NEW YORK



IN SERVIZIO DAL 3 LUGLIO

ROMA
MILANO
BOSTON
NEW YORK



IN SERVIZIO DAL 4 LUGLIO

MILANO
NEW YORK



IN SERVIZIO DAL 6 AGOSTO

I pericoli [redacted] immersioni [redacted] respiratore

Subacquei, siate prudenti

Bisogna saper dosare le proprie forze; [redacted] individui robusti e allenati possono rimanere sott'acqua un minuto - Non immergersi mai soli, né a stomaco vuoto o [redacted] acqua sotto i 18 gradi - Consigli contro i colpi [redacted] calore

I giovani [redacted] mare [redacted] si accontentano più [redacted] nuoto in superficie, fonte [redacted] salutari effetti, sia per rendimento fisico che per prestanza psichica; ma, in numero sempre crescente, si dedicano a quello subacqueo. Esso rappresenta, indubbiamente, un'attività sportiva piena di fascino. Purtroppo i cimenti di tale nuoto, [redacted] talvolta mietono vittime addirittura tra gli esperti, come le cronache [redacted] giorni scorsi hanno ancora dimostrato, sono troppo sovente abbordati da molti giovani, [redacted] la necessaria preparazione e la conveniente prudenza. Ciò perché, mentre lo sport subacqueo professionistico e dilettantistico [redacted] debitamente regolamentato da apposite federazioni sportive, e quelli a fini militari e con finalità scientifiche e lavorative sono pure variamente sorvegliati; allo sport subacqueo a scopo ricreativo sono liberi di dedicarsi quanti bagnanti lo desiderano, sia praticandolo in «apnea», cioè usufruendo della semplice quantità d'aria immagazzinata nei polmoni prima di immergersi, sia effettuandolo con boccaglio a tubo-proboscide, oppure con respiratori particolarmente [redacted] aria, usati con scarsa cono[redacted] dei rischi connessi al loro impiego [redacted] le dovute cautele.

Comunque, [redacted] possibilità di sofferenze ed esiti gravi, causati dal nuoto subacqueo, [redacted] sono certamente da disconoscere [redacted] già hanno dato corpo [redacted] un nuovo capitolo della scienza medica, la medicina subacquea, [redacted] cui insegna è stato indetto in questi giorni a Cannes, dal «Club alpin sous-marin», un congresso internazionale.

L'immersione senza apparecchio ha, evidentemente, un suggestivo valore, in quanto, a seconda della [redacted] durata, dimostra [redacted] potere [redacted] resistenza del soggetto a rimanere sott'acqua in attività a sole spese dell'ossigeno immagazzinato [redacted] una profonda inspirazione d'aria, prima che [redacted] formazione e l'accumulo nei tessuti [redacted] anidride carbonica reclamino [redacted] ripresa della respirazione, eccitandone imperiosamente l'apposito centro cerebrale. Ma non è a cuor leggero che si possono tentare dimostrazioni [redacted] simile resistenza con sforzi di volontà; poiché una «apnea» troppo prolungata può portare addirittura alla sincope.

Solo speciali allenamenti che portino anche ad un adattamento dei centri nervosi a stati precari di ossigenazione consentono al soggetto migliori tempi [redacted] immersione. Generalmente individui bene allenati restano sott'acqua e in attività per circa un minuto. Il freddo, la posizione trasversale, le emozioni, la stanchezza, l'instabilità nervosa individuale accorciano la durata. Vari accorgimenti tecnici [redacted] respiratori prima dell'immersione, oltre alle doti costituzionali, servono invece a prolungarla, a volte fino [redacted] limiti incredibili.

In genere i subacquei senza respiratore lavorano a una profondità di circa 15-20 metri e vi sostano [redacted] secondi, quindi risalgono, mentre una [redacted]zione di sete d'aria va aggravandosi. Certe drammatiche condizioni [redacted] cui talvolta emergono, anche se si [redacted]riescono dopo pochi atti respiratori, denunciano intervenute sofferenze [redacted] cuore, dei polmoni e del sistema nervoso, che a furia [redacted] ripetersi non pas[redacted] reliquati. Ciò dovrebbe consigliare ad adottare [redacted] qualche pausa di riposo prima [redacted] riprendere le immersioni; le quali, invece, vengono ripetute con notevole frequenza e quasi senza sosta. E' [redacted] imprudenza che può costituire la premessa, [redacted] molti, [redacted] incidenti. Tra questi [redacted] annoverano specialmente i dovuti alla anossia, ovvero all'insufficienza di ossigeno, quando [redacted] soggetto, per un eccesso di volontà, permane sott'acqua oltre il lecito. Sono stati di smarrimento, di vertigine, [redacted] perdita di controllo, e di [redacted] forme sincopali, per cui avviene [redacted]negamento. Ogni subacqueo deve, quindi, sempre valutare, senza assurdi orgogli, le proprie possibilità e risalire a [redacted]po debito alla superficie, alme[redacted] al primo cenno di malessere.

Sorvoliamo su altri disturbi possibili. Ricordiamo, invece, i rischi inerenti le immersioni con autorespiratori, ad ossigeno o ad aria. Non è eccezionale che [redacted] elevata pressione dell'ossigeno porti alla perdita della coscienza e a convulsioni, precedute [redacted] annebbiamenti della vista e altri guai, [redacted] possono provocare la caduta [redacted] subacqueo sul fondo.

I respiratori ad aria, che oggi sono i più comunemente impiegati, comportano pure pericoli per l'imperizia dei loro utenti. A forti profondità, [redacted] per l'azione narcotica dell'azo[redacted] dell'aria sul sistema nervoso, sia per l'accumulo d'anidride carbonica, può intervenire il fenomeno dell'«ebbrezza da profondità», consistente in un senso [redacted] euforia, di eccitazione, di diminuzione dell'attenzione, di vertigine. Atti incontrollabili finiscono, talvolta, [redacted] far sfuggire il boccaglio, donde l'annegamento. Ma un altro pericolo deriva dalle precipi[redacted] emersioni con quegli apparecchi. Il gas azoto, che durante la permanenza in profondità si è disciolto nell'organismo, specie nelle [redacted] e nel si[redacted] nervoso, allorchè la risalita non [redacted] ben regolata, può convogliarsi nel [redacted]gue e circolare sotto forma di bollicine, rischiando di otturare vasi arteriosi. Le conseguenze [redacted] relative alla localizzazione, [redacted] hanno, pertanto, ora forme paralitiche, ora asfittiche, ora semplici dolori articolari.

Ricorderemo alcune norme cautelative per tutti. [redacted] immergersi se non si è in perfette condizioni fisiche e [redacted] è in stato [redacted] emozione. Non immergersi mai da soli, né quando la temperatura dell'acqua è al disotto dei 18°C, e neppure a stomaco vuoto. Anche i principianti [redacted] bene a memoria i tempi della curva [redacted] sicurezza della risalita.

Abbiamo con [redacted] esaurito [redacted] argomento di attualità. [redacted] l'estate ripropone altre raccomandazioni più semplici, per un maggior numero di incauti. Le cronache [redacted] questi giorni hanno registrato casi [redacted] morte per insolazione e colpi [redacted] calore. Mentre per i primi [redacted] c'è che da rimpiangere l'antico [redacted] dei larghi cappelli, per gli altri la più urgente [redacted]mandazione è di sottrarre all'eccessivo grado termico ambientale, favorendo ventilazione e eliminando impaccianti abbigliamenti, soprattutto i bimbi e gli anziani, per varie ragioni [redacted] pronti alla regolazione automatica del loro calore interno. E così sia detto per gli asmatici, i sofferenti [redacted] cuore e di fegato, i denutriti e gli obesi.

Angelo Viziano

La disgrazia sul Gran Paradiso

Trovata la salma del tedesco caduto nel crepaccio sciando

Aosta, 18 giugno.

Le guide aostane, al [redacted]do di Beniamino Henry, hanno recuperato quest'oggi la salma dell'impiegato tedesco Otmar Kitti, [redacted] 17 anni, da Bad-Reichenhall-Bergen, [redacted] turista che ieri era rimasto vittima [redacted] sciagura [redacted] ghiacciaio [redacted] Gran Paradiso. L'impresa della squadra di soccorso è stata lunga e particolarmente rischiosa per le difficili condizioni ambientali. Una guida, legatasi una corda alla vita, ha dovuto essere [redacted]lata fino al fondo del crepaccio, profondo oltre duecento metri, in cui lo [redacted] era precipitato.

I due compagni della vittima hanno ricostruito la sciagura. I tre giovani, residenti nella stessa casa, erano giunti qualche giorno fa dalla Germania ed erano saliti a Pont di Valsavaranche. Di qui erano partiti per il massiccio del Gran Paradiso, con l'intenzione di compiere alcune discese in sci sulle piste, che data l'alta quota sono ancora in buone condizioni malgrado [redacted] caldo di questi giorni. Purtroppo, giunto su un pendio piuttosto ripido, il Kitti, che sciava fra i due amici, usciva di pista e dopo qualche attimo precipitava nel crepaccio, morendo sul colpo.

Margaret [redacted] il [redacted] Londra

La crociera di nozze è durata 43 giorni, con una spesa di [redacted] milioni - Rubata in [redacted] museo la statua in [redacted] di Armstrong-Jones: il furto forse [redacted] una burla [redacted] studenti

La princi[redacted] [redacted] il marito all'arrivo a Southampton (Tel. «Associated Newspapers»)

(Dal nostro corrispondente) Londra, 18 giugno.

Abbronzatissimi e sorridenti, i coniugi Armstrong-Jones sono tornati [redacted] Inghilterra dopo quarantatrè giorni di luna di miele. Li hanno accolti, a Portsmouth e a Londra, folle festose, allegre canzoni e un sole non meno rovente di quello lasciato nel cielo [redacted] Antille. Dopo una breve sosta a Clarence House — residenza della regina madre — [redacted] principessa Margaret e suo marito si sono recati, in macchina, alla «Royal Lodge» (una [redacted] campagna) nel [redacted] di Windsor, ove resteranno per il week-end. Martedì torneranno a Londra, [redacted] dovranno attendere qualche settimana prima di poter entrare nella loro abitazione a Kensington Palace, nel parco omonimo. I lavori di restauro non sono ancora terminati e, durante questo periodo, gli sposi saranno ospiti della regina madre.

Il ritorno in Inghilterra della giovane coppia è coinciso [redacted] una bizzarra e divertente scomparsa. Dal famoso museo londinese delle statue di cera, è sparita infatti durante la notte l'effige [redacted] Antony Armstrong-Jones, presentata [redacted] pubblico due settimane prima delle nozze e accolta — per la sua [redacted] somiglianza — con un [redacted] di critiche. Una burla? [redacted] probabile. [redacted] valore si aggiri sul milione di lire, la statua è difficilmente smerciabile, nessuno se ne impossesserebbe nella speranza di [redacted] guadagno. La figura di Tony era accanto a quella della principessa Margaret, la quale è stata invece lasciata al suo posto.

Il furto — secondo i funzionari del Museo — non può essere stato eseguito che da due persone. La statua è di grandezza naturale, [redacted] 65 chili, indossa un elegante frac con una [redacted] all'occhiello. Uno dei due complici (studenti, si pensa) rimase probabilmente nel Museo dopo la chiusura, nascosto in [redacted] delle innumerevoli sale. Discesa la notte, egli avrebbe aperto una finestra su una scala di sicurezza, ove già era appostato forse il suo compagno: e, insieme, si [redacted]bero allontanati, per questa via, con il singolare bottino.

Il panfilo *Britannia* (la cui crociera nuziale è costata circa 80 milioni di lire) [redacted] entrato nella rada di Portsmouth alle 13,32. Margaret aveva chiesto che il ritorno non venisse accompagnato da cerimonie ufficiali e il suo desiderio è stato appagato, ma solo in parte. Due bande — una cittadina e una dei *Royal marines* — suonavano sul molo: le navi avevano innalzato il gran pavese. Migliaia di persone — nelle vie, alle finestre, su [redacted]che e su chiatte — davano agli sposi un gioioso benvenuto. Gli impettiti marines suonavano non inni, ma motivi con titoli quali: «La notte in cui inventarono lo champagne», «Amore pazzo», «Tu, la luna e [redacted] noce di cocco», «Guancia a guancia».

m. ci.

[redacted] dai valichi del Piccolo e del Gran [redacted] Bernardo passando tra [redacted]

Gli [redacted] sono in maggioranza fra i turisti [redacted] Valle d'Aosta

[redacted] probabile che quest'anno vengano superati i limiti del 1959 - I tedeschi sono frettolosi e spendono poco - Vivaci, sciuloni i francesi - In aumento inglesi e olandesi

(Dal nostro inviato speciale) Aosta, 18 giugno.

La fallita conferenza al vertice e l'inquietudine per le vicende della politica internazionale non hanno influito sulla calata dei turisti stranieri nella Valle d'Aosta. La prova in particolare: dai valichi alpini del Piccolo e del Gran San Bernardo — aperti il primo da una ventina di giorni e soltanto [redacted] dieci [redacted] seconda — sono entrate [redacted] doppie di macchine dello [redacted] anno, nel medesimo periodo di inizio della stagione.

[redacted] causa della troppa neve l'apertura dei due colli, che di solito avviene a metà di maggio, è stata notevolmente ritardata. Il priore dei frati del rifugio-convento al Gran San Bernardo calcola che siano caduti più di 25 metri di neve, quanti non se [redacted] vedeva da un decennio; le vetture passano fra alte muraglie bianche e dalla Svizzera i pullman non s'azzardano ancora a transitare. Tuttavia l'affluenza è già eccezionale, invoglia a previsioni ottimistiche sugli affari estivi della Valle. E' probabile che verranno superati i limiti, molto elevati, del 1959, quando nei tre mesi di giugno-luglio-agosto entrarono 181.935 stranieri e ne uscirono 111.711 (contro 39.378 italiani entrati e 33.650 italiani usciti).

Basta percorrere la strada che attraversa in lungo la Valle per capacitarsene. Nei giorni feriali, su dieci automobili che scendono sulla «statale n. 11» (che, sia detto per inciso, è la peggior strada del Piemonte, provinciali comprese: sconnessa, scomoda, stretta, indegna di convogliare un traffico scelto [redacted] quello turistico; e tale è da anni, [redacted]za che vi si pongano rimedi efficaci), su dieci automobili sette sono straniere, e delle [redacted] cinque sono tedesche. Andando avanti con l'estate [redacted] proporzione aumenterà [redacted]ra. I tedeschi [redacted] i più numerosi ma anche i più frettolosi. In genere non si fermano che [redacted] sol giorno, due al massimo. Non lasciano molti quattrini e sono un poco diffidenti. A Cervinia il nostro fotografo ha avvicinato una coppia [redacted] berlinesi ed ha chiesto se poteva fotografarli. Hanno resistito ed alla fine si sono rifiutati di fornire nome ed indirizzo: l'anno precedente erano stati «bidonati» (è il termine che hanno usato per meglio esprimersi) da uno sconosciuto che ha inviato a Berlino, contro-assegno, un pacco di brutte fotografie.

Il francese invece (sempre considerando [redacted] turista-tipo in Valle d'Aosta) è più spendaccione: si ferma [redacted] più e se ne va con le tasche rovesciate. Ama lo sci estivo e si gode le discese sul Colle del Gigante — al Bianco — e sul Plateau Rosa, al Cervino. E' capace di sobbarcarsi fatiche sovrumane, come quel gruppetto di studenti che son partiti in auto da Parigi la vigilia di Pentecoste, e senza fermarsi per strada neppure per dormire sono arrivati al Breuil, hanno sciato due giorni di seguito e sono tornati a [redacted] in una tappa [redacted]. [redacted] sportivi d'estate a Cervinia sono, in massima parte, francesi. Si dicono soddisfatti dei prezzi: la media [redacted] 2500 lire di pensione giornaliera [redacted] un albergo di terza categoria della Valle non ha riscontro [redacted] le tariffe nelle Alpi francesi (in Val d'Isère [redacted] un albergo di terza categoria si paga sui 6 mila franchi).

Quanto agli inglesi, fino a poco tempo fa parevano ignorare del tutto la Valle. Essi conoscono soltanto la Svizzera e certe [redacted] della Savoia. Un [redacted]tiolare [redacted] un'agenzia di viaggi valdostana che a Londra si affannava a convincere un collega nella propaganda per il Cervino si sentì rispondere che «il Cervino è in Svizzera, impossibile raggiungerlo dall'Italia». E altrettanta meraviglia suscitò la vista di un dépliant su cui [redacted] invitava allo sci estivo sul Monte Bianco: l'inglese non sapeva che [redacted] potesse sciare anche dal nostro versante.

Si vedono, sulle strade della Valle, molte automobili dell'Olanda (nei passaggi dei giorni scorsi dal Piccolo San Bernardo le targhe «NL» erano in maggioranza). Gli olandesi dimostrano un largo entusiasmo per le montagne, anche se si accontentano di guardarle, senza sciare sopra e senza tentar di scalarle. Visitano castelli, ruderi romani, opere d'arte. Le loro soste sono brevi, «alla tedesca». Ma di olandesi, accanto ai tedeschi [redacted] campi da sci, ve ne sono parecchi da alcuni anni: clienti portati via a Zermatt e a Chamonix.

Ad un ingegnere di Rotterdam, che con la moglie aveva piantato la tenda sul ciglio della strada statale, abbiamo chiesto come se la passava: «Bene. La gente è cordiale, l'aria buona, si spende poco». Poi ha chiesto scusa per la franchezza: «Di spiacevole non ho trovato che un cameriere. Ero entrato in un ristorante e avevo ordinato una bistecca e un bicchiere di vino. Lui voleva costringermi a mangiare tutto il menù, dall'antipasto al gelato. Non avevo fame, glie l'ho detto, ma continuava a guardarmi storto. Mi giudicava un poveraccio, me lo fece capire...». Un piccolo incidente che può insegnare qualcosa a chi ha a [redacted] fare coi turisti stranieri.

Gino Nebiolo

Lunghe colonne d'auto sulla Riviera di Levante

(Nostro servizio particolare) Riviera [redacted] Levante, 18 giugno

Da stamane e per tutto il giorno, con una breve pausa fra le 13 e le 15, lunghissime file di automobili hanno per[redacted] — in moltissimi tratti a passo d'uomo — l'«Aurelia» di Levante. La massa di turisti, calcolata a oltre diecimila persone, [redacted] trasferita in Riviera prendendo quasi d'assalto gli alberghi e le pensioni dei piccoli centri della costa. Stasera in molti locali [redacted] Rapallo è apparso il cartello del «tutto esaurito». «Siamo ancora distanti dalla completa saturazione, che avviene, di solito, a metà luglio — ha detto [redacted] un funzionario dell'Azienda di soggiorno — ma [redacted] ieri e oggi si [redacted] moltissimi arrivi, specie di stranieri».

Ospiti stabili di Rapallo, da quindici giorni a questa parte, sono 658 tedeschi, 380 inglesi e 1500 americani (di cui 234 provenienti dalla Germania). A Santa Margherita Ligure i tedeschi sono di più: 780, e così gli inglesi (1050), mentre gli americani [redacted] complessivamente un migliaio. In questa cifra naturalmente non sono compresi quegli stranieri che [redacted] venuti in Riviera fruendo dei «contratti annuali» stipulati dalle compagnie [redacted] viaggio per la stagione primaverile che ufficialmente chiuderà i battenti lunedì venturo.

c. m.

Affollato «week-end» sulle rive del Lago Maggiore

Verbania, [redacted] giugno.

E' scoppiato [redacted] caldo oggi sul lago Maggiore [redacted] le rive del Verbano si sono popolate di una gran folla in cerca di refrigerio. Molto traffico ai vari posti di frontiera per l'afflusso dei «week-end» e su entrambe le litorali del lago. A Maccagno sono giunti duecento [redacted]peggiatori tedeschi che si fermeranno dieci giorni.

Gli inglesi chiedono all'Italia misure per i turisti solitari

Londra, 18 giugno.

In una corrispondenza [redacted] Roma [redacted] *Times* illustra le misure allo studio in Italia nel campo del turismo e in particolare la considerazione che viene data al problema di assicurare il massimo agio al «turista solitario»: il turista, cioè che non viaggia aggregato a gruppi organizzati.

Una delle principali esigenze del «turista solitario» secondo il *Times* è quella di godersi in pace gallerie, musei e monumenti senza essere sommerso dalla folla [redacted] gruppi di turisti organizzati: si auspica perciò di riservare un breve periodo della giornata, per esempio un'ora, nelle gallerie e nei musei, a questo tipo di turisti.

Quanto al declino dell'afflusso di turisti inglesi registrato quest'anno in Italia, il *Times* ne attribuisce in gran parte la ragione a questioni atmosferiche: l'Inghilterra ha avuto l'anno [redacted] un'estate eccezionalmente serena e calda, mentre sul continente il tempo è stato meno bello.

Venezia paralizzata [redacted]

Questo titolo è parzialmente oscurato: [redacted] paralizzata [redacted]

Grave danno per i locali del Lido - Oggi l'agitazione prosegue

Venezia, 18 giugno.

Lo sciopero quasi improvviso dei dipendenti dell'azienda comunale di navigazione interna lagunare, ha paralizzato interamente il traffico in Canal Grande e sulle linee del Lido, con grave disagio per l'intera cittadinanza. La decisione era stata presa stanotte dalle organizzazioni della Cgil e della Cisl in segno [redacted] protesta contro la concessione, fatta dal Comune, di una fermata nel bacino [redacted] Marco del motoscafo della Stile (la società che gestisce il Casinò municipale), motoscafo che collega piazzale Roma e la ferrovia con la casa da gioco. Il sindacato autonomo degli auto-ferro-tranvieri non ha aderito allo sciopero rilevando che la vertenza non ha carattere economico; ma il numero dei suoi iscritti è irrilevante.

Lo sciopero è stato effettuato al completo dalle 9,30 alle 15,30 ed [redacted] stato ripreso alle 20, con il proposito di continuarlo fino a lunedì mattina. Hanno funzionato soltanto le linee extra-urbane, i due traghetti sulla Giudecca e di Murano e un servizio ridotto per gli ospedali. Con il Lido [redacted] stato mantenuto un limitatissimo collegamento solamente con Sant'Elena e al Lido stesso non circolano [redacted] filovie.

Il disagio della cittadinanza è stato notevole. Questa mattina i molti invitati e cittadini che [redacted] recati all'inaugurazione della Biennale d'arte hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare i vaporetti fermi alla [redacted] della cerimonia. Un danno molto grave lo hanno avuto questa [redacted] gli [redacted]cizi pubblici del Lido, dove [redacted] stato tutto predisposto per la tradizionale festa delle luci, la prima grande manifestazione della stagione estiva, andata deserta perché i veneziani e i turisti non hanno potuto recarvisi. Un altro grave colpo il Lido lo avrà nella giornata di domani, quella che si può dire la prima domenica di pieno [redacted]follamento e che vedrà invece l'isola deserta per mancanza di comunicazioni.

La riforma delle Università

Segni propone per Giurisprudenza [redacted] di ammissione

Roma, [redacted] giugno.

Il ministro Segni, presidente dell'Unione giuristi cattolici, ha illustrato al Convegno nazionale dell'Unione il [redacted] ordinamento degli studi giuridici.

«La situazione della facoltà di giurisprudenza — ha affermato Segni — si caratterizza per l'accresciuto numero degli studenti e per la loro non sempre sufficiente preparazione. Concorsi statali, come quelli per la carriera nelle prefetture, che ho avuto modo di osservare come ministro per l'Interno, [redacted] riusciti, per la scarsa preparazione dei candidati, a coprire l'intero numero dei posti. Lo stesso accade per i concorsi presso il ministero degli Esteri».

Il ministro Segni, [redacted] dichiaratosi contrario al cosiddetto «numero chiuso» nelle università, [redacted] indicato quali mezzi efficaci di [redacted] più rigida selezione un severo [redacted] di ammissione, l'adozione della frequenza obbligatoria, la creazione [redacted] uno sbarramento durante il corso di laurea.

«Nelle facoltà di giurisprudenza — ha proseguito il ministro — si è sempre avuto uno sdoppiamento tra la ricerca scientifica e la pratica. D'ora [redacted] avanti sarebbe opportuno far prevalere il fine fattivo su quello informativo».

Il ministro Segni ha concluso la sua relazione accennando all'opportunità di abolire l'esame di laurea (come già è stato fatto [redacted] altri paesi quali Francia, Germania e Inghilterra) e ad alcuni aspetti del problema degli assistenti universitari.

Il Convegno proseguirà i suoi lavori domani.

La temperatura sulle spiagge

Roma, 18 giugno.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Bordighera — Temperatura [redacted] cielo sereno, assenza di vento, mare calmo.

Sanremo — Temperatura 29, cielo sereno, assenza di vento, mare calmo.

Alassio — Temperatura 27, cielo sereno, assenza [redacted] vento, mare calmo.

Rapallo — Temperatura 29, cielo [redacted], leggera brezza, mare calmo.

Viareggio — Temperatura 26,6, cielo sereno, vento lieve di maestrale, mare calmissimo.

Venezia Lido — Temperatura 27, cielo sereno, vento medio da sud-sud-est, mare leggermente mosso.

Cesenatico — Temperatura 24, [redacted] sereno, vento medio scirocco da sud-ovest, mare calmo.

Rimini — Temperatura 26,6, cielo sereno, vento brezza leggera da est-sud-est, mare quasi calmo.

Riccione — Temperatura 25,5, cielo sereno, vento calma di vento, [redacted] calmo.

Cattolica — Temperatura 26, cielo sereno, vento brezza leggera da sud-ovest, mare calmo.

Senigallia — Temperatura 23, cielo sereno, vento tramontana leggera da nord, mare leggermente mosso.

Capri-Ischia — Temperatura 28, cielo variabile 5/10 coperto, vento debole (10 Km.) da nord-est, mare calmo.

Catania — Temperatura 26, cielo parzialmente nuvoloso, vento da est-nord-est debole, mare quasi calmo.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna, cielo sereno o poco nuvoloso; foschia in Val Padana e lungo i litorali adriatici. Sulle regioni [redacted]idionali e sulla Sicilia, nuvolosità variabile con possibili temporali isolati.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	16	27,4	Pescara	15	30
Bolzano	11	32	L'Aquila	10	25
Verona	16	29	Roma	15	30
Trieste	20	29	Campob.	13	22
Venezia	20	27	Bari	19	25
Milano	17	30	Napoli	16	29
Genova	20	27	Potenza	13	22
Bologna	17	31	Reggio C.	18	29
Firenze	15	32	Messina	21	28
Pisa	16	30	Palermo	19	28
Ancona	16	25	Catania	17	29
Perugia	17	27	Cagliari	16	27

ULTIME NOTIZIE

Adenauer tornato a Bonn dalle vacanze di Cadenabbia

Il Cancelliere ha detto: "E' duro riprendere il lavoro, dopo tre settimane di ferie; ma anche questa volta ce la farò,, - Non vuole la collaborazione dei socialdemocratici alla sua politica estera

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 18 giugno

«E' duro dopo le vacanze tornare al lavoro, ma anche stavolta ce la faremo»: è stata questa la prima frase detta in tono semiserio da Adenauer [redacted] ritorno a Bonn dopo il soggiorno di tre settimane a Cadenabbia: l'ottantaquattrenne statista appariva abbronzato e fresco all'aspetto, [redacted] però evitato di far commenti sul [redacted] dell'Estremo Oriente «per mancanza — ha [redacted]giunto — di precisi elementi di giudizio». Salutate le personalità presenti all'arrivo (c'era fra gli altri anche Erhard) Adenauer ha raggiunto subito la [redacted] abitazione di Rhöndorf.

Riprenderà il lavoro lunedì mattina e si occuperà prima di tutto della politica interna. Alla fine [redacted] mese, invece, al [redacted] al Bundestag un impegnativo dibattito sulla politica estera del governo: la discussione, che prenderà le mosse dalla mancata conferen[redacted] di Parigi, dirà se esistono o meno le possibilità per una intesa fra i due grandi partiti, la d.c. ed i socialisti. A questi ultimi certo piacerebbe stabilire una base comune col partito di maggioranza: l'occasione del fallimento di Parigi appare loro propizia per una revisione della propria politica estera, a tinte neutralistiche, in vista delle elezioni generali del 1961.

Con una certa abilità, Adenauer [redacted] riuscito finora a gettar discredito sull'opposizione: egli non si è mai stancato di ripetere che i programmi della socialdemocrazia sono quanto mai aleatori, esponendo la Germania alla minaccia del comunismo, nei momenti di più acuta polemica, egli è arrivato a dire che, se i socialisti andassero al potere, il comunismo trionferebbe in breve sull'intera Germania.

Ecco perché ai socialisti preme ora di «riabilitarsi» agli occhi delle prudenti e conservatrici masse tedesche. In politica interna il tentativo è già stato compiuto: il programma di Bad Godesberg ha conferito al partito una fisionomia nettamente borghese. Un altro sintomo della trasformazione dei socialdemocratici in partito borghese è dato dai preparativi per il «lancio» di Willy Brandt alle elezioni del [redacted]. Il sindaco di Berlino Ovest è un uomo assai moderato politicamente e bene accetto alla massa dei tedeschi.

I capi socialisti, insomma, hanno capito ormai che con le mezze misure non sarebbero mai riusciti a conquistare l'elettorato: troppo rigida e «conseguente» è la mentalità dei tedeschi perché essi possano accettare un partito in bilico tra il marxismo e il liberismo, fra [redacted] tendenze neutrali e le esigenze della difesa comune. [redacted] Adenauer che [redacted] intuito da tempo le manovre di «disimpegno» degli oppositori, [redacted] rifiuta ora di ricercare con loro una base di collaborazione, pretendendo invece la capitolazione incondizionata, cioè il pieno consenso alla sua politica, che i socialisti [redacted] possono accettare, anche per ragioni [redacted] prestigio. E' chiaro dunque che il Cancelliere [redacted] ripromette di vincere la battaglia del '61 con le antiche e provate formule. m. c.

Si cerca in Argentina il medico che diresse il campo di Auschwitz

Uccideva i detenuti con iniezioni di benzina, fenolo ed aria

Buenos Aires, 18 giugno.

La p[redacted] argentina sta ricercando il dottor Josef Mengele, contro il quale i tribunali tedeschi intendono istruire un processo sotto l'accusa [redacted] aver preso parte allo sterminio di ebrei durante il regime nazista. Il dottor Mengele, di 49 anni, laureato in medicina e filosofia, è imputato di aver iniettato fenolo, benzina ed [redacted] nelle vene della [redacted] vittime per ucciderle e di aver [redacted] con le proprie mani i comandi per il funzionamento delle tragiche camere a [redacted].

L'arresto dell'aguzzino era stato chiesto per la prima volta il 5 giugno dell'anno scorso dalla Corte suprema di Friburgo. Il 27 agosto l'Ambasciata tedesca a Buenos Aires aveva comunicato che nessun passo era stato ancora compiuto dalle autorità argentine per identificare Mengele. Questi a quel tempo risiedeva a Olivos, ma poi si era trasferito a Vicente Lopez. Successivamente, mentre i ministeri degli Esteri di Bonn e Buenos Aires erano impegnati [redacted] una controversia legale riguardante la deportazione dell'individuo, Mengele era scomparso dalla circolazione.

Da allora il famigerato medico è stato segnalato a San Julian, nella Patagonia, a Bariloche, [redacted] distretto dei Laghi, ed a Tucuman, nell'Argentina settentrionale.

Dal 30 maggio [redacted] sino [redacted] fine della guerra Mengele era stato comandante [redacted] squadre di sorveglianza del campo di concentramento di Auschwitz e ufficiale medico del medesimo campo.

Domani i ribelli algerini rispondono al g[redacted]. [redacted] Gaulle

Martedì Ferhat Abbas andrebbe a Parigi per iniziare le trattative sulla cessazione del fuoco - Inquieti i colonialisti del Nordafrica

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 18 giugno

A Tunisi, il Ministero delle Informazioni del governo provvisorio algerino ha annunciato ufficialmente che la risposta all'invito per venire a trattare a Parigi, rivolto il 14 scorso dal generale De Gaulle, verrà resa pubblica lunedì attraverso un comunicato. Tale risposta è già stata inviata al governo francese? E' impossibile averne conferma, ma non si può affatto escludere e ci sono anzi motivi che lo fanno ritenere probabile.

L'agenzia ufficiosa *France Presse* ha diffuso la notizia che Ferhat Abbas arriverà a Parigi da solo martedì, dietro invito del generale De Gaulle. Prenderebbe così il primo contatto e [redacted] farebbe poi raggiungere da altri due esponenti del governo in esilio per svolgere le trattative sulla [redacted]zione dei combattimenti con i plenipotenziari [redacted] governo francese.

Anche questa notizia [redacted] è stata confermata, ma [redacted] è stata neppure smentita e, se dovesse esser vera, bisognerebbe pensare che le probabilità di pace sono ormai molto serie ed imminenti. Tutte le informazioni provenienti da Tunisi sono infatti concordi nell'affermare che il governo algerino in esilio ha respinto ogni proposito [redacted] tergiversazione: la sua risposta all'offer[redacted] del Capo dello Stato francese sarà sì o no, ossia: apertura immediata delle trattative di Parigi, oppure continuazione della guerra [redacted] oltranza.

Qualora Ferhat Abbas venisse veramente martedì a Parigi, bisognerebbe interpretare questo fatto [redacted] una prova di buona volontà da parte del governo provvisorio della repubblica algerina perché, di tutti i capi della rivolta nazionalista, egli è certamente il più moderato, il più amico del[redacted] Francia e, quindi, il più qualificato a prendere i primi contatti in vista di risultati concreti delle successive trattative.

La rapidità con cui la situazione si sta sviluppando dopo il discorso del Presidente della Repubblica sembra aver colto di sorpresa i colonialisti. Le notizie inviate da Algeri ai giornali parigini indicano infatti un certo disorientamento nelle organizzazioni fasciste, che stavano raggruppandosi per opporsi con qualsiasi mezzo al ritorno della pa[redacted]. Grandi misure di pubblic[redacted] sicurezza sono state adottate, ma ci sono ragioni per credere che, oggi, l'atmosfera non è più la stessa del 13 maggio '58, né del 24 gennaio '60, e che gli incitamenti alla rivolta lanciati da Jacques Soustelle, da G[redacted]ges Bidault e dagli altri propagandisti della illegalità incominciano a cadere nel vuoto.

Una certa inquietudine s'era manifestata fra le autorità di Algeri in attesa della celebrazione di stasera della ricorrenza del 18 giugno, la data in cui Charles De Gaulle rivolse al paese l'appello alla riscossa ed assun[redacted] la responsabilità di capo della Resistenza contro gli invasori tedeschi. Il comitato d'intesa fra gli ex-combattenti aveva fatto sapere che rifiutava di intervenire alla cerimonia e si potevano temere controdimostrazioni e azioni provocatorie che avrebbero dato ai fascisti il pretesto per usare [redacted] una volta la violenza. Ma poi la celebrazione c'è stata senza che siano avvenuti incidenti; qualche incidente, ma di [redacted] gravità perché limitato [redacted] urla sediziose, è accaduto invece [redacted] Orano.

Certo, la situazione non potrà essere giudicata [redacted] ottimismo finché non [redacted] conoscerà l'atteggiamento dei capi militari, i quali non si sono pronunziati finora né in un senso né in un altro.

S[redacted] Volta

Kruscev [redacted] giunto a Bucarest per i lavori del p.c. romeno

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 18 giugno.

A bordo di un *Iliuscin 18* è giunta stamane a Bucarest, una delegazione sovietica [redacted]peggiata dal Primo ministro Kruscev per partecipare al terzo congresso del «Partito dei lavoratori romeni», che si aprirà lunedì 20 giugno. Kruscev è accompagnato dal membro del *Presidium* Podgorni, dal segretario del Comitato centrale e candidato al *Presidium* Pospelov, dai membri [redacted] Comitato centrale Ponomarev, Antropov ed Iljicev e dal capo redattore della «Pravda» Satjukov.

All'aeroporto erano ad attendere la delegazione sovietica il Primo segretario del p.c. romeno Gheorghiu Dej, il primo ministro Chivu [redacted]ca, nonché altri membri del governo e del partito.

Com'è noto, il congresso del partito romeno avrebbe dovuto aver luogo già lo scorso dicembre, essendo stabilito nello statuto un congresso ogni quattro anni ed avendo avuto luogo l'ultimo nel dicembre del '55. In una seduta del Comitato centrale, tenutasi il 3 dicembre scorso, l'apertura del terzo congresso [redacted] però stata rinviata improvvisamente alla «prossima primavera».

Sebbene il Comitato centrale non abbia motivato ufficialmente questa sua decisione, era tuttavia ovvio che [redacted] rinvio [redacted] causato soprattutto da ragioni economiche. In primo luogo dal grave ritardo nella stesura del nuovo piano sessennale. E' interessante rilevare che la data dell'imminente congresso è stata resa nota ufficialmente a Bucarest immediatamente dopo il ritorno del capo della pianificazione romena e vice-primo ministro Birladeanu [redacted] Mosca. e. b.

L'incontro Eisenhower-Ciang Kai scek

L'arrivo di Eisenhower all'aeroporto di Taipeh. Il presidente della [redacted] nazionalista, Ciang [redacted] scek, stringe la [redacted] alla nuora dell'ospite, Barbara (Telefoto)

Voleva intascare [redacted] un complice [redacted] mila dollari di [redacted]

Il pilota "eroico,, caduto [redacted] Los Angeles aveva incendiato apposta l'aereo in volo

Tre anni fa fu esaltato come un salvatore perché condusse l'apparecchio a schiantarsi lontano dall'abitato - Ora si è scoperto che simulò l'incidente con la complicità del proprietario del velivolo - Questi lo tradì, bloccando i congegni che avrebbero dovuto permettere all'aviatore di gettarsi col paracadute

(Nostro servizio particolare) Los Angeles, 18 giugno

Tre anni fa molta gente assistette a Los Angeles ad una scena terrificante: un aereo si era incendiato in volo e stava precipitando sulla città. Il pilota aveva aperto lo sportello della carlinga per saltar fuori col paracadute; poi era tornato ad impugnare i comandi ed aveva condotto l'aereo, ormai completamente avvolto dalle fiamme, a fracassarsi in un canyon. La sua morte era stata esaltata come quella di un eroe.

Ma ieri [redacted] polizia ha infranto il mito del pilota-eroe. Dopo lunghissimi mesi di indagini è stato infatti accertato che il pilota, James Gibbs, si era messo d'accordo con un complice per dividere una assicurazione [redacted] mila dollari (3[redacted] milioni di lire) fatta per il caso in cui l'aereo fosse precipitato. Il complice della truffa, Richard Loomis, aveva deliberatamente sabotato l'apparecchio per provocare il disastro. Era d'accordo col Gibbs che al momento opportuno questi avrebbe dovuto saltar fuori dalla carlinga, l'aereo si sarebbe infranto al suolo ed essi si sarebbero divisi i 50 mila dollari dell'assicurazione.

Loomis voleva intascare da solo l'intero premio assicurativo. Di conseguenza bloccò di nascosto il congegno che avrebbe dovuto consentire al pilota di uscire dalla carlinga durante il volo, e provocò così la morte del complice. Forse questi, visto che per lui [redacted] c'erano più speranze e che avrebbe dovuto precipitare insieme all'apparecchio [redacted] fiamme, [redacted] prima di morire fece un gesto altruistico, conducendo l'aereo fuori dell'abitato, per evitare vittime fra la popolazione. Può darsi invece che lo abbia fatto per tentare un atterraggio d'emergenza in aperta campagna e salvarsi dalla tragica trappola tesagli dal complice.

Certo, James Gibbs non era un eroe. L'aereo [redacted] un bombardiere «Mosquito De Havilland», residuato della seconda guerra mondiale, che il Loomis — il quale aveva creato una ditta per la fotografia aerea per conto del Governo — aveva acquistato in Inghilterra per ottomila dollari, circa 5 milioni di lire. Poi aveva fatto un'assicurazione di [redacted] mila dollari per il caso che l'apparecchio fosse precipitato. Gli investigatori sono venuti in possesso in questi giorni del testo [redacted] un accordo «scritto fra il Loomis e il Gibbs, stipulato due giorni prima della sciagura, [redacted] quale il primo si impegnava a versare al complice [redacted] somma corrispondente al premio di assicurazione sulla vita, qualora questi [redacted]se fatto precipitare l'apparecchio.

Dopo la sciagura il Loomis venne citato dal padre del pilota morto il quale pretendeva [redacted] mila dollari per l'assicurazione d'obbligo sulla vita del figlio, dopo che il Loomis aveva incassato dal Lloyds di Londra quasi l'intera somma assicurata.

Il truffatore aveva negato la somma al padre del Gibbs, tuttavia si era offerto di sottoscrivere cinquemila dollari ad una colletta organizzata dalla comunità di Reseda, sulla quale l'aereo si era incendiato poco prima di precipitare, a favore del presunto «eroe civile». Tuttavia, non aveva poi dato nemmeno un centesimo.

Per il Loomis le cose andarono lisce per tre anni. Ma ieri la polizia federale, che [redacted] aveva mai considerata ch[redacted] la pratica, ha arrestato il truffatore accusandolo di omicidio.

Il documento che ha portato il Loomis in prigione è giunto nelle mani degli investigatori federali dopo molti mesi di indagini. Non è stato ancora rivelato in che modo il testo del «patto» truffaldino sia stato scoperto; si sa soltanto che, non potendo effettuare perquisizioni al domicilio o negli u[redacted]ci del Loomis, per mancanza [redacted] un mandato dell'autorità giudiziaria, la polizia ha dovuto pazientare a lungo prima di ottenere con mezzi leciti l'importante prova di colpevolezza.

Dopo la sciagura il Consiglio municipale di Los Angeles aveva assegnato al defunto pilota una medaglia al valor civile per [redacted] impedito che l'aereo precipitasse in zona abitata. a. p.

Simula il suicidio [redacted] per non andare in manicomio

Milano, 18 giugno

Un ammalato di mente per non farsi ricoverare in manicomio ha inscenato un tentativo di suicidio, che, però, si è concluso tragicamente per lui. Subito dopo colazione il [redacted]gnor Mario Grossoni, abitante con la moglie e il figlio in una vecchia casa di via Oreste Salomone 85, si era ritirato nello stanzino da bagno. Rapidamente, fissata una cordicella ad una trave del soffitto il malato aveva infilato il collo nel cappio sperando di strappare, col suo peso la fune.

Simulando un tentativo di suicidio mirava ad indurre i congiunti [redacted] non farlo ricoverare in un ospedale psichiatrico, dove [redacted] stato ospite fino a qualche settimana fa.

Stamane il pazzo infatti aveva scorto [redacted] un tavolo la sua pratica per il nuovo internamento: aveva finto di non aver visto nulla, ma [redacted] le ha cominciato a farsi strada l'idea di inscenare il tentativo di suicidio. Mario Grossoni, però, al primo strattone è rimasto soffocato.

Muore a sei anni di morbillo la figlia di un ufficiale

Mondovì, [redacted] giugno.

Una bimba [redacted] anni, figlia di un ufficiale dei carabinieri, è morta, oggi pomeriggio, stroncata da un attacco di morbillo, dopo brevissima malattia. La vittima è la piccola Eliana, secondogenita del capitano [redacted] carabinieri Giorgio Cappa, in servizio presso [redacted] scuola allievi sottufficiali dei carabinieri di Moncalieri, dove risiede in viale Castello [redacted].

Mercoledì sera il capitano Cappa [redacted] la consorte erano partiti per portare la primogenita Laura, di 11 anni, in vacanza al mare. L'ufficiale, usufruendo di una breve licenza, aveva lasciato Moncalieri in automobile alla volta di Savona con la moglie e le due bimbe. A Mondovì, sua città natale, il capitano Cappa aveva fatto una tappa per una visita al fratello Nino.

In casa del fratello, la piccola Eliana aveva accusato i primi sintomi del male; alcune linee di febbre e [redacted] vivo arrossamento al viso. Nella stessa serata, per precauzione, i genitori avevano provveduto a fare trasportare la bimba in ospedale, dove i sanitari avevano diagnosticato il male come morbillo. Nei giorni successivi le condizioni della piccola inferma [redacted] via via peggiorate, sino a precipitare nell'odierna mattinata.

Un passo del governo per bloccare lo sciopero dei postelegrafonici

Dalle sei [redacted] lunedì [redacted] sei di martedì i servizi postali [redacted] telegrafici sospesi in tutta Italia - Il ministro Maxia ha convocato per oggi [redacted] Roma i sindacati

Roma, 18 giugno.

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Maxia, ha convocato per il pomeriggio di domani, nonostante la giornata festiva, i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali dei postelegrafonici per un tentativo di composizione della vertenza che [redacted] portato la categoria allo sciopero.

Se nell'incontro [redacted] sarà possibile realizzare un accordo, i servizi postali e telegrafici (distribuzione e recapito della corrispondenza normale, accettazione [redacted] inoltro di raccomandate, assicurate, vaglia e conti correnti, accettazione e spedizione di pacchi postali, recapito espressi, ecc.) rimarranno sospesi in tutta Italia per ventiquattro ore, dalle sei di lunedì prossimo alle sei di martedì, a causa della preannunciata astensione dal lavoro dei centomila lav[redacted]tori del settore.

Già questa sera, infatti, i sindacati aderenti alla Cisl, alla Uil, alla Cgil e alla Cisnal hanno confermato le istruzioni per lo sciopero e le hanno mantenute inalterate anche dopo la convocazione disposta dal ministro Maxia.

E' confermato che i telefonici della Cisl non parteciperanno allo sciopero, mentre quelli raggruppati nella Uil e nella Cgil si asterranno dal lavoro: tuttavia la Uil e la Cgil han[redacted] annunciato che in ogni caso sarà garantito il servizio telefonico «Salvezza vite umane» e quello fondamentale di Stato.

L'agitazione dei postelegrafonici è stata determinata dal mancato accoglimento da parte del ministro delle PP. TT. della richiesta sindacale di definire entro il mese in [redacted] il provvedimento sulle competenze accessorie e la sua decorrenza retroattiva.

Questo motivo non può giustificare, secondo il Ministero delle PP. TT. «la grave decisione presa dai sindacati, che indubbiamente creerà molti disagi tra gli utenti. E' nella tradizione ormai centenaria del Ministero — si afferma — di avere sempre assicurato con riconosciuto zelo l'attuazione del servizio anche in momenti eccezionali.

«Per altro la responsabilità dell'agitazione è ben definita, dato che è incontrovertibile che i miglioramenti recentemente concessi rappresentano un onere inaccettabile per l'esercizio finanziario che si chiuderà tra pochi giorni. Si tratta di miglioramenti che comporteranno una spesa di otto miliardi, pari al maggior gettito previsto in seguito al recente aumento delle tariffe postali. Se si considera poi che tali miglioramenti sono stati concessi nel termine di un mese e mezzo, è fuor di dubbio che l'amministrazione ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità, compreso il varo dell'impopolare provvedimento dell'aumento delle tariffe postali per venire incontro alle aspirazioni dei dipendenti».

Protesta della Uil di Genova contro il congresso del msi

Genova, 18 giugno.

Il comitato esecutivo dell'Uil ha approvato un ordine del giorno di protesta contro la scelta di Genova a sede del prossimo congresso nazionale del msi, invitando le autorità a revocare l'autorizzazione.

I rappresentanti delle federazioni provinciali [redacted] psi, del pri, del psdi, del pci e del partito radicale, in una seduta tenuta appositamente, hanno ribadito la loro opposizione alla scelta [redacted] Genova quale sede [redacted] congresso missino.

In un bar di Napoli

Due feriti gravi in [redacted] rissa tra appassionati di canzonette

Napoli, 18 giugno.

Una sanguinosa rissa è avvenuta questa notte in un bar del popolare rione di Montecalvario, considerato un po' il «regno» del cantante napoletano Nunzio Gallo. Venerdì sera nel locale di via San Siborio entrarono i fratelli Gennaro, Giuseppe e Carmine Borrelli, rispettivamente di 29, 22 e 20 anni: essi, dopo aver preso un caffè, misero in moto il juke-box diffondendo nel bar le note di motivi interpretati da cantanti non simpatici ai clienti. Fra i quali vi era pure il padre di Nunzio Gallo. Questi, invitava i tre ad ascoltare canzoni del figlio, e poiché i Borrelli esprimevano commenti poco lusinghieri, li metteva in fuga lanciandogli contro una sedia.

Questa sera verso le 22,30 i Borrelli sono tornati nel locale decisi a vendicarsi. Essi infatti hanno nuovamente ascoltato dischi [redacted] cantanti rivali di Nunzio Gallo. S'è accesa una furiosa rissa, terminata [redacted] quando due dei Borrelli [redacted] crollati al suolo feriti. In un locale cittadino i fratelli Carmine e Giuseppe Borrelli sono stati ricoverati [redacted] ferite da punta e taglio all'addome con lesioni agli organi interni. I due sono [redacted] sottoposti ad intervento di laparatomia. [redacted] fratello Gennaro e [redacted] diciottenne Antonio Giaccio, nonché altre due persone, sono stati me[redacted] per ferite di minore entità. La polizia ha operato una decina di fermi.

L'Automobile Club riconferma presidente Filippo Caracciolo

Roma, 18 giugno.

I diversi aspetti dei problemi interessanti l'automobilismo [redacted] stati esaminati dal presidente dell'Automobile Club, principe Filippo Caracciolo, nel [redacted] dell'assemblea generale dell'ente, che [redacted] ha riconfermato nella carica per [redacted] prossimo triennio.

Espressa la riconoscenza degli automobilisti al governo per la riduzione del prezzo della benzina, Caracciolo ha annunciato che il massimo ente automobilistico italiano ha già impostato uno studio in merito alla possibilità di riformare il complesso degli oneri fiscali che gravano sull'automobilis[redacted].

I lampeggiatori laterali non obbligatori nelle auto

Roma, 18 giugno

Da parte dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile del Ministero dei Trasporti viene confermato che non è obbligatoria nelle auto l'applicazione dei lampeggiatori laterali.

Stamane, intanto, si è svolta una riunione tra il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, e il ministro dei trasporti, on. Ferrari Aggradi, in vista delle scadenze previste per il 15 luglio prossimo dal codice della strada.

Geloso della moglie uccide il [redacted] di casa

Palermo, [redacted] giugno

Con un colpo [redacted] rivoltella al cuore, l'autista Giuseppe Barbato, di [redacted] anni, ha ucciso ieri poco dopo la mezzanotte, a Piana degli Albanesi, il [redacted]ratore Antonio De Grazia, di 28 anni, suo compaesano e vicino di casa. Il Barbato ha sorpreso il De Grazia mentre, in camera da letto, conversava con sua moglie. Il comportamento dei due non era compromettente ma il Barbato pazzo di gelosia, ha subito sparato contro il presunto amante della moglie. Dopo il delitto egli si è dato alla fuga.

Alle urla delle donne accorrevano i vicini e p[redacted] dopo i carabinieri, i quali iniziavano una battuta nelle campagne per la cattura dell'assassino. Vistosi accerchiato, quest'ultimo nella notte stessa si è costituito.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Una ragazza cade da un albero e un palo la trafigge uccidendola

Aveva 18 anni - Trapassata da parte a parte - La sciagura sotto gli occhi del padre

Verona, 18 giugno.

Un'orribile disgrazia è accaduta stamattina a San Mauro di Saline: una ragazza di diciotto anni, che stava raccogliendo delle ciliegie, è caduta dall'albero alto circa tre metri e si è infilzata sul paletto di un recinto, rimanendo trapassata da parte a parte e morendo pochi minuti dopo.

La disgrazia è avvenuta verso le 10: [redacted] giovine, Emilia Spada, era salita sul ciliegio con il padre, Emilio. Improvvisamente perdeva l'equilibrio e dopo aver tentato invano di afferrarsi ai rami della pianta, precipitava battendo [redacted] il fianco sinistro, poco sotto l'ascella, sul paletto di uno steccato che recinge un orto. Il paletto alto un metro e mezzo, ha resistito all'urto ed ha infilzato il corpo della ragazza fuoruscendo dal fianco destro sempre poco sotto l'ascella.

Emilio Spada, sceso immediatamente dall'albero, [redacted] cercato di prestar soccorso alla figlia: purtroppo la casa più vicina al luogo dov'è avvenuta la disgrazia è distante un paio [redacted] chilometri. Fra atroci sofferenze, la giovane moriva dopo cinque minuti. Il padre ha allora preso tra le sue braccia il cadavere della giovane e l'ha portato fino al casolare vicino.

Cadute [redacted] al medico del padre della bimba morta

Roma, 18 giugno

Gli agenti del commissariato di Centocelle hanno terminato le indagini in merito alla denuncia sporta dal padre della piccola Carmelina De Santis, deceduta tre giorni or sono, [redacted] confronti del dott. Mario Rossetti. [redacted] padre della bimba aveva accusato il sanitario di non averlo voluto ricevere pur trovandosi in casa.

Dagli accertamenti svolti è stato possibile stabilire che il medico si trovava effettivamente fuori casa, e precisamente ad Anzio. Ogni [redacted] nei suoi confronti è quindi caduta.

ULTIME DI CRONACA

Si spara [redacted] riva al Po in una crisi di sconforto

Con prognosi di 30 giorni è stato ricoverato ieri alle Molinette il decoratore Giuseppe Cataldi, domiciliato in piazza della Repubblica 12. Si era sparato un colpo di rivoltella a scopo suicida.

Il Cataldi, immigrato a Torino nel 1951 da Potenza, vive con il padre pensionato e una zia. Ha anche un fratello in precarie condizioni di salute.

Al tragico gesto è stato spinto dal timore di non riuscire a provvedere alle necessità dei familiari. Portatosi in riva al Po, si è fermato vicino ad un imbarcadero dei «Murazzi». Estratta di tasca la rivoltella, [redacted] premuto il grilletto dopo essersela puntata verso il cuore. Per fortuna ha sbagliato la mira. E' accorso il proprietario dell'imbarcadero, in tempo per impedire che il ferito scivolasse in acqua. All'ospedale i medici [redacted] constatato che la pallottola calibro 6,35, è penetrata nel torace ed è uscita [redacted] scapola sinistra, senza [redacted] ledere organi vitali.

Dopo una vita esemplare per virtù cristiane e familiari, con tutti i conforti religiosi spirava nel Signore

Rina Barberis nata Campiglia

Ne danno il triste annuncio: il marito Ernesto Barberis, le sorelle Rosa, Anna, Lena in Castello con i figli Laura e Guido, la nipote Carolina Barberis [illegible] e parenti. I funerali seguiranno lunedì alle ore 10 dalla Passeggiata Margh[illegible] 2, Pinerolo.
— Pinerolo, 18 giugno 1960

Munita dei conforti religiosi, dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro si è spenta serenamente

Elisabetta Roncaglia ved. Naretto

di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio i figli Maria, Ernesto, Augusto, nuore, genero, nipoti e pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 19 corr. alle ore 10,30 da via [illegible] 33 bis.
— Torino, 18 giugno [redacted].

La famiglia, nell'ottavo anniversario della morte del compianto

Mario Marietta

con immutato dolore ricorda la sua cara memoria. La Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 22 c. m. alle ore 7,30 nella Parrocchia di San Pietro in [illegible]
— Cuneo, 19 giugno 1960

Nel quinto anniversario della tragica scomparsa dei genitori

Angelo e Margherita Toja

i figli e generi li ricordano con immutato affetto e rimpianto. La Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Maria della Neve martedì 21 corr. [redacted] 10,30.
— Torino, 19 giugno [redacted]

Triste destino ha stroncato la giovane vita di

Enrica Giachino n. Castello

di anni 30

Straziati dal dolore lo annunciano: il marito Carlo con la piccola Carla, la mamma, i suoceri, la zia Lina, i cognati Piero e Gianna col piccolo Marcello, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino domenica 19 alle ore 10,30 da corso S. Maurizio 87, ed in Carmagnola alle ore 15,30 partendo dall'ospedale.
— Torino, 18 giugno 1960.

La zia Lucia Carando, i cugini Adriano e Giulia Barbero, Franco e Gina [illegible] con le bambine partecipano al dolore per la perdita della cara

Enrica
— Torino, 18 giugno 1960.

Zia Laura Gallo Castello e cugini [illegible] grande dolore si associano alla famiglia per ricordare la cara

Enrica
— Torino, 18 [redacted] 1960

Marina e Sandrino Campagna e famiglia Luigi Rossa si associano al lutto della famiglia per la scomparsa della cara

Enrica
— Torino, 18 giugno 1960.

I cugini [redacted] ed il figlioccio [redacted] la cara

Enrica

con tanto dolore.
— Torino, 18 giugno 1960.

Prendono viva parte [redacted] dipartita della carissima

Enrica

la zia Pinuccia, i cugini Francesco e Luigi Giachino; [illegible]
— Torino, [redacted] giugno 1960

Si uniscono al cordoglio per la [redacted] di

Enrica Giachino n. Castello

le famiglie: [illegible]; e gli amici: [illegible]
— Torino, 18 giugno 1960.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Giachino, per la scomparsa della cara

Enrica

i cugini: [illegible]
— Torino, 18 giugno 1960.

La famiglia Gigante prende parte al dolore della famiglia Giachino.

Prendono parte al dolore della famiglia Giachino Castello gli amici: [illegible]

Partecipano al dolore le famiglie: [illegible]

La famiglia Liprandi prende parte al dolore per la scomparsa della signora

Enrica Giachino
— Torino, 18 giugno 1960

Prendono parte al dolore per la perdita dell'indimenticabile

Enrica

gli amici: [illegible]
— Torino, 18 giugno 1960.

[illegible] Bertolone, direttrice della Casa dei Bambini Montessoriana, unitamente alle insegnanti, partecipa [illegible] la scomparsa della [redacted] collega

Caterina Mensi

Ricordano la dolce e amorevole maestra [illegible]
— Torino, 18 giugno.

L'Ente Montessori di Torino si associa al dolore della famiglia per l'immatura dipartita dell'ultima insegnante [illegible] signora

Caterina Mensi
— Torino, 18 giugno.

La S.p.A. F.lli Chiesa & C.ia partecipa con profondo cordoglio al grave dolore che ha colpito, a breve distanza della scomparsa del Papà, la propria impiegata signa Teresa Grosso [illegible] per la perdita dell'amatissima madre

Teresa Rosso ved. Grosso

I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinta via [illegible] 19.
— Torino, 18 giugno 1960

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Savino [redacted]

Co-sindaco di Valperga

Parenti ed amici ne danno il doloroso annuncio. Un particolare ringraziamento al dott. Vezzetti ed al prof. [illegible]. Funerali in Valperga domenica 19 alle ore 17.
— Torino, 19 giugno 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Luigia Amisano ved. Riccio

A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio la famiglia Riccio. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 18 luglio alle ore 7,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56.
— Torino, 19 giugno 1960.

La Ditta Rag. Giuseppe Attilio Rossi e C. di Giuseppe Bellone partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

RAGIONIERE

Attilio Giuseppe Rossi
— Torino, 18 giugno 1960

24-6-59 24-6-60

Nel primo anniversario della scomparsa di

Teresio Bilvetti (Piero)

la moglie, gli adorati figli, la mamma, i fratelli e parenti tutti, lo ricordano con immutato dolore. La Messa verrà celebrata il giorno 25 c.m. alle ore 8 nella parrocchia del Lingotto.
— Torino, 19 giugno 1960.

In occasione della settima della morte del

RAG. COMM.

Gerolamo Canna Farina

i Colleghi dell'Istituto Radiologico dell'Ospedale e Regina Margherita si associano al lutto del collega ed amico dott. Gian Carlo Maggi e della sua famiglia.
— Torino, [redacted] giugno 1960

[illegible]

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Enrico Pretti

la moglie e il figlio lo ricordano ai parenti e a quanti lo conobbero con immensa tenerezza e nostalgia.
— Torino, 19 giugno 1960

I familiari del compianto

Alfredo Bossi

[illegible]
— Torino, 19 giugno 1960.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, si è spento in Roma il

COMMENDATORE

Giuseppe Virgilio Focardi

Il figlio Mario anche a nome della famiglia ne dà il triste annuncio a funerali avvenuti, come Egli volle.
— Roma, 17 giugno 1960.

I Dipendenti della Ditta S.A.T.O.M. Autotrasporti, prendono viva parte al lutto della famiglia Focardi per la perdita del

Papà
— Torino, 18 giugno 1960.

Il giorno 15 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari, l'anima buona e generosa di

Riccardo Crattarola

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: l'adorata Sandra, la sorella Ippolita, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nella Cappella di famiglia in Occimiano (Alessandria).

UNA PRECE
— Torino, 19 giugno 1960.

I Condomini di corso Massimo d'Azeglio 57 esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa del signor

Riccardo Crattarola

e si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 19 giugno 1960.

Gli amici e colleghi di lavoro prendono parte al dolore per la scomparsa di

Riccardo Crattarola

[illegible]
— Torino, 18 giugno 1960.

La [redacted] e [redacted] partecipano con profondo dolore per la perdita del signor

Riccardo
— Torino, [redacted] giugno 1960.

Cristianamente mancava [redacted] suoi cari

Pippo Fantone

di anni 40

Elettrauto

Angosciati lo annunciano: la moglie [illegible], la bimba [illegible], sorelle, fratello, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Luigi Barissa per le amorevoli cure. I funerali lunedì 20 corr. ore 18 da piazza Bengasi [illegible], indi la cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1960.

Giuseppe Perino e Dipendenti si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pippo Fantone
— Torino, 18 giugno 1960.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Anna Bianco in Bertone

di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Antonio, il figlio Angelo, fratelli sorelle e parenti tutti. La cara salma, dopo la benedizione in casa partirà da Torino via Tepice 8, martedì 21 giugno alle ore 8 per Borgomale d'Alba. Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1960.

La famiglia Ernesto e Luigi Poggioli prendono viva parte al lutto della famiglia Bertone.

I Dipendenti dell'Autogiocosa si associano al dolore del sig. Angelo Bertone per la perdita della Mamma.

Prende parte al dolore Ermanno Bocchi e famiglia.

L'Amministratore, i Condomini e gli Inquilini di via Tetti n. 21 partecipano al dolore dei parenti per la scomparsa del

Cav. Vincenzo Borgarello
— Torino, 17 giugno 1960.

Giuseppe Sellette e famiglia prendono parte al grave lutto.

Barbara Marchetti con i figli partecipa al cordoglio per la scomparsa del caro amico

Vincenzo Borgarello
— Torino, 18 giugno 1960

Dopo lunghe strazianti sofferenze, cristian[redacted] è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cariglio (detto Pastisot)

Pensionato Fiat

[illegible] I funerali avranno luogo domenica 19 giugno alle ore 17,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in Piobesi Torinese.
— Piobesi, 19 giugno 1960.

E' mancata ai suoi cari

Maria Conti ved. Marengo

anni 78

Lo piangono i figli: Rita, Natalina, Giuseppe, Giorgina, Sergio, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi domenica ore 10,30 Ospedale Moncalieri.
— Torino, 19 giugno 1960.

E' mancato all'affetto della sorella, parenti ed amici

Fernando Ravina

Una Messa sarà celebrata in San Secondo il 23 giugno ore 10.
— Torino, 17 giugno 1960.

Enrica Armellino, Augusto e Maria Rina Gottardi, Maria Teresa Campiglio, Mario Tagliero, Filippo Guzmano, [illegible] sono vicini al caro amico ing. Armando Ferrero nel doloroso momento della perdita dell'adorato padre

Ernesto Ferrero
— Torino, 19 giugno 1960.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Domenico Converso

la famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a chi lo conobbe ed amò. La Messa di suffragio verrà celebrata martedì 21 giugno alle ore 8 nella Parrocchia Madonna di Campagna. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.
— Torino, 19 giugno 1960

1953 1960

Nell'ottavo anniversario della scomparsa dell'anima eletta del compianto

Rag. Comm. Luigi Peli

la vedova con affetto immutato lo ricorda a coloro che gli vollero bene. Santa Messa il giorno 20 giugno 1960 ore 7,30 in S. Cristina.
— Torino, 19 giugno 1960

1957 1960

La moglie con immutato dolore e infinito affetto ne ravviva la cara memoria del

Prof. Dott. Luigi Bruzzone

S. Messa 21 giugno ore 8 in Frassinara (Alessandria)
— Torino, 19 giugno 1960

Il giorno 21 giugno alle ore 9 sarà celebrata nella Cappella dell'Istituto Sociale in via Arcivescovado 9 una Messa di suffr[redacted] a ricordo dell[redacted]

Dina Cabiati Ferraris

deceduta in Gorizia il 24 giugno 19[redacted].
— Torino, 19 giugno 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Edmondo Giovanni Lusso

la moglie e parenti lo [redacted] con rimpianto e quanti lo conobbero e stimarono.
— Torino, 20 giugno 1960.

La famiglia [redacted], commossa per la dimostrazione di affetto tributata al suo caro

Giulio

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che di presenza, con fiori e scritti si [redacted] al loro grande dolore. Un grazie particolare ai Dirigenti e Dipendenti Ditta [redacted].
— Torino, 19 giugno 1960

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

[illegible] Genova area mq. 30.000 circa con grandi capannoni industriali raccordati. Scrivere cassetta 1481 B, SIP. Genova. 25309

PARELLA [illegible] bellissimi alloggi 2 camere tinello, cucinotto, 2.500.000 più mutuo. Billia, Magenta 13.

PIAZZA d'Armi grandioso alloggio in bellissima villa angolare 4 camere letto, due saloni, salotto, servizi, autorimessa vendiamo. Telefonare [illegible].

PRECOLLINARE piano rialzato 3 camere cucina giardinetto aria condizionata vendesi. Impresa. Moncalvo 55, ore 18-19.

PRECOLLINARE signorile bicamera, salone, doppi servizi piano rialzato, giardinetto, vendesi. Impresa. Moncalvo 55, ore 18-19. 591

PRIVATO vende villetta 3 camere, servizi, giardino, termosifone. Telefonare 752 404 A50794

PROPRIETARIO vende 2 appartamenti signorili nuovi 3 camere servizi; altro 4 camere servizi uso ufficio o abitazione garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito. Telef. 651-582 ore pasti.

RIVOLI vendesi villa 14 ambienti [illegible] servizi mq. 2000 terreno, residenziale, [illegible] corso. Telefonare [illegible].

RIVOLI, viale Alpignano, occasione vendo terreno mq. 1600 fronte strada ml. 60 magnifica posizione. Progetto di massima 190 camere. Telef. 555-278. 535

SANREMO adiacente campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovi, eleganti, soleggiatissimi, panoramici appartamenti; doppi servizi, garage. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4 A, Sanremo. 25437

SANREMO vendo appartamentino ammobiliato libero settembre. Scrivere: Miccone, Roccasterone 4, Sanremo.

SILCA costruisce villette laboratori garage, chioschi, ecc., manutenzioni. Monginevro 36, tel. 584-960. 24300

TERRENI industriali vendonsi Beinasco-Orbassano da 5000-150.000 mq., ottime occasioni. Telefonare 521-636, 890-381. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5371 — Torino ». A50281

TERRENO adiacente ingresso sud Esposizione 1961, vendesi. Telefonare 690-042 pasti. A51864

TERRENO industriale mq. 80.000 vendesi. magnifica posizione quadrata, sbocco canale acqua perenne, 3 km. Torino nord, esclusi mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7003 — Torino ».

TERRENO industriale zona Francia (Lumann) 9000 metri vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1416 — Torino ».

TERRENO industriale 160.000 mq. vendesi 110.000.000 zona Falchera. Bellromo, XX Settembre 5, telefono 60-912.

TERRENO m. [illegible] fronte m. 36 costruibile vendesi, proseguimento via Giovanni Servais. Telefonare 743-843.

TERRENO permesso costruzione 116 camere borgata Parella vendesi. Telefonare 680-860. 187

VALSALICE vendo terreni panoramico alloggiato comodo tram, str. Tadini 10.

VENDESI affittasi autorimessa 10 box, 170 macchine, via Valdellatorre 121. A50710

VENDESI alloggi [illegible] liberi occupabili, S. Rita. Telefonare 300-516. A52011

VENDESI alloggio centralissimo 3 vani cucina, doppi servizi. Telef. 885-347.

VENDESI alloggio 3 camere cucina servizio zona Lingotto. Telefonare 871-781.

VENDESI camera piano terreno, ingresso gabinetto indipendente, negozio retro, via Valdellatorre 27. Telef. 770-632.

VENDESI casa 18 camere con magazzino di 160 mq. comodità tram e tre km. centro. Telefonare 44-113. A52184

VENDESI direttamente casa 14 alloggetti pronta novembre, S. Rita. Tel. 390-516.

VENDESI S. Mauro casa campagna sette camere terreno 4.600.000. Tel. 838-420

VENDESI terreno precollinare in consorzio villette mq. 1000. Richiesta 2.000.000 Zona Sassi. Telefonare 520-247.

[illegible] [illegible] magazzini adatti diversi generi, rivolgersi [illegible] Lombriasco angolo via Frejus. 593

VENDESI terreno industriale mq. 25.000 in zona depressa a 14 km. da Torino, vicinanze strada statale, servizi. Telefonare 959-106; 95-426. A50767

VENDO alloggio secondo piano (signorilmente rimesso a nuovo) di 3 camere cucina entrata bagno gabinetto [illegible] pressi Porta Nuova. Telefonare [illegible]-320.

VENDO permuto 4 locali tomba famiglia con terreno alloggetto ovunque. Telefonare 290-497. A51749

VENDONSI alloggi, pressi Lungopo Antonelli, nuova costruzione, ottimo reddito. Telefonare 802-844. [illegible]

VENDONSI cascina 38 [illegible] Via Arrezzo 27 bis. Telefonare 281 [illegible]. A51590

VIA Lanzo 97, camera cucina servizi garage nuovi reddito 8 %. Tel. 538-505.

VENDONSI due ampi negozi nuova costruzione, centro barriera Milano, convenienti, per chiusura vendite. Tel. 751-594.

VENDONSI locali industriali di 1000 mq. con cortile 500 mq.; altro mq. 350 con cortile fabbricabile 400 mq. Tel. 44-113.

VIA Garibaldi, quattro camere di cui tre saloni servizi, reddito 10%, vendesi convenientemente. Poletti, tel. 596-607 597-774. 567

VIA Medici ultimi alloggi 1-3 camere vendiamo. Telefonare 526-893.

VIA Po (vicinanze) due alloggetti primo piano liberi vendonsi modicamente. Telefonare 883-441. A50964

VIA Sette Comuni 43 quattro alloggi nuova costruzione da 1 a 2 camere tinello, cucinino servizi vendonsi [illegible] cadauno. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 567

VIGEVANO 53 alloggio 5 vani divisibili vendesi 4.100.000. Geom. Della Bella, Paschiera 35. 502

VILLA precollinare fermata autobus sei camere servizi termosifone giardino garage libera vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5345 — Torino ». A5327

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi [illegible] in palazzina precollinari 4-6 camere, [illegible]. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 13.

VILLETTA collina vendo libera subito. Telefonare 885-902. Torino. A51671

ZONA Statuto negozi e locali luminosi, spaziosi, vendesi. Telefonare 774-520.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ALLOGGETTO libero luglio - settembre qualsiasi zona cerco ammobiliato. Telefono 46-439. A50153

CERCASI locale industriale Torino o dintorni mq. 600-800 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ».

CERCASI magazzino pianterreno deposito merci [illegible] superficie 200 mq., ingresso carraio. Tel. 362-130.

CERCO affittare 3 camere cucina zona Francia Centro. Telefonare 729-005.

CERCO camera tinello servizi libero 1° settembre, zona Vittoria, Ferriere, San Donato. Telefonare 737-941.

CONIUGI piemontesi cercano tre camere servizi casa vecchia, decorosa. Telefonare 593-553. A52193

DIRIGENTE affitterebbe subito, massimo 31 luglio, alloggio signorile salone, 4 camere cucina doppi servizi, oppure 5 camere cucina doppi servizi, massimo terzo piano. Telefonare 550-541. A49867

LOCALE industriale, da 300 a 500 mq., cercasi in affitto od eventuale acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9336 — Torino ». A51456

PER affittare vostri alloggetti gratuitamente rivolgetevi Agenzia Torres, telefono 389-417. A51682

SIGNORA sola insegnante, cerca subito alloggetto due camere servizi. Telefonare 763-690, ore 11-16. A51726

SPOSI cercano camera tinello cucinino agosto. Telefonare 366 023, ore pasti.

SPOSI piemontesi impiegati cercano alloggio 2 camere tinello, servizi, zona Mauriziano via Tirreno. Telef. 600-179 dalle 13 alle 17. A49069

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A condizioni vantaggiosissime affittansi locali moderni 260 mq. più cortile 180 mt. quadrati, zona Motovelodromo. Telefonare 80-651 A52231

ABITAZIONE negozio laboratorio garage uniti separati offronsi. Telefonare lunedì 510-541. A51360

AFFITTANSI alloggi abitabili subito, tre camere cucina bagno termo ripostiglio, ascensore, via Tunisi 67 telef. 53-012

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi Telefonare 593-227. A50980

AFFITTANSI locali al primo piano centralissimi, uso ufficio, laboratorio, magazzino. Telefonare 40-274. A50065

AFFITTANSI locali uso piccoli laboratori via Pesaro 50. Telefonare 694-252.

AFFITTANSI negozio e magazzino, casa nuova centrale. Rivolgersi corso Valdocco 2. Ufficio Amministrazione. A50629

AFFITTANSI splendidi piccoli appartamenti piazza Toti, corso Chieti. Telefonare 890-267. A49750

AFFITTASI alloggio camera cucina salone garage giardino. Palazzina via Lessona. Telefonare 751 020. A51358

AFFITTASI angolare ampio ufficio cinque camere servizi. Pianterreno rialzato. Rivolgersi portineria corso Re Umberto 45

AFFITTASI appartamento ammobiliato camera letto, soggiorno, servizi signorile pied-à-terre. Telefonare 770-853.

AFFITTASI casetta 4 vani, magazzino, giardino. Borgata Lesna, telef. 795-367.

AFFITTASI due camere tinello servizi, corso Bramante. Telefonare pasti 59[illegible]

AFFITTASI locale adatto magazzino o laboratorio silenzioso mq. 45 vicinanze corso Svizzera. Telef. ore pasti 764-566

AFFITTASI negozio laboratorio, via Saluzzo 46. A50240

AFFITTASI negozio spazioso retro, moderno, bellissima posizione, Cavallera, Saluzzo 21. 274

AFFITTASI subito pronti nuovi locali uso bar ristorante con licenza, annesso alloggio, cantina, riscaldamento termosifone, costruzione attigua importante stazione servizio Esso, immediata vicinanza Torino esposizione Italia '61. Telefonare 683-234. A50284

AFFITTASI un anno irripetibile nel suntuosissimo nuovo appartamento panoramico, splendidi terrazzi. Telef. 511 400

AFFITTASI 2 camere cucina bagno [illegible], Riva, strada d'Harcourt 70 (Madonna del Pilone). 572

AFFITTASI 2 camere cucina più servizi, zona barriera Casale. Telef. 80-412.

AFFITTASI 3 camere tutti servizi [illegible] linea 6, Francia. Telefonare domenica 797-084 o feriali dopo le 20. A52804

AFFITTO ammobiliato camera tinello altro uso pied-à-terre. Telef. 685-063.

AFFITTO vendo tre vani angolare laboratorio, ufficio, alloggio, piazza Vittorio. Telefonare 823-867. A52379

ALLOGGI piccoli grandi, lussuosi, modesti, affittiamo zone diverse. Telefonare 524-285. A51132

ALLOGGI signorili panoramici affittansi vendonsi 70 Esposizioni, pomeriggio. Via Pietro Giuria 19. 24678

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 372-658. Conti. A48457

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 398-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gen. telefono 21-009. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare [illegible] Cigolari. T4451

BARRIERA [illegible], affittasi o vendesi negozio mq. 300 e cantina mq. 70 ad uso esportazione bar, caffè, trattoria, [illegible] genere. Telefonare 287-389.

CAMERA tinello cucinino precollinare affittasi [illegible]. Rivolgersi, via Ausiliatrice 43 F. A50241

CONTADINI collina Torino affittasi anche subito campagna, vigna, frutteto serra alloggio. Telefonare 50-518. Tacite, corso Regina Margherita 157, Torino.

CROCETTA affittasi seminterrato luminoso 70 mq. riscaldato pulito [illegible] silenzioso. Telefonare [illegible]-265, 381-287.

LOCALE centralissimo adatto negozio ufficio rappresentanza cedesi locazione. Telefonare [illegible]. A50635

LOCALE mq. 230 luce termo adatto laboratorio Vanchiglietta affittasi. Telefonare 389-898. A46518

LOCALI uso negozio, della Rocca 17, affittansi. Rivolgersi portinaio.

PALAZZO Giardino, [illegible] 35, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 382-086. [illegible]

VILLETTA panoramica affittasi n. 2 alloggi termonafta, garage, giardinetto. Telefonare 48-337. A52212

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI appartamento ammobiliato, bello, in posizione tranquilla e soleggiata dal 20 giugno al 31 luglio. Josef Stampfl, Vandoies Pusteria, prov. Bolzano.

AFFITTASI villeggiatura montegrosso mt. 800 camera cucina tutte comodità. Bellissima posizione. Tel. 561-754 pasti.

ALMESE vende casa 5 camere, acqua, luce, bellola. Telefonare 794-608.

BROSSO Canavese affittasi villa stagione estiva. Telefonare 511-245. [illegible]

FINALMARINA affittasi grande, piccolo appartamento. Prezzi miti. Telefonare ore dei pasti 391-161, Torino. A51469

LAIGUEGLIA affittasi alloggio vista mare luglio settembre. Tel. 732-581.

MURAZZANO Cuneo alt. 750 affitto annualmente in villa nuova alloggio 3 vani vuoto o ammobiliato bagno garage. Telefonare [illegible]. A51163

PIETRA Ligure affittasi, stagione estiva, tre camere servizi. Tel. 771-722 Torino.

SANREMO affittasi luglio agosto alloggio ammobiliato indipendente centralissimo. Telefonare 578-949. A51718

SANREMO affitto ammobiliato luglio agosto indipendente due camere cucina bagno. Scrivere Garino, Martiri Libertà 138 Sanremo. A51168

SANREMO sollecitate mensili affitto convenientemente appartamentino nuovo signorile termosifone sole mare. Scrivere Mazzurato via Hope 5, Sanremo.

SANREMO, zona Imperatrice, affittasi ammobiliato palazzo signorile tre camere più accessori telefono periodo estivo ed oltre. Telefonare 779-917. A50255

VAL Varaita Sampeyre affittasi camera cucina, stagione. Rivolgersi Pescatore, Nicola Fabrizi 14, Torino. A49953

VENDESI Valgrande Lanzo altitudine 1100, 53 km. Torino, chalet tre camere letto, pranzo, cucinino, entrata, bagno, cantina, garage, due terrazzi, luce forza acqua, completamente arredato, mille metri terreno cintato, su strada. Telefonare ore pasti 63-952. A51477

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

AL mare, Villa Archimede, Genova, via Sturla 49, telef. 310-044. Giornaliere L. 1300 giugno-luglio; 1500 agosto. Tutto compreso et cabina mare. 24965

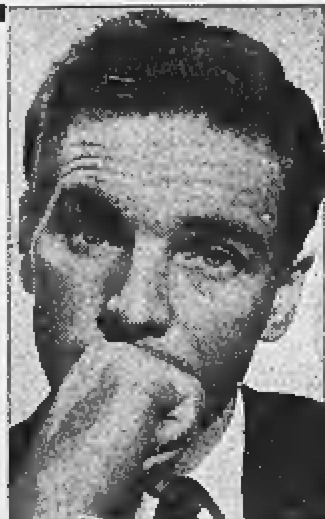
ALASSIO, Albergo Bellevue, nuova costruzione, posizione tranquillissima, 100 metri mare. Tutti comforts moderni.

ALASSIO, Nuova Jolly, telef. 40-402 Centralissima. Vicino mare. Ottimo trattamento. Comforts. 25291

ALASSIO, Pensione Rosy, Segbelli 5. [illegible], tutti comforts. Chiedere prospetti. 26391

ALASSIO, Villa Orchidea, via Torino, centralissima, vicinissima mare, giardino, comforts. Prezzi [illegible]. 25203

(Continua a pag. 14)



Volete anche voi arrestare la caduta dei capelli?

Con il trattamento Bio-Stimolante, esclusivo dell'Istituto Akers, il vostro desiderio di riavere capelli sani e vigorosi è, ora, più che mai realizzabile. Il Bio-Stimolante Akers è una delle più importanti scoperte nel campo della scienza applicata al trattamento dei capelli. Esso stimola la crescita naturale dei capelli che sono precocemente caduti o indeboliti ed è parte integrante del trattamento a due fasi esclusivo dell'Istituto Akers.

2 fasi: 6 procedimenti fondamentali - Innanzi tutto il trattamento Akers deterge e prepara il cuoio capelluto ed i follicoli, per applicare quindi, il Bio-Stimolante e rinforzare la sua azione con mezzi fisici e chimici.

In soli 30 minuti potrete farvi ESAMINARE GRATUITAMENTE da un esperto dell'Istituto Akers, per stabilire se i trattamenti praticati dall'Istituto sono adatti anche al vostro caso. L'esame è assolutamente riservato e senza alcun impegno. Se decidete di iniziare il trattamento, questo verrà studiato appositamente per voi, in quanto ogni capigliatura esige un trattamento particolare. A questo sono dovuti, infatti, gli innumerevoli successi ottenuti dagli Istituti Akers in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e in Europa.

Telefonateci, scriveteci o visitateci oggi stesso per fissare un appuntamento. Solo Akers offre il trattamento a base di Bio-Stimolanti. Esso è il più moderno ed efficace per rinvigorire i capelli. Non lasciate indebolire ogni giorno di più i vostri capelli. Visitateci oggi stesso!

AKERS

Istituti per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto s. r. l.

TORINO - VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 22 bis - Tel: 40.520

BOLOGNA - Via Zamboni, 1 (scala B) - Tel. 231.130
ROMA - Via Veneto, 169 - Tel. 463.342 - 474.870
MILANO - Via Agnello, 2 - Tel. 890.103 - 807.856
NAPOLI - Via N. Ponte Tappia, 82 - Tel. 324.577 - 324.590
FIRENZE - Vicolo dell'Oro, 1 - (Angolo Lungarno Acciaioli), Ponte Vecchio - Tel. 272.242

CELIBI 24-40 ANNI
Tornitori - Meccanici e Montatori
cerca industria meccanica. Lavoro interessante Italia ed estero. Inviare offerte a PUBBLICITA' STAMPA 4047 - TORINO

Una sola mano di RELAX

copre ogni colore



"RELAX" è l'unico smalto sintetico per esterni e interni che copre, con una sola mano qualsiasi colore

E' un prodotto della BRITISH PAINTS Ltd - London fabbricato in Italia, su licenza, dal

COLORIFICIO ATTIVA

GENOVA - RIVAROLO - Telefono 440-662 (Centralino)

In vendita nei migliori negozi

AUTOMONTAGE SCHINZNACH AG.
SCHINZNACH-BAD (Argovia-Svizzera)
cerca OPERAI, BATTILASTRA SPECIALIZZATI. - Scrivere direttamente allegando documenti che saranno restituiti e pretese.

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE
Torinese cerca giovane diplomato o laureato conoscenza inglese francese, preferibilmente anche tedesco, attitudini commerciali per mansioni responsabilità ufficio esportazione. Esclusi mancanti di requisiti, referenze e curriculum.
Coloro che saranno ammessi al colloquio informativo saranno invitati entro una settimana dalla ricezione della domanda.
Le raccomandazioni non saranno gradite. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 5372 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

ALBERGO Prese, Lavagna. Giugno 1450.

BELLARIA, Pensione Belsoggiorno. Ottimo trattamento, vasto parco. Giugno-settembre 1100. 25221

BELLARIA, Pensione Giovanna. Giugno 1000, luglio 1400, agosto 1500. Tutto compreso. 25120

BELLARIA. Pensione Millefiori, cucina bolognese, prezzi modici, autoparco, gestione propria. 24817

BELLARIA, Pensione Valentini, cucina casalinga, ogni comfort, ampio giardino, autoparco. Interpellateci. 25199

BELLARIA. Villa Belly, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 25122

BORGIO Verezzi. Pensione Maria Pia vicinissima spiaggia, soggiorno familiare.

CATTOLICA Hotel Continental veramente sul mare tutti comforts, spiaggia propria, speciali condizioni sino 20/7. Telefonare 81-789. 25219

CATTOLICA Hôtel Excelsior e Hôtel Vienna sulla spiaggia, trattamento ottimo. Interpellateci. 25394

CATTOLICA Hotel Savoia direttamente sul mare spiaggia propria speciali condizioni fino 15/7. Telefonare 81 171.

FAMIGLIA irlandese ospiterebbe studente o studentessa mese luglio pensione sei sterline settimanali. Scrivere signora R. Morgan 11 Butterfield, Crescent, Ralhsarnham, Dublino (Irlanda). A50964

FINALMARINA soggiorno familiare signorile giugno 1300, luglio 1600, agosto 1700, tutto compreso. Telef. 370-333.

HOTEL Trieste sul mare Recco, spiaggia giardino conforto. Affrettarsi prenotare. 25435

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo, sconto agli sposi.

MARISTELLA. Giardino panoramico sul mare. Condizioni trattamento ottimi. Scrivere, telefonare 570-073, Pieve Ligure.

MOCAMBO Hotel Rimini, piazza Tripoli sul mare, camere bagno telefono, prezzi convenienti, prima categoria. 25321

PENSIONE Venezia a 50 metri dal mare trattamento familiare, prezzi ottimi, via Milite Ignoto 2, Alassio. A51180

RICCIONE Hotel Admiral, seconda categoria, direttamente mare, tutte camere con doccia, ascensore, ottima cucina, apertura luglio, forti sconti ai nuovi clienti 25170

RIMINI, Albergo Esperia, sul mare. Giardino, tranquillità, parcheggio. Chiedere preventivi. 24940

RIMINI Mare, Pensione Annetta, confortevole. Prezzi modici, ottimo trattamento. Interpellateci. 25426

RIMINI Pensione Altopino, gestione Baglieri, Paola, giugno settembre 1300. Tutto compreso. 24704

RIMINI, pensione Belsoggiorno. Maggio-giugno 1200 tutto compreso. Vicinissima mare. 23635

RIMINI, Pensione Imperia, sul mare. Bersa 7, luglio 1500 complessive.

RIMINI, Pensione Macki, via Lagomaggio, gestione propria. 15 giugno-15 luglio 1400, alla stagione 1800 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Rinlama, nuova costruzione, vicino mare. Ottimo trattamento. Giugno-settembre 1400, luglio-agosto 2100 tutto compreso. 25398

RIMINI, Pensione Sabrina. Maggio giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare.

RIMINI, Pensione Villa Vera, tranquilla, vasto giardino ombreggiato, giugno 1100. Telefonare Torino 771-843. 24862

RIMINI, President Hotel, nuovissimo centrale, tutte camere bagno, telefono balcone, ascensore, bar, garage. Interpellateci. 25059

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Bellombra, prima linea, prezzi modici. Prenotatevi. 24817

RIMINI, Soggiorno Sereno, viale Pola. Centrale, ottimo trattamento. Prezzi modici. 23834

RIMINI Villa Ombretta, vicinissima mare, giugno-settembre 1100, luglio-agosto 1600 complessive. 25199

SESTRI Levante, bellissima villa, parco, settembre, tutto compreso, cabina, 1000. Telefonare 664-086. A51161

SPOTORNO, pensione Sans-Souci, telefono 75-177, direzione Rusca. Modernissimo, ogni comfort, ottima cucina, splendido panorama, 2000 luglio-agosto, 1500 settembre. A51000

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Verbena, vicino mare, luglio 1500, agosto 1600 complessive. 25267

VARAZZE Pensione Argentina 50 metri mare. Tutti comforts, ottimo trattamento. A49850

VISERBA Hotel Zeus, sulla spiaggia, tutte camere balconi, doccia privata, autoparco, gestione Piva. 25170

VISERBA Pensione Florida, sul mare, ottimo trattamento parcheggio, prezzi modici. 25285

VISERBA Pensione Sanmarino, via Puccini, vicinissima mare, modernissima, prezzi modicissimi. 25385

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, estetiste, manicuriste, corsi accelerati economici, periodo estivo, diurni serali. Scuola Moderna, via Nizza 3. 606

ALASSIO, collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, accoglie alunni preparazione esame, ricupero cure marine. Telefonare 40-601. 536

ALLA Blossom Aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10, telef. 47-470. 60

ALLE ragioniere, computiste, licenziate avviamento, media, consigliamo perfezionamento dattilografia, stenografia, computisteria, paghe, contabilità meccanizzata. Istituto Oneglia, Cernaia 22. 527

ALL'ISTITUTO Cima perfetta preparazione impieghi: stenografia, dattilografia, computisteria, paghe-contributi, contabilità generale e meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telef. 50-354. 505

BERLITZ, via S. Teresa 3, telef. 553-970, apre iscrizioni per corsi estivi individuali e collettivi. Ufficio traduzioni sempre aperto. 202

ECCEZIONALMENTE onde far fronte pressanti richieste impiego, accettiamo iscrizioni dattilografe, stenografe, contabili, corrispondenti lingue et complementiste nonché ragioniere per formarle operatrici contabili. Richiedesi buona presenza, moralità, capacità. Dopo rapido corso ripasso presenteremo allieve ai ditte richiedenti. Presentarsi: Istituto Impera, corso San Martino 2 et Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13.

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Arlem. Facilita impiego. Corso Matteotti 31, telefono 516-888. 22651

INGLESE, lezioni individuali e collettive, conversazione, ripetizioni. Professori inglesi. The English Centre, Torino, via Assietta 17, tel. 44-468. Genova, via Meucci 3, tel. 564-457. Aperti tutta l'estate. 24719

MANOVALI avrete maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 23650

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola internazionale arredatori; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5, telefono 524-853. 30797

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

TEDESCO, inglese, francese, ripetizioni, lezioni, traduzioni di ogni genere. Telefonare 86-286. A50026

A ballare insegna distinta signora, corso S. Martino 2. Telef. 513-026. A51859

ESPERTISSIMO ragioniere amministrerebbe aziende anche proprie studio, inquadramento verifiche, consulenza tributaria, fiscale, ricupero crediti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino».

LEZIONI tutte materie medie avviamento per rimandati. Facilitazioni. Tel. 395-385

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI ammobiliata centrale, unico inquilino, termo, bagno, ascensore, telefono 583-894. A50078

AFFITTASI ammobiliata comfort Salestrno, anche due amici. Telef. 376 001

AFFITTASI ammobiliata indipendente due letti. Borgo S. Paolo. Tel. 376-305.

AFFITTASI bellissima camera indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 358-603.

AFFITTASI camera ammobiliata vicino pensione. Telefonare 687-848.

AFFITTASI camera mobiliata (pied-à-terre) indipendentissima. Telefonare ore pasti 388-051. A51117

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lavorazioni, lunga esperienza offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9212 — Torino».

CASSIERE 35enne, aiuto contabile, dattilografo, rapporti con istituti Bancari, cerca sistemazione a Torino, per sede aziendale in trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino».

CHIMICA organica laureato 35enne ottimasente esperienza triennale laboratorio et un anno pratica industria, conoscenza tedesco inglese occuperebbesi stabilmente Italia estero. Scrivere «Pubblicità Stampa 8428 — Torino.

CONTABILE esperto praticissima ricalco offresi anche mezza giornata. Telefonare 684-914. A51165

DATTILOGRAFA pratica ufficio legale offresi migliorare. Telefonare 44-084

DIRETTORE tecnico lunga esperienza industria maglieria occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5342 — Torino». A52106

PRATICO attività giornalistica 27enne, cultura universitaria, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9340 — Torino». A51450

RAGAZZO 16enne computista, bella presenza, occuperebbesi lavori ufficio, secondo impiego. Telefonare 258-179.

RAGIONIERE 26enne militesente volenteroso referenziato primo impiego offresi subito. Telefonare 790-073. A50227

TELEFONISTA svelta offresi anche mezza giornata, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino».

VENTICINQUENNE, bella presenza, serio attivo, buona cultura, patente, pratica commerciale, referenziato, impiegherebbesi mansioni fiducia. Telef. 289-794

VENTIQUATTRENNE bella presenza, veloce dattilografa tutti lavori ufficio et contabilità impiegherebbesi presso media industria, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1448 — Torino».

VENTOTTENNE pratichissimo uffici, contabilità, amministrazione, dattilografo, ottima conoscenza inglese, patente 2ª, referenziato, offresi. Telefonare pomeriggio 380-459. A51153

GORGONIZZATEVI!

!... PER 22 GIORNI

MOBILI ITALIANI DI COSTRUZIONE SUPERIORE

A PREZZI PROPAGANDISTICI

IL FAMOSO SUPER ARMADIO
COMODITÀ
PER TUTTE LE CASE
PER TUTTE LE COSE

L. 73.000 ANCHE RATEALI

Modello "60" Costruzione a Corazza

SUCCESSI
GRANDE INDUSTRIA • POTENTE ATTREZZATURA • BASSI COSTI

3 PRODOTTI

Prezzi Eccezionali Prezzi Eccezionali Prezzi Eccezionali Prezzi Eccezionali
Eccezionali Prezzi Eccezionali Prezzi Eccezionali Prezzi Eccezionali Prezzi
Prezzi Eccezionali Prezzi Eccezionali Prezzi Eccezionali Prezzi Eccezionali
Eccezionali Prezzi Eccezionali Prezzi Eccezionali Prezzi Eccezionali Prezzi

"SATELLITE"
Il letto di tutte le ore
Il divano di tutti i salotti
L. 63.000 ANCHE RATEALI

GORGONIZZATEVI!

"SISAL"
LA POLTRONCINA LETTO ITALIANA
DI COSTRUZIONE SUPERIORE
L. 43.000 ANCHE RATEALI

PRENOTATEVI SUBITO

GORGONE

TORINO VIA XX SETTEMBRE, 47 - TELEF. 527661
GENOVA VIA FIESCHI, 49 - TELEF. 587619
MILANO GALL. S. BABILA, 4/c - TELEF. 795548

AFFITTASI persona distinta giovane zona S. Rita ammobiliata due letti. Telefonare 392-635. A51175

AFFITTASI signorile centralissima camera ammobiliata. Telefonare 60-390

AMMOBILIATA con villa familiare professionisti impiegati, vicinanze piazza Statuto. Telefonare 786-926. A51376

GIOVANE laureato romano, stabile referenziato, cerca presso buona famiglia camera ammobiliata con pensione, possibilmente unico inquilino, zona piazza Castello, piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9281 — Torino».

IMPIEGATO cerca camera eventualmente pensione, unico inquilino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9323 — Torino».

INGRESSO indipendente bella ammobiliata, bagno. Corso S. Maurizio, tel. 887-227

PENSIONE centrale moderna vitto alloggio 31-36.000 mensile. Telefon. 553-367.

SIGNORA sola offre pensione completa, oppure camera ammobiliata. Tel. 553-665.

SILENZIOSISSIMA ammobiliata sole uso studio cercasi zona centrale non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8490 — Torino». A59205

STATUTO affittasi ammobiliata a persona seria. Telefonare 851-386.

VICINO giardino stagione affittasi camere ammobiliate indipendenti uso cucina giovani sposi. Telefonare 54-000.

CORRISPONDENTE 23enne cultura universitaria, pratica triennale, cerca impiego serio stabile, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8429 — Torino». A50638

DATTILOGRAFA 21 anni impiegherebbesi. Telefonare 279-975. A51114

DIRETTORE vendite, esperienza decennale ricerche mercato capo internazionale, conoscenza inglese francese, disposto viaggiare anche estero, offresi adeguatamente. Casella 345 A, SIP, Milano.

EDILI praticissima paghe contributi contabilità, offresi orario ridotto. Telefonare 885-131, ore 10-20. A48802

ENGLISH lady expert teacher wool ac company family lady England. Referenzes. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino». A51100

GIOVANE 16enne cercherebbe impiego mezza giornata. Telefonare 686-675.

MAGAZZINIERE commesso offresi seria ditta scopo miglioramento volendo anche proprio. Telefonare 369-054.

MARESCIALLO CC. 45enne offresi esaminando assumerebbe magazziniere, restante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4015 — Torino». A49054

PRATICISSIMO Italia Settentrionale giovane torinese 25enne, auto propria, cauzione, occuperebbesi seria ditta con incarichi fiduciari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1453 — Torino». A51116

VENTITREENNE bella presenza occuperebbesi presso ditta commerciale oppure commessa. Telefonare 653-885.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMESI per industria metalmeccanica Torino magazziniere, distributore utensili, ordinato, preferibilmente proveniente industria meccanica o commesso negozi ferramenta. Libero servizio militare. Dettagliare posti occupati e periodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9376 — Torino». A51366

ASSUMIAMO abile confezionista per dirigere laboratorio maglieria esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8463 — Torino». A51682

ASSUMIAMO impiegato pratico lavori ufficio. Referenze. L'Elettrica, piazzetta Madonna degli Angeli 2. 124

ASSUMIAMO personale età 21-60 anni, anche pensionati liberi, media cultura, presenza, per lavoro organizzato ottime retribuzioni garantite. Presentarsi via Garibaldi 59 secondo piano. 24

ASSUMIAMO: signore, signorine presenza facile occupazione distinti pensionati. Esposizione San Carlo 195. A51091

CANTINIERE pratico filtrazioni torchiature infusioni massimo 50 anni referenziato cerca importante industria essenze Sesto S. Giovanni. Scrivere casella postale 52. 25417

AZIENDA carattere nazionale cerca diplomato possibilità carriera ispettiva. Presentarsi via Garibaldi 59 secondo piano.

AZIENDA chimica cerca prontamente elemento preciso volonteroso 25-40 anni, scuola media, adibirlo mansioni di fiducia sorveglianza lavorazioni, allestimento e spedizione ordinazioni. Qualifica trattamento impiegato seconda categoria. Scrivere dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2309 — Torino». A51329

AZIENDA industriale cerca trentacinquenne licenza o frequenza media superiori. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4025 — Torino».

CERCASI dattilografa pratica lavori ufficio fatturazione, paghe, contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8449 — Torino». A51756

CERCASI giovane ragioniere militesente da avviare attività commerciale con estero. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino». A49479

CERCASI giovane ragioniere militesente pratico lavoro commerciale con estero, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino».

CERCASI giovane volonteroso, media cultura, militesente, lunga residenza Torino, da indirizzare carriera contatto clientela. Richiedonsi presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 460 — Torino».

CERCASI impiegata provvisoria anche pensionata. Telefonare 85-694 ore 20.

CERCASI personale capace intervistare privati, [illegible] età, studi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 468 — Torino». 494

CERCASI steno-dattilografa praticissima paghe operai, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino».

COMMESSO vendita radio televisione, assume negozio Berry, via Roma 33.

CRONOMETRISTA pratico analisi tempi cercasi da importante stabilimento Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1460 — Torino». A51165

DIRETTORE media industria cerca segretaria colta intelligente dinamica, perfetta conoscenza inglese, esperienza di lavoro, età 25-35 anni. Scrivere referenziando dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino». A51681

DISEGNATORE giovane, anche principiante, assume stabilimento azienda installatrice impianti. Indicare età, posizione militare, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino».

DISEGNATORE lunga pratica schemi funzionali automatismi centrali e sottostazioni elettriche di grande potenza cercasi da importante società elettromeccanica. Richiedesi stretta specializzazione nel ramo. Inviare elementi precisi e dettagliati attività passata e presente. Massima riservatezza. Casella 733 D. SIP, Genova. 25419

DISEGNATORE meccanico per officina, molto esperto, ottimo trattamento, assume industria Ralli, corso Firenze 119.

DISEGNATORE possibilmente progettista impianti sollevamento cerca industria torinese, lavoro immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8437 — Torino».

DITTA commerciale assume subito apprendista ufficio, 15-17enne, seria, volenterosa. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino». A50632

EX appartenenti Guardia Finanza od amministrazione finanziaria cercansi per decorosa, facile lavoro, alta remunerazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6358 — Torino».

FATTURISTA giovane secondo impiego assume Joannes. Telefonare 399-682.

GEOMETRI. Nota impresa costruzioni cerca giovani geometri o periti edili. Richiedesi: ottima preparazione, qualità personali, massimo trentenni, referenze. Scrivere casella 394 L. SIP, Tritone, Roma. 25459

GIOVANE disegnatore, pratico attrezzature, assume seria azienda. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8863 — Torino».

GIOVANE svelta versatile adatta lavori responsabilità cercasi. Telefonare 587-172 ore 10-12. A50229

GRANDE azienda metalmeccanica cerca per assunzione immediata provetta computometrista, perfetta conoscenza paghe, possibilmente stenodattilografa. Indicare età, titoli studio, servizi prestati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino». A51171

GRANDE azienda metalmeccanica cerca per assunzione immediata giovani ragionieri militesenti. Inviare dettagliato curriculum manoscritto specificando pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1462 — Torino». A51170

GRANDE società alimentari cerca magazziniere 45-50enne se sottufficiale carabinieri. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4016 — Torino». A49055

IMPIEGATA, segretaria, giovane, pratica lavori ufficio, dinamica, intelligente, presenza, cerco. Telefonare 894-242.

IMPORTANTE ditta americana cerca capo officina conoscenza disegni e lingua inglese, pratico macchine di precisione, presse, lavorazione trattamenti termici e stagnatura rame e ottone. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5337 — Torino». A52172

IMPORTANTE ditta americana offre carriera a perito elettromeccanico massimo 30enne, buona conoscenza inglese, pratico nuovi metodi di produzione, montaggio apparati elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5337 — Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica assume abile disegnatore apparecchiature elettriche, possibilmente diplomato; esperienza almeno quinquennale. Ottime possibilità carriera e retribuzione. Età non superiore 35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 464 — Torino» indicando posti occupati, età, referenze, pretese.

IMPORTANTE industria meccanica cerca disegnatore edile esperto rilievi e prospettive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino». A51186

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abile preventivista esperto cicli e analisi tempi lavorazioni di meccanica media e pesante. Età non superiore 40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 463 — Torino», con dettaglio curriculum.

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca stenodattilografa corrispondente inglese, possibilmente anche francese, preferibilmente con esperienza di lavoro commerciale. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4041 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento assume abile disegnatore progettista buona esperienza macchine utensili et giovane disegnatore particolarista pratico stesso ramo. Curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4011 — Torino». A49940

IMPRESA assume geometra massimo 35enne, esperienza contabilità tecnica. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8442 — Torino». A51740

IMPRESA cerca provetto assistente per lavori industriali. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino». A51740

IMPRESA costruzioni assume giovani geometri militesenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8444 — Torino». A51740

INCISORE zincografo cercasi: giovane, capace dirigere, stipendio, interessenza. Telefonare 358-987 ore pasti. 506

INDUSTRIA assumerebbe esperta dattilografa, stipendio 3ª categoria B, età anni 25-35. Indicare posti occupati, data e luogo di nascita, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8489 — Torino». A59203

INGEGNERI aventi requisiti ed esperienza necessari per direttore produzione o direttore commerciale cerca importante società americana con stabilimento a Torino. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5337 — Torino».

INTERESSAMI impiegata referenziata diplomata o non, idonea conduzione amministrativa cinquantennale industria, se rispondente requisiti assumesi immediatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9361 — Torino». A52613

(Continua a pag. 15)

IDRIZ IDRIZ

9ª ESTRAZIONE SETTIMANALE

HANNO VINTO LE 2 BIANCHINA

MESSE IN PALIO QUESTA SETTIMANA LE SIGNORE:

- **GIULIA ARINI** Via Milano, 5/A - Bergamo
- **MARIANNA MARCULLI** Via Buonarroti, 4 - Trieste

IL GRANDE CONCORSO IDRIZ CONTINUA
30 LANCIA APPIA
44 BIANCHINA

Potrete vincere anche Voi: chiedete al Vostro fornitore le buste-regolamento

idrizzatevi, vi porterò fortuna

L'acqua idrizzata, cioè preparata con le polveri Idriz, è altamente dissetante, digestiva, vitaminizzata, gradevole al palato, VIVA COME ACQUA DI SORGENTE

Laureati Ingegneria meccanica, Periti industriali ed elettrotecnici
CON BUONA ESPERIENZA DI LAVORO CERCA
Importante Società Genovese, progettazione e costruzione impianti siderurgici
MASSIMA RISERVATEZZA. Cassetta 1486 V, Sip, Genova

UDITE MAICO

Gli occhiali e "Membranette acustiche" di gran classe, senza filo alcuno

per ogni tipo di

SORDITÀ

VISIBILI GIORNALMENTE PRESSO LA:
FILIALE MAICO - TORINO
VIA MAGENTA 20 - Telefono 41-767
ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
SEDE CENTRALE MILANO - Piazza REPUBBLICA 5
Telefoni 661-960 - 632-872 - 667-069

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA
cerca abili operai per alesatrici, torni, frese e rettifiche.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1443 - TORINO

---

quando il caldo vi soffoca liberatevene con

Ariagel

l'unico condizionatore trasferibile montato su ruote che si installa senza rompere muri o modificare infissi

Nuovi modelli e brevetti depositati in tutto il mondo

Concessionaria esclusiva per l'Italia Ing. G. GROSSO & C. - Torino - C. Venezia 17 - Telefoni 296.170 - 177
AGENZIA di MILANO via Solari, 14 tel. 84.71.67
AGENZIA di GENOVA C.so A. Podestà 7/2 tel. 58.07.01

AGENTI VENDITA
CASSE CARTONE - CARTA ONDULATA
preferibilmente competenti
CERCA
per il Piemonte
BOWATER ITALIA
S. p. A.
Pedemonte di Serra Riccò (Genova)

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

MEDIA industria cerca dattilografa fatturista veloce buona pratica lavori ufficio, curriculum manoscritto, referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3500 — Torino». [illegible]

MEDIA industria meccanica, paraggi Ospedale S. Luigi, cerca impiegata stenodattilo pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1494 — Torino».

PENSIONATA contabile pratica corrispondenza cercasi per mezza giornata. Scrivere indicando età, pretese, esperienza, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5387 — Torino».

PENSIONATI volenterosi cerca premiato oleificio oneglieso con deposito o rappresentanze a Torino per collaborazione vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino». A51123

PER ufficio esportazione importante industria ricerca personale pratico spedizioni marittime. Scrivere «Pubblicità Stampa 5366 — Torino». A50378

PICCOLA azienda zona S. Paolo cerca impiegata fatturista. Indicare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9326 — Torino». A51467

PICCOLA pensione provincia Cuneo cerca cuoca due mesi anche anziana, svelta. Scrivere Pubbliman casella 24, Cuneo.

PRATICISSIMA paghe operai, contributi, comptometer, cercasi. Età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1488 — Torino». A51016

RAGIONIERA dattilografa assume [illegible] per ufficio Ivrea. Scrivere piazza S. Rita 8, Torino. Telef. 399-632.

RAGIONIERA neodiplomata o diplomanda disposta trascorrere estate presso famiglia distinta mare e montagna dare ripetizioni ragazzo cercasi [illegible] serietà assoluta distinto villa alloggio dipendenza. Scrivere età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 465 — Torino».

SAPETE vendere? Elementi di bella presenza, a conoscenza della vendita o desiderosi di apprenderla praticamente, possono trovare professione remunerativa e onorevole se buoni lavoratori e psicologi. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 400 — Torino». 484

SEGRETARIO di reparto non ultratrentacinquenne pratico conteggi bolle lavorazione et lavori mano d'opera cerca importante industria torinese, precisare studi posti occupati età referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4043 — Torino». A51924

SIGNORINA dattilografa, conoscenza paghe e contributi, cerca importante impresa edile. Specificare età, referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1403 — Torino». A51033

SIGNORINA pratica decennale cercasi da ufficio acquisti società italo-belga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8476 — Torino». A51661

SIGNORINA pratica lavori ufficio istruzione media, [illegible] dattilostenо comptometer, cercasi da importante azienda industriale. Eventuale assunzione a termine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino». A49960

SOCIETA' commerciale assume apprendiste stenodattilografe volonterose, massimo diciottenni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino». A49844

SOCIETA' industriale con sede vicinanze Torino, cerca persona [illegible] perfetti requisiti per incarico di capo contabilità e segretario di amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9325 — Torino».

STENODATTILO giovane [illegible] 2° impiego assume Joannes. Telef. 399-632.

STENODATTILOGRAFA massimo 20enne anche primo impiego purché veloce, precisa, assume subito studio professionale. Dettagliare precedenti, referenze, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5843 — Torino». A51937

STENODATTILOGRAFA provetta intelligente, buona memoria, conoscenza inglese, francese cerca importante stabilimento. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5470 — Torino». A51819

SUPERMERCATO ricerca abilissimo compratore frutta-verdura, età 35-40 anni. Esigonsi capacità tecniche, istruzione media, referenze ineccepibili. Inutile scrivere senza dati [illegible]. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3368 — Torino». A51338

UFFICIO rappresentanze estero, assumerebbe subito dattilografa, primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino». A51620

QUARANTASETTENNE offresi posto fiducia, guardiano, pulizia stabilimenti a qualsiasi lavoro leggeri. Ottime referenze. Telefonare 792-201. A52301

REFERENZIATA aiuto commessa oppure adeguatamente [illegible] offresi. Telefonare 650-079. A52153

SIGNORA tuttofare offresi pomeriggio e sera lavori casalinghi, ristoranti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5314 — Torino».

SIGNORINA insegnante offresi accompagnare bambini villeggiatura, dama compagnia, disposta viaggiare. Tel. 673-873.

TORNITORE abilissimo offresi ore libere. Telefonare 276-087, [illegible] Firenze 33.

VENTISEIENNE sposata pratica commercio offresi commessa o magazziniera mezza giornata. [illegible] 383-844 ore pasti.

VENTUNENNE operaio ottima competenza elettrodomestici, [illegible] buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino». A51034

VENTISEIENNE offresi pulizia scale uffici oppure a ore. Telefono 333-808.

[illegible] tuttofare occuperebbesi presso famiglia dalle 8 alle 16. Telefonare 888-595. A50010

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AUTISTA [illegible], pratico, offresi. Telefonare 664-308. [illegible]

AUTOTRENISTA patenti E, [illegible] lavoro. Telef. 330-888. A51330

CAMERIERE domestico autista 30enne settentrionale referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2012 — Torino».

CINQUANTADUENNE ex commerciante, patente auto C offresi mansioni di fiducia, ottime referenze, presenza. Telefonare 383-844 ore pasti. A51732

COLORISTA praticissimo smalti e nitro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9843 — Torino». A51430

CONIUGI piemontesi 35-40 anni senza figli, referenziati, cercano villa in custodia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1451 — Torino». A51108

CONIUGI soli piemontesi cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino». A51101

CONIUGI 27-25enni veneti [illegible] subito come domestici assieme in Torino o altre città. Scrivere: Piombo Bruno, Lama Polesine (Rovigo). A51493

ELETTRICISTA specializzato offresi manutenzione stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1457 — Torino».

ELETTRICISTA 38enne specializzato impianti civili industriali, automatismi, quadri comando, manutenzioni, offresi. Telefonare 668-570. A50844

ELETTROTECNICO offresi ore libere da turni per montaggio apparecchiature automatiche oppure fisso presso solida industria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino». A51484

EX carabiniere, autista lunga pratica, [illegible] anche mansioni di fiducia. Telefonare 269-265. A51152

GIOVANE 26enne bella presenza occuperebbesi magazziniere commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino».

OFFRESI cuoco piccolo albergo o pensione, ottime referenze, stagione, quarantacinquenne. Telefonare 521-000.

OFFRESI domestico 30enne, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 4014 — Torino». A42961

OFFROMI come autista cameriere privato, oppure custode villa o stabilimento montagna, tanto da solo come con mia famiglia avendo 2 bambini di 6 e 9 anni con moglie pratica come tuttofare, trasferirsi ambedue. Scrivere: Piombo Bruno, Lama Polesine (Rovigo).

QUARANTACINQUENNE ex guardiano Poligrafico offresi lavori fiducia. Telefonare 256-086. A51888

QUARANTACINQUENNE occuperebbesi lavori casalinghi persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino».

RAGAZZO veneto 18enne cerca lavoro qualsiasi. Telef. n. 777-516 ore 12-14.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A tuttofare giovane seria famiglia tre adulti offre massimo mensile et premio periodo villeggiatura in campagna. Telefonare 47-[illegible]. A51401

AIUTO negozio e [illegible] 17enne fissa vitto alloggio. Telefonare 652-466 Panificio, Nizza 12. A52239

ABILE rettificatore specializzato [illegible] assume importante stabilimento meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2244 — Torino». A50531

ABILE sarta uomo cercasi subito. Telefonare 537-286. A59232

AUTISTA fattorino libero subito [illegible] piccola industria pratico città precisare età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1477 — Torino». A51243

AUTISTA 40enne ottima esperienza guida vetture perfetta conoscenza [illegible] pratico pulizia uffici referenze prim'ordine assunto subito ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino». A59243

AUTOCARROZZERIA [illegible] cerca provetto battilastra. Telefonare 386-920.

AUTORIPARAZIONE lavaggio centralissimo ottime possibilità lavoro cerca socio senza capitale espertissimo meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino». 553

AZIENDA alimentari cerca apprendista aiuto commessa. Presentarsi Gallo, Nizza 39 bis. A52101

CAMICERIA cerca direttrice, lavoranti et apprendiste. Telefonare 587-042.

MOBILI tornitori specializzati prima e seconda categoria assume importante stabilimento meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino». A50530

ABILISSIME lavoranti [illegible] apprendista urgono. Anna Maria Bressi, corso Re Umberto 65 bis.

ADRY e Silvy cerca confezionista magliaia ricamatrici biancheria, lavoro continuo. Telefonare 694-505. A51174

AGGIUSTATORE provetto, conoscenza perfetta disegno, abile tracciatura e lavorazione meccanica in generale cercasi da importante società. Dettagliare pretese e curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 3484 — Torino». A51703

ASSUMONSI montatore carpenterie metalliche et saldatore elettrico per cantiere Valle d'Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5677 — Torino».

AUTOGRUISTA cercasi, pratico autogrù Ormig 75 m. [illegible] retribuzione. Telefonare 232-626.

CAMERIERA cercasi tre mesi estivi disposta trasferirsi campagna vicino Cuneo. Telefonare 580-673. A59236

CAMERIERA tuttofare anche [illegible] primo impiego ottima piccola famiglia signorile. Telefonare 524-697.

CARPENTIERI ferro calderai saldatori abilissimi possibilità miglioramento paga assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9377 — Torino». A51368

CARROZZERIA cerca operai apprendisti montaggio greggio, revisione, lamiera, stagno. Via Feletto 28, telef. 276-531.

CASCINA 35 giornate Trofarello offre mezzadria totale o parziale S. Martino. Telef. 560-062 Baruchi, via Fiave 25, Trofarello. A52288

CERCA provetta catalogista ottima retribuzione. Manifattura Marossero, corso Casale 127. A51044

CERCANSI giovani ambo sessi aiuto magazzino, Via Montevecchio 17.

CERCANSI apprendisti gelatai, apprendisti baristi, commis ristorante. Rivolgersi Buffet stazione Porta Nuova ore antimeridiane. A51329

CERCANSI coniugi mezza età per custodia villa privata dintorni Asti, pratici lavori domestici, giardino, orto, frutteto. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino».

CERCANSI lavoranti cappellai ed uncinetto. Telefonare 47-689. A51123

CERCANSI macchiniste sellaio auto, apprendiste 18-19 anni. Via Bardonecchia 136. Telefonare 797-192.

CERCANSI [illegible] bianco affettatrici aggiustatori generici. Telefonare 284-384.

CERCANSI operaie pratiche presse termoplastiche. Resital, via P. Cossa 52 bis.

CERCASI abile stiratrice. Tel. 781-327.

CERCASI aiutante e apprendista sarta c. Re Umberto 38, Viarengo. A59338

CERCASI aiutante [illegible]. Telefonare al n. 767-315. A49696

CERCASI apprendista bar. Cremeria Giugo, telef. 50-638. A59225

CERCASI apprendista sarta. Fassino, corso Vittorio Emanuele 88. A51718

CERCASI apprendista tornitore avviato et apprendista meccanico. Tel. 389-947.

CERCASI barista sedici-diciottenne. Telefonare 60-965. A51090

CERCASI contabile salariato con retr. [illegible] cucina torinese, libera San Martino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5306 — Torino». A50188

CERCASI cuoco o cuoca, ambiente ariendale periodo ferie estive in montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3630 — Torino». A51307

CERCASI elettricista capace anche lavorare macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino».

CERCASI lavorante [illegible] donna. Telefonare [illegible]. A50252

CERCASI ragazzo apprendista pellicciaio. [illegible] 43-933. A52272

CERCASI ragazzo apprendista 14-16 anni. Corso Principe Oddone 34, Zunino.

CERCASI ragazzo libero doveri scolastici. Rivolgersi libreria Stazione Porta Susa.

CERCASI ragazzo 14enne apprendista bar. Presentarsi Bar Meucci, via Confienza 5. A50637

CERCASI sarta o aiutante confezioni in serie. Telefonare 512-325. A51488

CERCASI stampisti [illegible] lamiera 1ª-2ª cat. [illegible] 796-068.

CERCASI subito brava stiratrice o ragazzina dodicenne. Telefonare 366-666.

CERCASI tuttofare per assistenza anziana signora inferma. Telef. 519-181.

CERCASI tuttofare [illegible] pratica cucina, orario 9-17. Telefonare 284-711.

CERCASI 18-25 anni magazziniere pratico [illegible] ecc. Telefonare 21-243.

CERCO [illegible] stiratrice negozio lavaggio secco. Via Saluzzo 23. 141

CERCASI giovane aiuto commesso pratico vendita dischi. Dettagliare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 456 — Torino». 21094

CERCASI magazziniere [illegible] dinamico buona costituzione fisica. Telefonare 296-657. A58918

CERCASI manicure e aiutante pettinatrice. Corso Tabacchi 3. A51103

CERCASI meccanico stampista e apprendista meccanico. Mariotti, via Urbino 19.

CERCASI operai qualificati e apprendisti battilastra. Via Spalato 87. A51855

CERCASI pensionato per custodia domenicale alloggio in [illegible] proprietari. Scrivere dettagliatamente referenze: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino».

CERCASI per confezioni abiti lavoro in serie lavoranti domicilio. Tel. 96-324.

CERCASI per mesi due donna pratica cucina per camping. Telef. 780-[illegible].

CERCHIAMO coniugi piemontesi senza prole custodia stabilimento 35 km. da Torino. Preferibilmente marito guardia giurata oppure ex carabiniere. Telefonare 512-736 ore ufficio. A51225

CERCO aiutante cuoca e ragazza tuttofare per pensione montagna. Tel. 579-382.

CERCO coniugi, custodi domestici tuttofare, massimo quarantenni senza figli per villa Bordighera. Scrivere a Traversi, via Ariberto 23, Milano. A51743

COMMESSA cerco pratica frutta verdura volendo dormire. Referenze. Telefonare 890-980. A49934

[illegible] per stagione estiva Valle d'Aosta negozio confezioni pratica cucito cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5125 — Torino». A50638

CONIUGI soli, in alloggio con annesso ufficio, cercano giovanissima tuttofare fissa. Libertà serale. Telef. 568-405.

CONIUGI con [illegible] sette anni cercano tuttofare a giornata o fissa disposta recarsi Rapallo mesi estivi. Ottimo trattamento. Telefonare 580-193 mattino.

CONIUGI soli assumerebbero domestica pratica lavori casa massima retribuzione, esigonsi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9272 — Torino».

CONIUGI soli assumerebbero domestico pratico lavori casa buona paga, esigonsi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8373 — Torino».

CONIUGI 40enni cercansi guardiani villa disposti recarsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1436 — Torino».

DOMESTICO, cameriere finito cerca casa signorile. Esigonsi referenze adeguate. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3432 — Torino».

DONNA mezza età per custodia bambini. Villa alloggio. Telefonare 23-13; 30-52 Rivarolo Canavese. 23962

ELETTRICISTI prima seconda categoria per impianti industriali cerca società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino». A51074

ELETTROMECCANICI giovani pratici montaggio collegamenti presentarsi via Pietrino Belli 33. A51351

ESCAVATORISTA esperto per Ruston cercasi per lavori continui. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1484 — Torino».

FABBRICA impermeabili cerca apprendisti ambosessi e donne per lavoro a domicilio. Rivolgersi c. Rosselli 91 bis, interno 5. A51030

FABBRICA persiane cerca ragazzo pratico o apprendista. Telefonare 367-560.

FAMIGLIA signorile con due bambini cerca ragazza volenterosa disposta passare estate al mare. Trattamento ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5327 — Torino». A51468

FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare 30-35enne pratica cucina, referenziatissima, disposta trasferirsi due mesi al mare. Telefonare 583-998 ore pasti. A50295

FATTORINO portapacco volenteroso cercasi, c. Francia 227. A51046

FONDERIA acciaio cerca formatori II categoria, apprendisti, animisti, mano e macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8497 — Torino». A59320

FONDITORE per acciaieria cercasi. Specificare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5389 — Torino». A53177

FRESATORI aggiustatori, tornitori prima e seconda categoria veramente provetti, conoscenza disegno, paghe massime, cercasi officina meccanica. Telef. 396-214.

FRUTTICOLTORE esperto con famiglia adeguata desideroso sistemazione cercasi per impianto conduzione azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5397 — Torino».

GIARDINIERE coniugato senza prole competente serre calde cerca villa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5389 — Torino». [illegible]

GIOVANI dinamici bella presenza cercansi per istruire servizio vendita articoli introdottissimo. Garantiti ottimi guadagni. Presentarsi lunedì ore 10 in via San Pio V 36. A51684

GRANDE albergo assume aiuto dispensiera. Presentarsi, via Camerana 7, ore 9-13. A52271

IMPORTANTE Ditta abbigliamento cerca giovanotto, commesso fattorino; signorina aiuto commessa. Serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino». A51185

IMPORTANTE ditta autotrasporti, cerca autisti pratici guida autotreni, autisti 3ª nafta, personale pratico trasporti macchinario pesante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8469 — Torino». A51814

IMPORTANTE ditta cerca [illegible]. Presentarsi via Salerno 60, Torino. [illegible]

IMPORTANTE industria [illegible] Torino cerca tubista specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino».

IMPORTANTE industria dintorni Torino cerca elettricista specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4003 — Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca operai addetti montaggio e filatura apparecchi raddrizzatori e centraline telefoniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1489 — Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca operatori per trapani multipli e operai fresatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5247 — Torino». A52227

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abilissimi operai specializzati 1ª categoria: alesatori, piallatori, fresatori. Buona conoscenza disegno. Età non superiore 45 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 457 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 21516

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abilissimo rettificatore per interni ed esterni. Assicurasi ottimo trattamento retributivo purché operaio veramente provetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 457 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 21515

IMPORTANTE società petrolifera cerca per avviatissimo chiosco benzina in Torino gestore dotato capacità commerciale et capitali necessari movimentazione merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino». A51836

IMPRESA pavimentazioni cerca levigatore apprendisti giovanissimi. Rivolgersi Verona, Righetti 86. A49937

INDUSTRIA alimentari cerca apprendiste. Presentarsi via Varallo 14.

INDUSTRIA cerca apprendista 14-15enni lavoro continuo leggero. Presentarsi [illegible] ufficio, V. V. Carrera 148, Torino.

LEGATORIA cerca apprendiste massimo 16enni. Telefonare 757-277. A51471

MAGLIERISTE rettilineo, [illegible], rimagliatrici abilissime assumonsi, paga massima. My Baby, Foscolo 23.

MAGLIFICIO assume confezionista, rimagliatrice piatto apprendiste interne e macchiniste esterne macchine 14. Telefonare 287-084. A59231

MAGLIFICIO assume macchinista apprendiste confezioniste rimagliatrici piatto rotonda. Telefonare 592-577.

MAGLIFICIO assume operaie per macchine cucire, cucitaglia, orlatrici, collarette, bordino, stiratrici, dipanatrici, tessitrici rettilinee a [illegible]. Ottima [illegible]. Telefonare 769-880. A52625

MAGLIFICIO cerca maglieriste esterne 12 normale, 12 artiera, 12 semispeciale, 14. Ricamatrici su maglia esterne o interne. Telefonare al 280-090. A50890

MANIFATTURA reggiseni assume cucitrici a macchina e apprendiste, [illegible] Lecce 91. A51097

MEDIA [illegible] cerca giovane [illegible] aggiustatori. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». A51632

OFFICINA meccanica cerca tornitore prima categoria pratico organizzare la lavorazioni in serie buona retribuzione. Telefonare [illegible]. A52189

PANETTIERE cercasi pratico [illegible] buona retribuzione. Telefonare [illegible].

PETTINATRICE assume subito apprendista e lavorante. Telefonare 768-974 non festivi. A51147

PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare. Ricciardi, piazza Ducale Galimberti 25. A50267

POLITORE cercasi e apprendista quindicenne. Via Avigliana 8, telef. 748-907.

RINNOVAMENTO quadri cercasi [illegible] signorine facile lavoro propaganda. Telefonare [illegible]. A50647

SINGERISTE e cucitaglia cercasi. Presentarsi via Filippa 8, Maglificio Piemontese. 25493

STAMPISTI lamiera sottile e collaudatori veramente provetti assume subito industria metalmeccanica. Presentarsi con libretti pomeriggio, Via Pesaro 17.

TINTORIA cerca abile lavorante mezza giornata. Telefonare lunedì 380-885.

TORNITORE provetto cercasi da fabbrica apparecchi illuminanti. Presentarsi Ing. Tonini, via Salerno 33, Torino. A51681

TORNITORI-rettificatori interni esterni 1ª 2ª categoria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2005 — Torino».

TUTTOFARE fissa, bella presenza cercano coniugi soli, corso Govone, vacanze al mare. Telefonare 580-047. A49915

TUTTOFARE fissa cercasi da famiglia con due bambini. Telefonare 534-210.

TUTTOFARE fissa o domestico referenziati cerca famiglia signorile. Tel. 670-476 ore 9,30-12. A59350

VINCI Confezioni assume capacissima macchinista generica piemontese. Torino, Spezia 27. A52281

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A agenti viaggiatori società concessionaria televisori 110' URF accorda stipendio, concorso [illegible], provvigione purché introdottissimi migliori negozianti et documentati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5130 — Torino». A50640

AFFIDIAMO serio incarico ad elementi istruiti, anche donne ovunque residenti. Scrivere: «Economico», casella postale 355, Napoli. 25417

ANTICA rinomata produzione specializzata vendita privati assume agenti stipendio provvigione. Oleificio Castelvecchio, Casella 101, Oneglia. 25437

DITTA con buona organizzazione di vendita, magazzini Imperia e Torino, automezzi, capitali, assumerebbe rappresentanze generi di consumo, vini, anche con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1462 — Torino». A51183

(Continua a pag. 16)

Tribunale di TORINO

VENDITA IMMOBILI

Si avverte che il giorno 5-7-1960 alle ore 11 avanti il G.D. dott. Romagnoli si procederà alla vendita all'incanto del seguente immobile: in Torino, corso Kossuth 54-56, casa di nuova costruzione, costituita da un piano seminterrato (cantina) e da tre piani fuori terra di complessivi vani n. 24 oltre servizi divisi in 12 appartamenti (mc. circa 2500).

Condizioni di vendita:
1) prezzo base (dell'intero immobile) L. 11.884.000; 2) cauzione L. 1.500.000; deposito spese L. 1.500.000; 3) aumento minimo L. 400.000; 4) versamento del prezzo entro 30 giorni. L'immobile può essere visitato dal giorno 27-6-1960 al 4-7-1960 dalle ore 17 alle ore 19 di ogni giorno.

Per informazioni rivolgersi al Curatore del fallimento Ferreri avv. Domenico Zaaruolo, via Roma 305, Torino, telefono 47-812, oppure alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
F.to dott. G. SAVIO

Istituto scolastico cerca professore laureato lettere, disposto trasferirsi provincia, non oltre trentenne, attivo, volenteroso, referenziato, buon trattamento. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4037 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

ASSUMESI da importantissima ditta depositaria conosciuto e reclamizzato industrie alimentari abile piazzista. Dopo periodo prova eventuale finanziamento macchina, iscrizione sindacale e provvigione. Massima discrezione. Pregasi dettagliare articoli trattati, occupazioni precedenti, età a: «Pubblicità [illegible] 464 — Torino». 560

CERE pavimenti prodotti chimici agricoltura assume piazzisti, propagandiste. Telefonare 369-024. A53168

DITTA avviata combustibile impresa riscaldamento numerosa clientela cerca produttore. Telefonare 553-586.

EX [illegible] massime referenze rappresenterebbe ditta mobili [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1487 — Torino». A51009

FARMACEUTICI importante industria 40 specialità lusso, cerca introdottissimi abili rappresentanti propagandisti provvigione, zone: Torino, Alessandria, Asti, Cuneo. Casella 385/A, Sip, Milano.

FORTE [illegible] diplomato esperienza [illegible] estera conoscenza inglese francese, macchina, cerca combinazione rappresentanza massima fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9339 — Torino».

IMPORTANTE ditta fabbricante banchi bar, arredamenti negozi e macchine per [illegible], cerca rappresentanti zone: Vercelli, Novara, Asti, Cuneo, stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 437 — Torino». 30629

IMPORTANTE ditta tessuti cerca per maggiore sviluppo organizzazione vendite abili produttori con auto anche donne, lavoro facile, pronti ottimi guadagni. S. Agostino 20, Sierza. A50584

IMPORTANTE fabbrica milanese cerca agente già introdotto dettaglio merceria Torino Cuneo Aosta e province. Casella 353 A. Sip. Milano. 25267

IMPORTANTE industria cerca esperti piazzisti preferibilmente introdotti parrucchieri per signora, muniti automezzo, dinamici massima serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9338 — Torino». A52605

IMPORTANTE Industria farmaceutica americana cerca per Torino e Novara giovani propagandisti laureati farmacia o chimica. Curriculum vitae, fotografia, Casella 375 A, SIP Milano. 25429

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca elemento preparato propaganda scientifica classe medica zona Torino Piemonte documentando attività precedente assicurando massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 431 — Torino». 25220

IMPORTANTE Industria nazionale collanti cerca introdotti legatorie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8465 — Torino».

IMPORTANTE organizzazione prodotti nazionali-esteri, assume ogni provincia seri rappresentanti, agenti, corrispondenti. Scrivere: «Economica», casella postale 355, Napoli. 35417

IMPORTANTE società commerciale torinese rappresentante case estere cerca ingegnere buona conoscenza lingua tedesca per viaggi visite clientela et evasione pratiche d'ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino».

INDUSTRIA plastici stigliatti e collanti cerca rappresentanti introdotti cartolerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8465 — Torino». A51805

INDUSTRIA arredamenti importanza nazionale cerca rappresentanti introdotti negozi dettaglio varie categorie merceologiche piazza Torino Piemonte per sviluppo arredamenti negozi. Idem introdotti alberghi comunità. Scrivere manoscritto: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino». A51469

INDUSTRIA Lombarda serramenti alluminio cerca rappresentanti introdotti ramo per zone libere. Scrivere «Publiman», Casella 197, Bergamo.

PRIMARIA fabbrica elettrodi et saldatrici cerca agenti introdottissimi clientela ramo, per Alessandria, Vercelli, Novara, Asti, eventualmente Torino. Esigonsi primarie referenze et conoscenza articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 462 — Torino». 25428

PRIMARIA industria colle tecniche cerine similiche ureiche, cerca rappresentanti introdotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8465 — Torino». A51805

PRODUTTORI introdotti alimentaristi, altri mense et istituti cercasi prodotto largo consumo. Buona provvigione e rimborso spese. Dettagliare posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino». A51735

RAGIONIERE esperienza parte commerciale, vendite, controllo rappresentanti, assumerebbe incarico anche proprio studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino». A51764

VIAGGIATORE veramente capace introdotto drogherie bar alimentaristi Cuneo e Provincia assumesi per vendita prodotto coloniale primaria marca. Scrivere casella 1487 C, Sip, Genova. 25418

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSISSIMA distinta vedova sola anziana presenza giovanile casa arredata risposerebbe 65-70enne posizione. Carta identità [illegible], fermo posta, piazza [illegible], Roma. 35458

ALIENA mondanità, ottima famiglia, illibata, formosa, 1,64, sposerebbe serio, posizione sicura, 30-40enne. Dettagliare. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9427 — Torino».

ALTA, snella, piacente, fine, buoni sentimenti, insegnante, 39enne sola sposerebbe adeguatamente alto, buoni sentimenti. Scriv.: «Pubblicità Stampa 3424 — Torino». A49896

ANZIANO colto, laureato, modesta posizione indipendente capoluogo provincia lombarda, auto, desideroso compagnia sincero affetto conoscerebbe signora sola gentile abitudini semplici, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino». A[illegible]

CINQUANTANOVENNE sposerei vedova sola, indipendente, profondamente buona, non gradisco persona alta snella. Scrivere: Pubblicità Stampa 2009 — Torino».

CINQUANTASETTENNE vedova [illegible] figli insegnante pensione affettuosa patente automobile, liquido 3.000.000, sposerebbe laureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9354 — Torino». A51543

CINQUANTENNE distinta economicamente indipendente, casa arredata, conoscerebbe distinto signore massimo 60enne, condizioni adeguate, scopo matrimonio, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino». A[illegible]

CINQUANTENNE immobili azienda sposerebbe signorina corregionale [illegible] casalinga possidente. Passaporto 12531. Fermo Posta, Casale Monferrato.

DIPENDENTE comunale sposerebbe signora anche vedova 35-40enne bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1472 — Torino». A51226

DISTINTA bella presenza 38enne [illegible] ereditiera piemontese sposerebbe intenzionalmente posizione, desiderosa buona compagnia, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino». A51893

DISTINTA vedova desiderosa ritirarsi romanzerie con figlia 25enne tratterebbe scopo matrimonio con giovane serio referenziato capace direzione ristorante splendida posizione marina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5339 — Torino».

DISTINTO ferroviere sposerebbe signorina bella 35-42enne provinciale, impossidenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino». A51710

DOTTORE 38enne ottima posizione finanziaria conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella massimo 28enne statura media preferibilmente casalinga. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino». A51675

FAMIGLIA distintissima sposerebbe trentenne bella, illibata, colta, dote, con alto, posizione, preferibilmente laureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 461 — Torino». 35417

INDUSTRIALE piemontese, presenza, solidità economica patrimoniale, colto, sposerebbe signorina colta, presenza, religiosa, appassionata di arte, preferibilmente figlia industriale commerciante massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1491 — Torino». A51019

INGEGNERE 25enne, bella presenza, buona posizione estero, sposerebbe signorina molto bella. Scrivere: Casella 48-T, SPI, Milano. 35500

MERIDIONALE 55enne impiegato indipendente provincia conoscerebbe scopo matrimonio distinta indipendente pensionata per reciproca affettuosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A51865

OPERAIO solo 55 anni 1,74, risparmi et pulizia, conoscerebbe scopo matrimonio signorina formosa 45-55enne affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8491 — Torino». A53206

OPERAIO 30enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio, massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5335 — Torino». A52167

PERSIONATA affettuosa sposerebbe pensionato alto buona compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5320 — Torino».

[illegible] ottima posizione sociale economica sposerebbe signorina, vedova 32-38enne bella, colta, agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1422 — Torino».

PROFESSIONISTA 38enne, posizione, presenza, sposerebbe signorina bella, istruita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino». A51745

PROPRIETARIO indipendente, distinto 60enne, posizione sicura sposerebbe 30-35enne, affettuosa, amante casa. Scrivere: Vesco e Nicola, Pubblicità (15), Aosta. 35461

QUARANTANOVENNE solo distinto, giovanile, buon carattere, impiego 100.000 mensili, casa arredata, conoscerebbe scopo matrimonio signorina distinta, bella presenza, snella, anche nullatenente, massimo 36enne. Non anonime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3500 — Torino».

QUARANTASEIENNE piacente [illegible] impiego sposerebbesi adeguatamente, anche statale, sottufficiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino».

QUARANTASETTENNE distinto posizione sicura casa arredata conoscerebbe signorina vedova 35-40enne serietà, presenza anche nullatenente scopo matrimonio. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1402 — Torino». A51030

QUARANTENNE giovanile, alta, conoscerebbe scopo matrimonio 45-55enne preferibile veterinario, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9317 — Torino». A51440

QUARANTUNENNE piemontese alt. 1,72, sicuro impiego, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino». A[illegible]

SCAPOLO presenza solo possidente sposerebbe signorina 25-30enne bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9371 — Torino». A51346

SIGNORINA pelsa conoscenza economicamente indipendente, desiderosa sincero affetto conoscerebbe 20-35enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5263 — Torino». A49510

SIGNORINA 34enne, alta, istruita, morali, doti fisiche, sposerebbe medico condotto, laureato, diplomato, buoni sentimenti, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1413 — Torino». A50860

[illegible] 43enne giovanile carina risparmi sposerebbe massimo 46enne serio posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9357 — Torino». A52606

SOLA, giovanile, desiderosa buona compagnia, scopo matrimonio conoscerebbe 50-55enne affettuoso distinto buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9316 — Torino». A51439

SOLA, requisiti fisici, morali, finanziari, appartamento al [illegible], sposerebbe adeguatamente 47-55enne [illegible] media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino». A40977

STATALE, piemontese, possidente, alto 1,75, 31enne, conoscerebbe scopo matrimonio ragazza seria moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5365 — Torino». A50276

TORINESE 28enne, buona presenza, alto, distinto, moderno, media cultura, ottima posizione, conoscerebbe scopo matrimonio giovane massimo coetanea molto carina, ottimo carattere, moralità, buona famiglia, veramente disinteressata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9342 — Torino». A51495

TRENTACINQUENNE bruna, carina, media statura, distinta, colta, sposerebbe 40-50enne, giovanile, posizione sicura, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8203 — Torino». A50620

TRENTAQUATTRENNE 1,70 bruno torinese occupazione stabile conoscerebbe signorina 24-30enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9373 — Torino». A51354

TRENTENNE diplomato molto serio sano affettuoso, sposerebbe signorina sana diplomata carina illibata cattolica, doti casalinghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino». A51613

TRENTENNE, posizione agiata, conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1420 — Torino». A50879

TRENTENNE presenta casa arredata dipendente Fiat conoscerebbe distinta carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1459 — Torino».

VEDOVO anziano sana costituzione possibilità economiche principi religiosi conoscerebbe signora anziana sana moralmente fisicamente cattolica praticante scopo matrimonio, serena compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1469 — Torino». A51309

VEDOVO 47enne con figlia 13enne 100 mila mensili risposerebbe signorina o vedova 35-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8437 — Torino». A51724

VENTINOVENNE, presenza, diplomato impiego sicuro sposerebbe fine, presenza, impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8468 — Torino». A51696

VENTISETTENNE alta seria colta benestante intelligente conoscerebbe scopo matrimonio laureato, diplomato, albergatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1474 — Torino». A51238

[illegible] 1,65 illibata affettuosa casalinga proprietaria alloggio conoscerebbe scopo matrimonio diplomato oppure ottimo impiego stabile posizione. Buono, comprensivo, amante casa, specificate. Massimo 35enne, altezza 1,65-1,70. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9346 — Torino». A51489

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 20, tel. 682-110, 653-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 47-872, Carlo Alberto 40-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 6. Telefonare 521-181. 362

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

BRUNELLO, 9. Ottavio 47, tel. 81-328. Accertamenti e reportages detectivistici Italia-estero. A51323

DAL 1870 l'Ufficio dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A abbiancata minimi interessi concedonsi prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino a 15 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefonare 47-346.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concedonsi [illegible] lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria. Consulto, [illegible] Re Umberto 8. 172

A 35.000 vendesi perfetta 500 B motore revisionato. Telefonare 851-270.

ABBIAMO Appia seconda, 103, 600, 500, belvedere nuove occasione. Cavallera, Brescia 18. 359

ABBIAMO Appia 1ª, coupé, B.24, B.20, Giulietta Spider, Sprint, T.I., normali, 1900 primavera, Dauphine seminuove, Florida nuova, 1100, 600 nuove, belvedere, Volkswagen furgone. Permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telefono 46-881. 438

[illegible] camioncini furgoni 1100 q.li 10-3, Appia, Romeo, 615 nafta benzina. Corso Napoli 48.

ABBIAMO Dauphine [illegible] 4 marce, 103 '59 '58 '57 '56, 600, Topo C, massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO perfetto 615, 1100, 7, 10 quintali originali, 600 furgone seminuovo. Raffaello 18. A50621

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autoturio Romeo prenota vende permuta rateizza Auto Torino, [illegible] Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 347

ABBIAMO sempre pronte nuove 500, 600 vetture, multiple, 103, 103 H, 1200 nuova, 103 familiare, 1800, occasioni 103 '58, '57, '56, belle belvedere. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vittaglio 5. 583

ABBIAMO vasto assortimento vetture usate ogni tipo e marca. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 398-914.

[illegible] 600, nuova 500, belvedere, permutiamo motocicletta lunghe rateazioni. Montebello 4, telef. 882-394. 224

ABBIAMO 1100 spider, 103 familiare, 600, 500, nuova, belvedere, Appia furgone, Isetta. Po 43. 441

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g. Telefonare 521-251. 23556

ACCORDIAMO rapidamente prestiti su autovetture et stabili. Fomba 4-D. Telefono 42-720. 6

ALL'[illegible] Bordese via Nizza 31 telef. 683-213 e 683-681 Fiat [illegible] 1500 nuova consegna immediata, Lancia Aurelia B.24 [illegible] perfettissima. 121

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, riceverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice [illegible], t. 46-007.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefonare 651-501: Borgward Isabella 'TS, Monthléry seminuova, 1800 nuovo, [illegible] seminuova, Giulietta TI, 103, [illegible] 500 funzionari, familiari 59-58, 600 furgone da immatricolare, Dauphine, 1400 diesel seminuovo, 1400 '55, Guzzi Ercolino. 349

ALL'AUTOSALONE «Tessione», Roma n. 237 bis, telefono 42-535: Flaminia, Appia spider, Appia seconda, 750 spider, Giulietta, 103, 103 familiare, DKW 850, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, [illegible] super sprint, cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Evitereste sbandamenti pericolosissimi. «Fream», Tassoni 74, telef. 751-646. 280

ANGLIA Ford pronta consegna esposizione, prove, prenotazioni, permute, rateazioni. Aimalo, corso S. Maurizio 18.

APPIA prima serie liquigas privato vende. Telefonare 701-779. A51035

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Concessionaria Lancia, Benedetto e C. via Arcivescovado 2. Telefono 41-444. 70

AUTO Torino, [illegible] Principe Eugenio 11 vi [illegible] le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Spyder 1200, Appia II, 103 vari tipi, 1400 gas, 10 q.li gas metano benzina, 615, 103 J. 98

AUTOCARRO Super Taurus ribaltabile ottime condizioni, vendo. Via Peroso 11.

AUTONOLEGGIANSI «Moderno», nuove 103, lusso, 600, [illegible], 1400. Telefonare 276-931. 22816

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1900. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 458

[illegible] Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, [illegible], 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2376

AUTORIMESSA vende 600 [illegible] privato ottime condizioni eventuali facilitazioni o permute. Telefonare 697-514 ore pasti.

BELVEDERE vendesi ottimo stato unico proprietario. Telef. 753-480 ore ufficio.

COMPERO 500 ABC pagamento contanti. Telefonare 694-005. A51752

[illegible] in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Mauto, San Quintino 4 bis. 8741

CONTRATTO 500 giardiniera cedesi consegna dieci giorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9345 — Torino». A51408

DA Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 398-914, Giulietta TI, Sprint, Spider, Dauphine, ottime condizioni permute e rateazioni. 76

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, pronta vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato continua: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento [illegible] serie e fuori serie cabriolet, coupé, familiare, belvedere 500, 500, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce. Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni [illegible] 18 mesi.

FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-662, 652-663, avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando prenotazioni. Non ritardate, per avere una consegna sollecita. Vetture nuove 600, 103 elaborate consegna immediata. Siamo a vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 503

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 53-650, 53-691. 21477

FORD Zephir 1958 frizione cambio automatico liquigas, con carbolatore come nuovo vendo cambio. Via Susa 25.

GIULIETTA Sprint 1957 vende privato. Telefonare 396-445. 75

GOGGOMOBIL giardinetta, portata 400 chilogrammi, consumo 5,8. Agenzia, Torricelli 29. 12

JOLLI 600 vetturetta estiva seminuova, privato vende. Visibile Galliari 26.

LEONCINO lungo '58, Leoncini ribaltabili, Beta '56, 615 lunghi normali, 10 quintali, familiare ultime, belvedere, 1900 Super, vendo. Via Genova 2 bis.

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla Lamor, fabbrica apparecchiature. Crescentino 26, telef. [illegible]. 420

OCCASIONE vendo roulotte. Tel. 771-203.

OCCASIONE vendo sala Luigi XV. Telefonare 41-213. A51213

OCCASIONE 600 vendesi permutasi con Vespa o Lambretta, [illegible]. Tel. [illegible]

OCCASIONISSIMA «600» perfetta efficienza 390.000; «Nuova 500» ottimo stato 285.000. Telefonare 380-[illegible].

PRIVATO vende bellissima 600, ricca accessori, occasione. Telefonare 651-198.

PRIVATO vende a privato nuova 500, mesi 5. Telefonare 694-891. A51530

PRIVATO vende privato 1100 lusso undici mesi, perfettissima, visibile tutto il giorno, garage Adriano, Fratelli Militari 3.

PRIVATO vende ultima 500 C Giardinetta 120.000. Via Pietro Cossa 51.

PRIVATO vende 600 anno 1958 perfetto ordine, rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 ottimo stato, lire 365.000. Telefonare 768-657.

ROMEO revisionato, azzurrato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

SERFI per fuoribordo nuovissimi, vendo 300.000. Autosalone Tessiore, Roma 237 bis. 16

SECONDO proprietario vendo 103 1955 radio 380.000 trattabili. Telef. 687-226.

SPRINT come nuova, Alfa 1900 super, pulmini 600, furgone 600, belvedere, camioncini 7-10 q.li. Rateizziamo fino 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24. 24920

[illegible] Commissionaria Fiat dispone ultime occasioni 600, 1100-103, 1400, 1900. Corso Unione Sovietica 21.

VENDESI roulotte 4 posti ottimo stato. Telefonare 390-904. A51212

VENDESI 600 ottime condizioni, facilitazioni, permuto Vespa o Lambretta. Telefonare 687-514. 489

VENDO autocarri 642 N 2, 642 N, 615 Leoncini normali e ribaltabili, Carrara, corso Roma 46. Telefonare 661-479 (Borgo S. Pietro) Torino. 44

[illegible] motocarro portata ql. due, ottime condizioni. Telefonare 375-843.

VENDO nuova 500 recente grigia perfetta; oltre vendoline. Telefonare 651-114.

VENDO 103 H 6 mesi 4000 km. avorio. Telef. 693-[illegible]. A51395

VENDO 600 mesi 9 verde chiaro. Telefonare 751-027 ore pasti. A51237

VI interessa un camioncino nuovo 4, 11, 17 ql.? Non accomodatevi, telefonate 760-459 un nostro incaricato verrà a visitarvi. 408

VOLTURE Fiat 500 lire ottomila; 600 10.500; 1100, Appia 12.500; motoleggere 5200. Borio, Carlo Alberto 42, telefono 527-976. 23826

600 avorio 6 mesi vendo a privato. Telefonare 592-026. A51364

600, km. 12.000 come nuova vendo. Telefonare 790-140. A51353

1200 granluce mesi sei con [illegible] il quinto vendesi. Telefonare 755-004.

1200 spider tre mesi nuovo nero vendo. Via Susa 25. 220

2100 avorio 8 mesi vendo via Susa 25.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO concessionaria Moto B meravigliosa motocicletta pesarese vendita rateali permute, Parena, Volvera 8.

BIANCHI Borgaretto agenzia Torino provincia moto velomotori prove. Facilitazioni permute assistenza. Camerana 2.

GUIZZO: lo scooter che vi distingue. Concessionario Ceresa, Marconi 5. 356

GUIZZO: scooter con ruote alte, offre eccezionale stabilità. Ceresa, Marconi 5.

HARLEY Davidson ottime condizioni vendo. Savio, via Mongrando 37.

KATAMAR anno 1959 vendo ottimo blu. Telefonare [illegible] ore pasti.

MOTO, motocarri, nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 95, corso Vittorio 36. 382

OCCASIONI Lambrette, Vespe, ciclomotori da 15.000 in su. Pasquaro, Principe Amedeo 11. [illegible]

PRIVATO vende contanti Gilera 150 Sport ottima. Via Nizza 78. A51523

[illegible] vende Vespa [illegible] nuova. Garage. Via Stresa 42. A52225

ROMERO, via Pianezza 51. Agenzia Itom nuovi modelli, biciclette, Vespa, officina riparazioni, rateazioni. 362

SCAFI fuoribordo mt. 3,70 eccezionale novità, completamente alluminio speciale costruiti industria pesante di oltre cortina adoganato, elegante, conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino». A49413

SENSAZIONALI nuovi Ducati. La concessionaria Ghibor è a vostra disposizione per ragguagli, permute, facilitazioni, assistenza. Massima valutazioni dell'usato. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci. Ricordate Ghibor, corso Peschiera 205, Torino. Telefono 383-382.

VENDESI moto Gilera «Saturno» motocross, permutasi con altra moto di serie. Rivolgersi Battaglia, officina riparazioni, Stupinigi. A51713

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, C. Sovietica 360. Telefonare 393-623. 30149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, via C. Alberto 36.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 6. Telefonare [illegible]. 482

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 383

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 882-398.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, [illegible], elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 558-253. 6129

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, [illegible] 510-077. 21050

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, cameretta ragazzi, svendonsi per cessazione. Fagella, Massini 88. 3953

[illegible] Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massiccio 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltroncinetto 19.000, sofaletto 25.000. Accademia Albertina 25, cortile. [illegible]

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. Lagrange 30 (cortile). Principe Amedeo 11 B. [illegible]

[illegible] lunga rateazione finanziamenti su polizze. Telefonare 531-613.

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Regina 5, telef. 538-939. 258

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martucci, corso Vittorio 52. 570

FRANCOBOLLI compero collezioni di qualunque [illegible]. Sagavikian, XX Settembre 59, Torino. A45345

FRIGORIFERI per villeggiatura, 25.000, garanzia, serietà. Bricco, corso Vittorio 85. 20813

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, Rimpetto Elettricità Municipale. 2099

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Barbaroux 72, telef. 293-406. Ogni orologio viene controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografo. Concessionario Ufficiale Omega-Tissot.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Solenzi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 2981

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meraviglioso. Rateazioni, insegnamenti. Regina 5, [illegible] 538-930.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copini, Consolata 5. Robinateri, accessori. 30827

MOBILI. Attenzione svendita eccezionale. Piazza Vittorio 3, Sapiono 22. 307

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI: Madama, via Berthollet 5. E' la durata che conta! Visitateci. 604

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino 1, angolo corso Peschiera assortimento mobili lusso chippendal, impero, camere comuni, 27.000, salotti 35.000, specialità cucine plastificate e formica. Facilitazioni. 34794

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telefonare 538-812: tinelli [illegible], camere 88.000, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telefonare 766-681. 11042

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: armadioni verniciati poliesteri 31.000, con sopralzo 36.000, camere 90.000, poltrona-letto divanilletto [illegible]. 22339

OCCASIONE vendo camera matrimoniale. Via Spallanzani 15, custode. A51537

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 582-290.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 16, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. [illegible]

PIANOFORTI «Concerto», via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 618

PRIVATO vende cucina laccata, scrivania, fornello pibigas, oggetti vari. Telefonare 568-369. A52306

REGALO cane Fox-terrier persona affettuosa. Telefonare 522-192. A52230

VENDESI camera da pranzo stile rinascimento. Telefonare 386-430. A51160

VENDESI camera pranzo ciliegio moderna 100.000, lampadario. Telef. mattino 391-684. A51590